DOMENICA 25 FEBBRAIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 48 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40225
9 771592 169468

In cinque anni sparito a Nord Est il 24% degli sportelli bancari

BUS / A PAG. 20



Le etichette di 28 cantine Fvg tra gli stand di Slow Wine

PIGANI / A PAG. 19



POLITICA

IL RICHIAMO

Mattarella a Piantedosi «Mai manganelli contro i ragazzi»



Le immagini dei ragazzini colpiti dagli agenti a Pisa hanno scosso Sergio Mattarella che ha chiamato il ministro Piantedosi. **NESTICÒ** / A PAG. 6

LO SVILUPPO DEL PORTO

Molo VIII, 207 milioni da Roma

Il Governo ufficializza il sostegno alla costruzione del terminal contenitori proposto da Hhla

Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi lo aveva detto un mese fa e ora arriva la conferma scritta: il governo finanzierà la realizzazione del primo lotto del Molo VIII del porto di Trieste, nella cornice del partenariato pubblico privato proposto da Hhla Plt Italy, concessionaria della Piattaforma logistica, da cui partirà la costruzione della nuova banchina container. Sul piatto 207 milioni. Cifra contenuta nella bozza di decreto inviata dai ministeri di Economia e Trasporti alla Conferenza delle Regioni. **D'AMELIO** / A PAG. 2 E 3



SBLOCCATI I FONDI PNRR PER LA BANCHINA DI TMT E IL POLO UNGHERESE

/ A PAG. 3

L'EVENTO

Vetrina a Est per il Forum 2024 dedicato a scienza e imprenditoria

Si parte dopodomani da Belgrado, si proseguirà in altre capitali, da Bratislava a Varsavia. Il Bsbf 2024 va in tour a Est. **BOLIS** / A PAG. 4

CRONACHE

Escalation di rapine Controlli rafforzati nel rione di Ponziana

TALLANDINI / A PAG. 24



Il prefetto Pietro Signoriello

Opere da 500mila euro per riqualificare la farmacia Il Cedro

GRECO / A PAG. 26

Protesta dei residenti contro l'ipotesi palestra nello spazio ex Pavan

TOMASIN / A PAG. 26



Cittadini nello spazio ex Pavan

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

SE IL CENTRO PROVA A USCIRE DAI MARGINI

Nell'attuale configurazione dello spazio partitico italiano, il centro rimane ai margini. Con ridotti margini d'azione. Il riferimento è ai partiti centristi: per tradizione e strategia. / A PAG. 23

L'ANALISI

GIORGIO PERINI

TUTTI I RISCHI DI CHIUSURA DELL'EX ILVA

Mi lascia molto perplesso il nuovo commissariamento dell'ex Ilva. All'epoca, Carlo Calenda, allora ministro dello sviluppo economico, non aveva avuto scelta. / A PAG. 10

IL RICONOSCIMENTO DI MATTARELLA AI FONDATORI DELLA COOP LA MELAGRANA



Due educatori triestini tra i 30 eroi del Quirinale

Lucia Bevilacqua e Salvatore Pilato, i due educatori che saranno premiati dal Presidente. **SALVINI** / A PAG. 8

SPETTACOLO IN PIAZZA UNITÀ

Capodanno cinese, draghi e danze

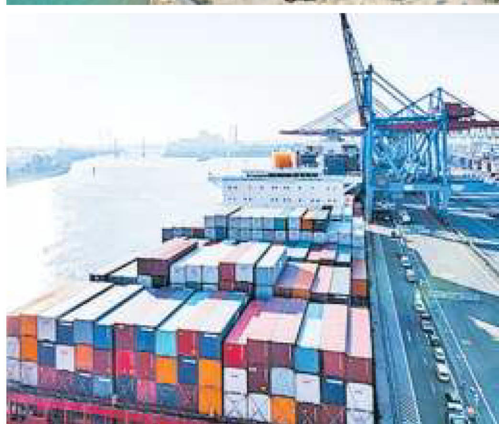
Per la prima volta il Capodanno cinese arriva in piazza Unità d'Italia, con uno spettacolo all'insegna di danza, musica e arti marziali che ieri mattina è andato in scena davanti a un folto pubblico. A proporre lo show è stata l'Associazione Cinese Trieste, che ha voluto celebrare la festività insieme alla città, con un intrattenimento all'aperto. Oltre 500 persone hanno seguito le esibizioni, in particolare hanno colpito i draghi colorati. **BRUSAFERRO** / A PAG. 28



Un drago colorato Foto Silvano

Lo sviluppo del porto di Trieste









Molo VIII

Sì ai finanziamenti pubblici

Dal Governo 207 milioni per il nuovo terminal contenitori proposto da Hhla

Diego D'Amelio

Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi lo aveva detto un mese fa e ora arriva la conferma scritta: il governo finanzierà la realizzazione del primo lotto del Molo VIII del porto di Trieste, nella cornice del partenariato pubblico privato proposto da Hhla Plt Italy, concessionaria della Piattaforma logistica, da cui partirà la costruzione della nuova banchina container. La conferma ufficiale è contenuta in una bozza di decreto ancora da firmare, ma inviata nel frattempo da ministero dell'Economia e ministero dei Trasporti alla Conferenza delle Regioni, nell'ambito del percorso di ripartizione dei fondi per la portualità italiana stanziati nell'ultima finanziaria.

La novità sta nell'entità della somma che si legge nel decreto interministeriale, allegato alla richiesta di osservazioni spedita alla Conferenza. Vi si trova scritto che il Fondo per le infrastrutture portuali di rilevanza nazionale sosterrà la creazione del primo lotto del Molo VIII con 207 milioni sulla base della proposta di partenariato pubblico privato che l'Autorità portuale di Trieste ha sottoposto al governo Meloni ad agosto e che viene considerata dai ministeri come «perfettamente armonica alla prospettiva di crescita del ruolo del Mare Adriatico orientale come "gate" portuale europeo».

Il decreto quantifica il piano di Hhla in quasi 316 milioni, cui vanno aggiunti 90 milioni che la società tedesca sta spendendo autonomamente nell'ambito dell'Accordo di programma per la riconversione dell'ex Ferriera di Servola, sui cui terreni sorgerà il terminal ferroviario a servizio del Molo VIII. I 90 milioni già messi a bilancio da Hhla sono serviti per l'acquisizione della società Logistica giuliana (titolare della concessione sulle superfici) e la demolizione degli edifici esistenti. La parte restante pagherà la messa in sicurezza permanente dei terreni, la realizzazione di piazzali e l'installazione di binari e gru.

Il decreto spiega che Hhla aggiungerà altri 109 milioni nella cornice del partenariato pubblico privato. I 207 milioni che Roma si ripromette di finanziare (55 nel 2024, 93 nel 2027 e 59 nel 2028, si precisa nel decreto) sono dunque circa metà della posta complessiva. Senza dimenticare che il Pnrr finanzierà a sua volta con 180 milioni la costruzione del terminal ferroviario e dello svincolo autostradale. L'investimento complessivo su Servola ammonta quindi a circa 600 milioni.

Il decreto ministeriale per il partenariato pubblico privato si è messo in moto a poche settimane di distanza dall'atteso via libera dei ministeri competenti alla cosiddetta messa in sicurezza permanente dei terreni, che prevede il trattamento dei detriti di demolizione dell'ex Ferriera e di un alto cumulo di scarti della produzione siderurgica. Poi comincerà la costruzione del sarcofago in calcestruzzo che sigillerà gli inquinanti sotterranei e fungerà da superficie dei piazzali.

La motivazione espressa dai due ministeri per l'appoggio dato all'opera sta nel «profilo strategico degli effetti moltiplicatori» e nella «capitalizzazione degli effetti eco-

LE MOSSE DELLA CROAZIA

Fiume prepara il raddoppio entro l'estate del prossimo anno

Annunciato l'avvio della tranche conclusiva per la realizzazione del secondo scalo contenitori della città

Andrea Marsanich

Manca meno di un anno e mezzo, dopo di che il nuovo terminal contenitori a Fiume, quello di molo Zagabria, diventerà operativo. Lo ha confermato ai media il direttore dell'Autorità portuale fiumana, Denis Vukorepa, secondo cui il secondo scalo container in città - dopo quello in Brajdica - inizierà a lavorare appunto nel periodo giugno-luglio del 2025. Già nei primi sei mesi di attività, si prevede la movimentazione di mezzo milione di Teu.

«Si tratta di circa 5 milioni di tonnellate di carichi in più, che attualmente finiscono negli altri porti altoadriatici, principalmente a Capodistria e Trieste, ma che in futuro arriveranno a Fiume – ha riferito Vukorepa –. Ricordo che che la concessione cinquantennale di molo Zagabria è stata affidata all'impresa olandese APM Terminal, legata al gigante danese Maersk, e alla croata Enna Logic. La cordata ha deciso di investire 400 milioni di euro nel nuovo terminal, area che occuperà ben 300 maestranze».

Per quanto riguarda appunto la nuova struttura, costata 112, 5 milioni di euro (84 milioni sono stati prestati dalla Banca mondiale) dal consorzio italiano formato da Grandi Lavori Fincosit, Nuova Co. Ed. Mar e Costruzioni Giuseppe Maltauro, va subito aggiunto che APM Terminal ed Enna Logic devono dare forma ora alla seconda fase. Essa comprende l'approntamento entro 10 anni di altri 280 metri di banchina operativa, da aggiungere agli attuali 480 metri. Tra qualche anno Fiume potrà contare così su un terminal lungo 680 metri e che dovrebbe garantire nel primo periodo sul milione di Teu l'anno. Il progetto intitolato Zagreb Deep Sea, il maggiore mai firmato dalla Port Authority di Fiume, ha avuto un'importante accelerata grazie all'entrata in funzione un paio di mesi fa della statale D403, costata più di 60 milioni di euro e che unirà lo scalo e la Tangenziale fiumana, in pratica la circonvallazione collegata all'autostrada Fiume – Zagabria e alla direttrice verso Lubiana. «Grazie a molo Zagabria, l'emporio di Fiume avrà una movimentazione annua di almeno 19 – 20 milioni di tonnellate di merci – ha aggiunto Vukorepa –. Il nuovo terminal avrà un pescaggio di 20 metri, il che permetterà l'approdo alle più grandi navi portacontenitori al mondo, capaci di trasportare fino a 15 mila TEU. È stata inoltre modernizzata in zona l'infrastruttura ferroviaria, per un investimento di 34 milioni di euro, di cui l'85% coperto a fondo perduto dall'Unione europea. È certo che grazie a molo Zagabria e a Brajdica, il porto quarnerino sarà in grado di accettare le sfide più ardue, diventando uno dei poli containeristici del Mediterraneo». —

> Nell'operazione è coinvolto il colosso danese dello shipping Maersk

IL RENDERING
IL PROGETTO DI HHLA. DI LATO E SOTTO L'EX FERRIERA, UNA NAVE, GIORGETTI E SALVINI

La conferma del via libera nella bozza del del decreto inviato alla Conferenza delle Regioni

Sulla scelta ha pesato la «strategicità dell'opera per la crescita dell'Adriatico»

nomici “stabili” nel lungo periodo, che si inquadrano in una prospettiva di rafforzamento della competitività del Sistema (portuale, ndr) a livello europeo e internazionale, in quanto in grado di attrarre ingenti quote di finanziamento privato e nuovi flussi logistici, con ricadute economiche e occupazionali in grado di contribuire a realizzare pienamente le potenzialità del nostro Paese nel ruolo di “snodo logistico chiave” Mediterraneo fra Europa e Far East».

Ministeri, Autorità portuale, Regione e gruppo Hhla preferiscono non commentare, in attesa che la Conferenza delle Regioni si esprima sul riparto e che il decreto possa dunque essere controfirmato dai ministri dell’Economia Giancarlo Giorgetti e dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Quando ciò accadrà, l’Autorità portuale avrà l’onere della realizzazione dell’opera e bandirà una gara pubblica aperta a tutti, ma che vede Hhla chiaramente favorita.

Seppur ancora in bozza, il decreto arriva dopo i dubbi che l’opa lanciata da Msc sul 49% di Hhla aveva sollevato rispetto alla volontà di costruire il Molo VIII da parte del gruppo di Gianluigi Aponte, che a Trieste già gestisce il vicino Molo VII. I vertici del terminalista amburghese hanno sempre smentito ogni possibile ripensamento, procedendo nei mesi scorsi a un aumento di capitale da 24 milioni. L’approvazione del decreto blinderebbe definitivamente l’avvio dell’opera.

E PROSEGUE L'ITER PER LO SVINCOLO FERROVIARIO A SERVOLA

Sbloccati anche i fondi Pnrr per i lavori sulla banchina Tmt

Cento milioni per l'intervento di consolidamento del Settimo affidato alla Icop
Risorse in arrivo per il futuro polo logistico ungherese nell'area ex Aquila

Altri due appalti del Pnrr possono partire nel porto di Trieste. L’Autorità portuale ha assegnato progettazione esecutiva e realizzazione sia dei lavori di consolidamento del Molo VII che della nuova banchina del futuro terminal ungherese all’ex Aquila, con annesso dragaggio dei fondali. In totale vengono sbloccati 145 milioni sui 416 a messi a disposizione dal governo attraverso il Fondo complementare del Pnrr.

Valgono 100 milioni le opere di rafforzamento strutturale del Molo VII, che saranno svolte dalla friulana Icop in cordata con Vianini lavori (gruppo Caltagirone) e Rcm Costruzioni. Il programma prevede una parte subacquea finalizzata a rafforzare le fondamenta su cui è stata costruita la banchina negli anni Settanta: operazione necessaria a sostituire parti di calcestruzzo ormai malandate e rendere l’infrastruttura in grado di reggere nuove gru per portacontainer da 24 mila Teu. In superficie, invece, le imprese rinnoveranno la pavimentazione, l’impianto elettrico e quello di raccolta delle acque.


Una portacontainer ormeggiata lungo la banchina del Molo VII in Porto nuovo

Icop continua così ad ampliare il suo raggio d’azione nel porto di Trieste. Dopo aver costruito assieme alla Francesco Parisi la Piattaforma logistica, cedendone poi la maggioranza all’amburghese Hhla, la società guidata dai fratelli Petrucco si candida alla creazione del Molo VIII e al momento lavora alla riqualificazione dell’ex area a caldo della Ferriera. Icop è stata inoltre incaricata da Trieste Marine Terminal di costruire un prolungamento per ampliare di 100 metri la linea di attracco del Molo VII. Sempre sulla banchina di Tmt (controllata di Msc), Icop partecipa alla creazione del sistema di elettrificazione per alimentare le navi ormeggiate.

La seconda assegnazione in ambito Pnrr riguarda il futuro terminal ungherese. In questo caso lo stanziamento del Fondo complementare cuba 45 milioni, per la costruzione ex novo di una banchina da 350 metri e il dragaggio del Canale navigabile a 11 metri, con opzione per arrivare a 13. Il raggruppamento temporaneo che si è aggiudicato la gara è composto da Rcm, Vianini e Taverna. La società magiara Adria Port ha acquisito le aree e si occuperà a sue spese di tombare i terreni e costruire piazzali e magazzini con relative attrezzature. Il confronto tra il nuovo terminalista e il ministero dell’Ambiente dovrà però prima portare all’accordo sulle modalità di risanamento ambientale.

Ancora in svolgimento è la procedura di selezione più pesante, relativa ai 180 milioni che il Pnrr mette a disposizione per la nuova stazione ferroviaria e lo svincolo autostradale di Servola, dove sorgerà il terminal di terra che costituisce il polmone del Molo VIII. L’iter ha appena concluso la raccolta delle manifestazioni di interesse, mentre la gara vera e propria designerà il vincitore a ottobre, dopo l’atteso via libera all’opera da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Di pari passo nella zona procederanno i lavori in capo alla parte privata rappresentata da Hhla e Icop.

Altri 60 milioni pesano l’acquisto dei terreni e la messa in sicurezza dei terreni nell’area delle Noghere, che in una prima fase verrà utilizzata per ospitare rimorchi e garantire uno sfogo ai saturi terminal ro-ro del porto. Non si escludono futuri impieghi alternativi alla logistica, come l’installazione di pannelli fotovoltaici, insediamenti industriali e impianti per l’agricoltura verticale. Le altre risorse serviranno per il cold ironing e permettere alle navi merci e da crociera in ormeggio di alimentarsi dalla rete elettrica senza ricorrere ai più inquinanti generatori di bordo. —

D.D.A.

Verso l'evento

L'ASSESSORE

Il testimone



Quella di Trieste sarà la terza edizione di Bsbf che, dopo il via a Copenhagen nel 2018, causa Covid è ripresa a Granada solo nel 2022. Proprio sul palco spagnolo nell'ottobre di due anni fa l'assessore Alessia Rosolen ha raccolto il testimone: «Agevolare l'incrocio tra prospettive di sviluppo delle aziende e obiettivi delle grandi infrastrutture di ricerca significa imprimere accelerazione a processi di innovazione e sviluppo economico».

IL SEGRETARIO GENERALE

L'agenda



«Opportunità per aziende e operatori della Serbia» s'intitola il primo degli incontri che il Comitato organizzatore in collaborazione con Cei-Ince Iniziativa Centro Europea guidata dal Segretario generale Roberto Antonione, e con le Ambasciate, ha promosso in più capitali del Centro Est europeo. È in agenda martedì all'Ambasciata d'Italia a Belgrado, presenti esponenti governativi serbi e di imprese.

IL DIRETTORE

Il riconoscimento



L'assegnazione del Big Science Business Forum 2024 all'Italia e a Trieste, ha detto il direttore di Bsbf 2024 Paolo Acunzo, è un riconoscimento «che deriva anche dal grande ruolo e dal protagonismo che le industrie italiane hanno assunto nel mondo della Big science». L'evento si terrà al Tcc di Porto Vecchio, dove per la prima volta il Comitato organizzatore internazionale è arrivato lo scorso settembre per conoscere città e strutture.

Scienza e imprenditoria Il Forum di Trieste si mette in vetrina a Est

Parte martedì da Belgrado una serie di incontri in varie capitali per far conoscere il Bsbf 2024 in programma a ottobre. Rosolen: «Grande occasione di sviluppo»

Paola Bolis

Si parte dopodomani da Belgrado, si proseguirà in altre capitali, da Bratislava a Varsavia: una serie di appuntamenti nei quali promuovere l'evento in programma a Trieste l'ottobre prossimo, stringendo ulteriormente il filo che lega il capoluogo giuliano al Centro e all'Est europeo. È questo il significato degli incontri organizzati per far conoscere al meglio a enti, imprese e istituzioni l'edizione 2024 di Bsbf, Big Science Business Forum. È, il tour, una delle iniziative preparatorie che l'organizzazione sta conducendo, ma che assume valenza particolare se si considera - come annotato da più parti - che l'Italia si è aggiudicata il Bsbf 2024, proprio a Trieste, anche come riconoscimento alla vocazione di apertura della città e del Friuli Venezia Giulia verso Balcani e Centro Est euroeo.

Giunto alla terza delle edizioni biennali, Bsbf è punto di incontro fra le grandi infrastrutture di ricerca e le industrie che al loro sviluppo possono fornire componenti e alta tecnologia. Basta dire che i bandi emessi dalle infrastrutture stesse valgono una decina di miliardi di euro l'anno per inquadrare le dimensioni in cui si muove il Forum, che nelle edizioni precedenti ha registrato oltre mille delegati, 500 organizzazioni, 30 Paesi. Bsbf è promosso dal Comitato organizzatore internazionale composto da dieci realtà come Cern, Agenzia spaziale eropea, F4E, Embl, Asrf, Eso, Ess, Xfel, Fair, Ill e Ska; della gestione generale si occupa il Comitato organizzatore locale con Regione capofila, Rete Ilo Italia, Area Science Park e Promoturismo Fvg, e il coinvolgimento di Comune e Università di Trieste (e a supporto gli altri enti di ricerca e il governo).



SCIENZA E IMPRESA
BSBF VUOLE FARE INCONTRARE GRANDI INFRASTRUTTURE DI RICERCA E IMPRESE

Tappe già previste da Bratislava a Praga e Varsavia: «Ulteriore opportunità per fare apprezzare la città»

Le visite nell'ambito delle iniziative di lancio delle giornate. Un mercato da dieci miliardi di euro

Il roadshow in partenza è promosso in collaborazione con Cei-Ince, l'Iniziativa centro europea il cui Segretariato esecutivo ha sede a Trieste, e con le locali Ambasciate. Tappe successive, in marzo a Bratislava e Praga; in aprile Varsavia e Budapest; in via di definizione - nella bozza resa nota dall'assessore regionale Alessia Rosolen - puntate a Lubiana, Zagabria e Sofia. Da Trieste parte così la volontà di ampliare a Est quel mercato europeo che Bsbf si propone di sviluppare potenziando le connessioni fra ricerca e impresa, ma nel quale intanto le imprese di quei Paesi sono oggi «quasi assenti», conferma il direttore di Bsbf 2024 Paolo Acunzo. E una delle chiavi su cui punta l'evento è proprio incrementare la partecipazione attiva delle imprese, aprendo nuove opportunità per collaborazioni in tutta Europa e dunque finestre anche in chiave di attrazione di investimenti. Va da sé, fa notare Rosolen, che l'iniziativa si inserisce in una tematica di diplomazia scientifica che accanto a quella della sostenibilità «è una delle azioni messe in campo a ogni livello per costruire relazioni, e soprattutto per traghettare la scienza dagli spazi chiusi dei laboratori a livelli più ampi di condivisione con i territori» e con le loro imprese. E visto che «Trieste come bacino ampio di influenza rispetto al tema scienza ha anche l'Est europeo», ecco che «abbiamo costruito con Ince questo progetto» di appuntamenti. Bsbf «è una grande occasione per l'Italia, e grandissima per il capoluogo regionale che può farsi ulteriormente apprezzare: abbiamo vinto questa candidatura per le realtà scientifiche che qui esistono, ma anche per la capacità di relazione che il Fvg e il suo sistema di enti scientifici hanno costruito negli anni. Dobbiamo far sì che questa occasione di visibilità e ruolo per Trieste e l'Italia sia davvero un luogo dove si incontrano le grandi infrastrutture e tutte le imprese», conclude Rosolen, secondo la quale da Bsbf «importanti saranno ricadute e sviluppi di collaborazione con la rete delle imprese non solo del Fvg, ma anche dei Paesi dell'Europa centrale».

Proprio l'assessore, assieme ad Acunzo e al segretario generale Cei-Ince Roberto Antonione, sarà fra i protagonisti a Belgrado, presenti anche esponenti di istituzioni governative e scientifiche di quel Paese. «Abbiamo lavorato per capire quali potessero essere i Paesi più interessanti per Bsbf», dice Antonione senza dimenticare i contatti con la Farnesina, «e a Belgrado a quanto mi dicono l'interesse è forte: oltre 80 gli imprenditori» attesi. Cei-Ince ha lavorato anche in base all'esperienza maturata negli anni in iniziative di cooperazione scientifica, sempre con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione. È così anche stavolta. Rosolen fa notare come la tappa di martedì s'inserisca idealmente in un percorso d'avvicinamento dei Balcani all'Europa, su cui lo stesso governo di Roma ha più volte posto l'accento. «Noi per parte nostra - così Antonione - siamo molto contenti di iniziare quest'itinerario proprio a Belgrado: tutti i Paesi, Serbia compresa, presenti coi propri esponenti alla riunione» Ince in cui si è deciso mesi fa di costituire una Convenzione per il rafforzamento dell'Iniziativa stessa, «hanno sostenuto l'integrazione nell'Ue come priorità politica. E alle affermazioni politiche occorre sempre dare concretezza, esser presenti per consolidare questo sentimento». —

IL PROGRAMMA

Quattro giornate di esposizioni e incontri Attesi in più di mille

«Abbiamo dovuto ampliare gli spazi previsti», dice l'assessore Alessia Rosolen: Bsbf «sta attraendo centinaia di realtà». Il Forum (bsbf2024.org) si svolgerà dall'1 al 4 ottobre in Porto Vecchio al : una manifestazione specializzata dove fare incontrare le grandi infrastrutture di ricerca - adesempio il Cern di Ginevra o l'Agenzia spaziale europea - e aziende piccole o grandi interessate a collaborare. Già previsti i magazzini 27 e 28 del Convention Center, il Comune ha concesso anche parte del magazzino 26: nella Sala Luttazzi si potranno tenere le sessioni parallele dedicate a singoli settori tecnologici; le sale espositive al primo e secondo piano potranno ospitare incontri B2B, come quelli fra responsabili dei progetti delle singole infrastrutture e delegati delle aziende. Una delle possibilità offerte dal Forum è quella di conoscere investimenti futuri e appalti della Big Science Organization europea. Le dieci esponenti della "Big science" avranno in Porto Vecchio i propri stand, così come le realtà "affiliate". Già venduti intanto alle aziende 120 stand, altri 20 se ne stanno aggiungendo al magazzino 28, viste le richieste.



Un esterno del magazzino 27 in Porto Vecchio Archivio

Il programma di Bsbf prevede una parte espositiva dove ciascuna impresa può presentare le proprie attività, oltre a incontri di approfondimento. Non mancheranno angoli dedicati alle possibilità lavorative - anche per i più giovani - e un confronto sulla "Big science" al femminile; in agenda per i delegati anche visite a infrastrutture di ricerca del territorio. «Attendiamo più di mille persone», riassume il direttore di Bsbf 2024 Paolo Acunzo, annunciando fra i passi più recenti compiuti un bando internazionale che ha portato a selezionare 26 Pmi da 14 Paesi diversi, in arrivo a presentare le proprie attività. Intanto l'organizzazione sta continuando nelle visite di lancio alle realtà della Big Science. —

MAICO SPECIALE NUOVA APERTURA





CATTINARA (TS)

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

Maico ti invita a brindare assieme a noi l'apertura del nuovo Centro dell'Udito

MAICO è sempre **PIÙ GRANDE** così da poter essere **PIÙ VICINA** a coloro che vogliono **SENTIRE PER CAPIRE.** Al fine di ottenere questo ambìto traguardo, **"SENTIRE PER CAPIRE"**, nel nuovissimo Studio di Consulenza Uditiva di **CATTINARA** troverete le più moderne e sofisticate strumentazioni audiologiche che ci aiuteranno a farvi sentire meglio. Tra le curiosità tecnologiche disponiamo del videotoscopio con il quale sarete portati a fare un viaggio dentro il vostro condotto uditivo.
Lo staff di **CATTINARA** vi invita a **PROVARE GRATUITAMENTE L'UDITO**, nel nuovo Studio. Per le **PROVE GRATUITE DELL'UDITO** a casa vostra, **MAICO** mette a disposizione un Tecnico Qualità chiamando il **numero verde 800 322229.**
Vi aspettiamo a **CATTINARA - Via Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148** dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.00.

TRIESTE
Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA
Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00



Ricaricabile "Piccolo Piccolo"

il piacere di Sentire e Capire con eleganza

PiCCoLO r

APPARECCHIO ACUSTICO
RICARICABILE



- RICARICABILE, FINO A 24 ORE DI AUTONOMIA
- PICCOLO, INVISIBILE E POTENTE
- TECNOLOGIA AVANZATA CHE CONSENTE DI SENTIRE BENE ANCHE IN AMBIENTI RUMOROSI
- CONNESSO ALLA TUA TELEVISIONE
- REGOLABILE DAL TELEFONO

ECCEZIONALE SCONTO 33%
esclusivamente per lo Studio di Cattinara
sull'acquisto della nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 7 marzo

In esclusiva da MAICO

Il richiamo del Quirinale

DOPO LE CARICHE DELLA POLIZIA

Mattarella telefona a Piantedosi «Mai i manganelli sui ragazzi»

Il presidente: «L'autorevolezza non si misura così». Il Viminale: «Parole condivise dal ministro». Schlein: «Meloni parli». Pisani: «Analizzeremo i fatti con severità»



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi

Massimo Nesticò / ROMA

Le immagini dei ragazzini colpiti dagli agenti a Pisa hanno scosso anche Sergio Mattarella che, con una mossa irrituale, ha chiamato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, per fargli presente, «trovandone condivisione», che «l'autorevolezza delle Forze dell'ordine non si misura sui manganelli ma sulla capacità di assicurare sicurezza tutelando, al contempo, la libertà di manifestare pubblicamente opinioni». «Con i ragazzi i manganelli esprimono un fallimento» è la chiusura della nota del capo dello Stato, una presa di posizione netta, in linea con l'opposizione che si è scagliata contro la gestione 'muscolare' delle manifestazioni mettendo sotto accusa il governo di centrodestra.

IL CENTRODESTRA

La maggioranza non ci sta e respinge gli addebiti: «le forze dell'ordine non si toccano», dice il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. «La sinistra spalleggia i violenti», fa eco FdI. Domani, intanto, il ministro vedrà i leader sindacali, che hanno chiesto un incontro per salvaguardare il diritto a manifestare «che deve essere garantito a tutti», ha sottolineato il segretario della Cgil, Maurizio Landini. Dal Viminale fanno notare che le parole di Mattarella sono state condivise dal ministro. Mercoledì scorso alla Camera lui stesso aveva respinto «ogni suggestione che vi sia un disegno del Governo per reprimere il dissenso politico e che sia eseguito dalle forze di polizia». Assicurando che non ci sono state «indicazioni volte a cambiare le regole di gestione dell'ordine pubblico, da sempre improntate a cautela, equilibrio e professionalità, a prescindere dal colore politico del governo in carica».

LE VERIFICHE

Ma, con il capo della Polizia, Vittorio Pisani, sono in corso riflessioni e verifiche su ciò che è andato storto nella gestione di alcune manifestazioni. Perché quando schiacciati a terra o sotto i manganelli finiscono non i cosiddetti «professionisti del disordine», ma studenti e studentesse minorenni inermi o madri che espongono bandiere qualcosa non ha funzionato. Come ammette lo stesso Pisani. «Purtroppo durante i servizi di ordine pubblico a Firenze e Pisa i nostri operatori hanno posto in essere iniziative che dovranno essere analizzate singolarmente con severità e trasparenza» dice al Tg1 sottolineando che quando i cortei non sono autorizzati «possono verificarsi criticità» che, tuttavia, «non possono essere una giustificazione». Pisani però ribadisce che «le iniziative e le decisioni adottate in sede locale non sono determinate né da scelte né da direttive politiche». La lettura dell'opposizione è netta: è l'esecutivo Meloni che ha dato mandato a gestire senza troppi riguardi le manifestazioni. Il capo dello Stato, spiega la segretaria dem Schlein, «ha già detto tutto. Colpisce il silenzio del governo e di Piantedosi. Meloni si esprima su quello che è successo». —

AL VIA L'INCHIESTA SUL CORTEO DI PISA

I video degli scontri al vaglio della procura Indagano i carabinieri

PISA

Sono stati affidati dalla procura ai carabinieri i primi accertamenti preliminari che dovranno fare chiarezza sugli scontri avvenuti a Pisa venerdì mattina dove la polizia ha caricato un corteo studentesco pro Palestina. Lo si è appreso da fonti giudiziarie. Al momento non c'è alcuna ipotesi di reato e si procede contro ignoti. L'Arma dovrà quindi accertare che cosa abbia innescato la reazione degli agenti e se questi abbiano subito provocazioni. Da fonti investigative, tuttavia, si apprende che le acquisizioni documentali già in possesso degli inquirenti confermerebbero che la dinamica dei fatti è sostanzialmente quella già nota. In queste ore e nelle prossime, tuttavia, la Questura fornirà tutto il materiale in suo possesso e una dettagliata informativa all'autorità giudiziaria corredata dai filmati girati sul campo dalla polizia scientifica. Secondo quanto si è appreso, il lavoro investigativo sarà quello di visionare le immagini circolate già sui social e quelle della videosorveglianza urbana per ricostruire i minuti precedenti alle cariche e comprendere quali siano le ragioni che hanno determinato la reazione del reparto antisommossa nei confronti di alcune decine di studenti, per lo più minorenni o appena diciottenni, che stavano avanzando in corteo verso piazza dei Cavalieri. Secondo le stesse fonti investigative, infatti, non esisterebbero altre immagini che documenterebbero una dinamica diversa da quella già nota. Il lavoro degli inquirenti dunque sarebbe sostanzialmente quello di valutare l'entità della reazione da parte dei poliziotti. Nel corso degli accertamenti verranno ascoltati gli studenti, alcuni sono stati identificati nell'immediatezza dei fatti, ma di sicuro anche coloro che si sono fatti medicare in ospedale: 13 ragazzi, dei quali dieci minorenni, come ha riferito oggi il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Con ogni probabilità i carabinieri non si limiteranno ad acquisire solo le relazioni tecniche della questura ma individueranno anche gli agenti coinvolti che saranno ascoltati. Si tratta di accertamenti preliminari tecnici e giudiziari, che saranno condotti speditamente per fornire risposte alla comunità pisana che venerdì e ieri ha reagito con veemenza a quanto accaduto in piazza. —



Un momento degli scontri ANSA

LA MANIFESTAZIONE

A Milano da tutta l'Italia in 15mila per la Palestina Ferita alla testa un'agente

MILANO

Per la Palestina e «contro il genocidio» che si sta compiendo a Gaza. In migliaia sono arrivati a Milano da tutta Italia per partecipare al corteo nazionale contro la guerra che ha sfilato per le vie della città e al quale hanno partecipato sindacati, antagonisti, associazione dei Palestinesi d'Italia e dei Giovani Palestinesi, 15mila persone circa, anche se gli organizzatori sostengono che in piazza ci fossero oltre 20mila persone. Un corteo che si è svolto senza problemi ma nel quale ci sono stati alcuni momenti di tensione quando una decina di partecipanti, con abiti neri e il volto coperto, si è staccata all'altezza di piazzale Principessa Clotilde e ha imbrattato un supermercato Carrefour, danneggiando le vetrine con dei sassi.



Il corteo pro Palestina a Milano

Un'agente della polizia locale, che si trovava su un'auto contro cui sono state lanciate delle pietre è rimasta ferita alla testa in modo non grave e portata al vicino ospedale Fatebenefratelli dai sanitari del 118. Altre due auto della Gdf sono state danneggiate nello stesso momento. Altri attimi di tensione in piazza della Repubblica dove un gruppo di attivisti, sempre a volto coperto, ha cercato di imboccare via Turati per raggiungere il consolato degli Stati Uniti, e ha lanciato oggetti e anche due ordigni incendiari - che non si sono accesi - contro gli agenti in tenuta antisommossa che hanno impedito l'accesso e li hanno fatti indietreggiare. Ma si è trattato solo di brevi momenti.

Il corteo, monitorato da polizia, carabinieri e polizia locale, è arrivato a destinazione in largo Cairoli intorno alle 17.15. Tra i cartelli esposti, anche alcune sagome «insanguinate» di politici, tra cui la premier Giorgia Meloni, il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini, il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu e i ministri Guido Crosetto e Giuseppe Valditara («Predicano 'pace' ma diffondono odio e violenza» ha commentato il segretario della Lega). —

L'INTERVISTA ALL'ESPERTO

Il pm del G8 di Genova «Violenze selettive dalle forze dell'ordine»

GENOVA

Un uso della forza «selettivo». Una «repressione» violenta contro gli studenti che manifestano e che però non viene messa in atto quando, a scendere in piazza e a creare disagi, sono altre categorie o movimenti. Dopo gli scontri a Pisa e Firenze, ne è convinto Enrico Zucca, attuale sostituto procuratore generale di Genova che è stato il pubblico ministero che ha portato alla sbarra i poliziotti per le torture alla scuola Diaz durante il G8 dell'estate 2001 a Genova. «C'è un filo che continua nella gestione della piazza - sottolinea - Mi pare che le regole interne alle forze di polizia, che pure ci sono, continuano ad essere bypassate. Con quali criteri si è decisa una carica, chi l'ha ordinata, con quali indicazioni operative? Sembra un gesto d'iniziativa, come un'onda d'urto che deve respingere. È percepibile la tendenza a infierire, la scarica di violenza con cui colpiscono le persone. È evidente che i poliziotti hanno visto quei ragazzi come 'nemici'».



Il pm Enrico Zucca ANSA

Secondo Zucca non si può dire quel che si disse per i fatti del G8, «ovvero che è stato sospeso lo stato di diritto». Ma allo stesso tempo «non arriva un messaggio chiaro, anche dall'interno delle forze dell'ordine, e cioè che su questi episodi, che non devono appartenere alle forze di polizia, ci deve essere tolleranza zero». Non solo. I fatti di Pisa «come altre analoghi manifestazioni studentesche rivelano che la repressione è spesso usata selettivamente: si usa contro gli studenti che manifestano per cause che non piacciono alla maggioranza o che non sono popolari ma non si usa lo stesso metodo contro chi manifesta, anche senza rispettare le regole, per cause diverse ma non percepite negativamente». Così «si rischia di limitare il dissenso, preparandosi allo scontro duro sulla base di un giudizio negativo da parte di chi ha il compito di gestire l'ordine pubblico». —

L'iniziativa del Quirinale

Lucia Bevilacqua e Salvatore Pilato da 20 anni seguono ragazzi autistici. Per loro hanno creato la coop La Melagrana

Una coppia di instancabili educatori triestini tra gli eroi quotidiani premiati dal Colle

IL RICONOSCIMENTO

Ugo Salvini / TRIESTE

Grande emozione, molta soddisfazione, un pizzico di stupore. Sono queste le emozioni manifestate ieri, a caldo, da Lucia Bevilacqua e Salvatore Pilato, titolari della cooperativa La Melagrana di Prosecco, sul Carso triestino, insigniti dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella dell'onorificenza al Merito della Repubblica Italiana per il loro «impegno volto a offrire opportunità di lavoro e di inclusione sociale a persone diversamente abili».



Lucia Bevilacqua e Salvatore Pilato, titolari della cooperativa La Melagrana di Prosecco

«Da poco più di vent'anni - spiegano Lucia e Salvatore - ci occupiamo di fornire ai ragazzi diversamente abili, in particolare a coloro che hanno problematiche di autismo, competenze idonee per un inserimento nel mondo del lavoro. Qui è nata quest'attività che oggi comprende una pizzeria e una caffetteria nelle quali i ragazzi possono imparare tante cose, aiutandoci nel servizio alla clientela».

Della cooperativa, che si richiama all'esperienza basagliana, Lucia è la presidente, Salvatore l'amministratore. «Ma i ruoli qui non sono legati alla denominazione ufficiale - aggiungono -, stiamo assieme e collaboriamo tutti». Attualmente, accanto ai due neo premiati ci sono sette collaboratori, quattro dei quali con autismo più o meno accentuato. «Ma ne stiamo preparando altri nove».

Lucia e Salvatore, oltre che responsabili della Melagrana, sono anche moglie e marito, educatori e fisioterapisti. Lucia ha trascorso anni tra le corsie dell'ospedale infantile Burlo, dove ha compreso che «riabilitazione non è solo riarticolare un braccio o una gamba rotta, ma prima di tutto curare il trauma e rimettere insieme le persone». Salvatore ha fatto esperienza in Asl e, per sensibilità, è da anni in contatto con centri giovanili e comunità. Accomunati da sempre dalla volontà di «aiutare chi è in difficoltà» e appassionati della cucina equa e solidale, avevano iniziato con una bottega che proponeva prodotti legati a quella filosofia. Poi avevano creato il ristorante "Be Happy". Ora la nuova avventura con "Austanding", questo il nome del locale.

Nella caffetteria sociale i ragazzi vivono una prima fase di formazione, seguiti da educatori e psicologi che li guideranno per metterli in grado di scoprire il lavoro più vicino alle loro capacità e passioni: chef, pasticcere, barista, cameriera, addetto alla sala, giardiniere. «Entrare nel mondo del lavoro è difficile per tutti - dicono Lucia e Salvatore - ma per loro lo è di più. Potersi sentire apprezzati, rispettati e pagati il giusto, li aiuta forse a togliere qualche pietra dallo zaino». Un impegno ora riconosciuto anche dal Quirinale. «Il 20 marzo andremo a Roma a ritirare l'onorificenza - concludono - e siamo già adesso emozionatissimi all'idea di poter stringere la mani al nostro Presidente, che stimiamo moltissimo. Pensiamo che quello sarà uno dei momenti più importanti e straordinari della nostra vita». —

LE MOTIVAZIONI

Dedizione al bene comune e impegno civile

C'è chi, come il torinese Mattia Aguzzi, divenne famoso per aver preso al volo una bambina precipitata dal balcone. E chi invece, come Licia Baldi, 88 anni, ex insegnante, a Livorno si impegna quotidianamente i in attività in favore dei detenuti. Sono 30 in totale gli eroi del quotidiano che Sergio Mattarella ha voluto premiare. «Casi significativi di impegno civile, di dedizione al bene comune e di testimonianza dei valori repubblicani». La cerimonia di consegna delle onorificenze si terrà al Quirinale il 20 marzo. A partecipare anche i titolari della Melagrana. Con loro si è congratulato il governatore Fedriga. «La Regione è orgogliosa di questa onorificenza. È grazie a un tessuto sociale composto da persone come loro, attive a favore dell'inclusione e del volontariato, che un territorio può dirsi veramente ricco». —

Premi da batticuore



Adesso sceglitù

APP DESPAR TRIBÙ

La nuova collezione digitale fino al 31 luglio 2024

Bistecchiera 28 cm





8 bollini = 8.000 punti +16.90€



GRATIS 15 bollini = 15.000 punti

Tritatutto Food Chopper

KitchenAid





25 bollini = 25.000 punti +39.90€

Bollitore elettrico

SMEG





30 bollini = 30.000 punti +69.90€

Asciugacapelli professionale Ceramic & Keratin

BELLISSIMA ITALIA





20 bollini = 20.000 punti +29.90€

Salvo errori tipografici

Raccolta bollini digitale

Scarica o aggiorna l'**App Despar Tribù**

Inquadra il QrCode, scarica l'app e scopri i premi del nuovo catalogo digitale!

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Info e regolamento su despar.it



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Lo scenario internazionale

Meloni porta il vertice G7 a Kiev «È la nostra casa, la difenderemo»

Zelensky padrone di casa al summit dei Grandi: «Contiamo su di voi, fate presto». Firmati gli accordi con Italia e Canada

Paolo Cappelleri / ROMA

Un messaggio di compattezza al fianco dell'Ucraina, una risposta alla «propaganda russa» sull'Occidente stanco, un impegno a rafforzare le sanzioni contro Mosca e un «omaggio» al «sacrificio» di Alexei Navalny, con la richiesta a Vladimir Putin di «chiarire pienamente le circostanze» della morte dell'oppositore. Arrivano questi segnali dal G7 che Giorgia Meloni ha voluto guidare da Kiev nella prima riunione della presidenza italiana, perché «questa terra è un pezzo della nostra casa e noi faremo la nostra parte per difenderla».

LA GIORNATA

Con la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, il primo ministro canadese Justin Trudeau e quello belga Alexander De Croo, che ha la presidenza di turno del Consiglio Ue, la premier arriva all'alba nella capitale, partecipa alle commemorazioni, poi sigla con Volodymyr Zelensky un accordo sulle garanzie di sicurezza.

Quindi, dallo scenario della cattedrale di Santa Sofia, si collega al vertice dei leader. In cui però spicca l'assenza di Emmanuel Macron, sostituito dal suo ministro degli Esteri Stéphane Séjourné. In una Kiev avvolta da una surreale normalità, rotta però dagli allarmi aerei, la giornata è invece dedicata alle cerimonie. I leader prima vanno all'aeroporto Antonov di Hostomel, dove la resistenza ucraina a inizio conflitto respinse il tentativo russo di trasformare lo scalo cargo in una testa di ponte. Poi al muro del ricordo, monumento con migliaia di foto e brevi biografie dei caduti, e le testimonianze. Quindi Zelensky li riceve a Palazzo Mariinskyi, dove con Italia e Canada sigla due accordi per le garanzie di sicurezza. «Vinceremo! La follia russa non regnerà sulla nostra terra», è sicuro il presidente ucraino che dopo 730 giorni di combattimenti ringrazia gli alleati per il sostegno, ne chiede ancora e conta sul processo di adesione all'Ue in questo semestre: «Sapete molto bene di cosa abbiamo bisogno per proteggere i nostri cieli, rafforzare le nostre truppe a terra, e per continuare ad avere successo in mare. E vi rendete conto che ne abbiamo bisogno in tempo. Contiamo su di voi».

Von der Leyen annuncia a marzo la prima tranche di aiuti da 4,5 miliardi

Von der Leyen annuncia a marzo la prima tranche da 4,5 miliardi del fondo da 50 miliardi. E la dichiarazione finale del G7, ribadendo il sostegno alla formula di pace di Zelensky, chiarisce che «i beni sovrani della Russia nelle nostre giurisdizioni rimarranno immobilizzati fino a quando Mosca non pagherà i danni causati all'Ucraina».

LA STRATEGIA COMUNE

Garantire risorse e armi non è l'unica sfida per l'Occidente. Va fronteggiata la propaganda russa, spiegano a più voci i leader. Quella di cui bisogna fare «attenzione a non essere anche noi vittime», dice Meloni, che esorta i leader del G7 a spiegare meglio che l'attuale situazione del conflitto «è la nostra vittoria, una vittoria ucraina, e non una vittoria per la Russia». E a essere più efficaci «nello spiegare come il nostro impegno sia fondamentale non solo per noi, ma per tutti». —



Giorgia Meloni, Justin Trudeau, Volodymyr Zelensky, Ursula von der Leyen e Alexander De Croo omaggiano i caduti a Kiev

ÌL PRESIDENTE FRANCESE SI DEDICA ALLA PROTESTA DEI TRATTORI

Sgarbo di Macron alla premier «Non vengo, sono impegnato»

ROMA

Emmanuel Macron snobba l'esordio di Giorgia Meloni alla presidenza del G7. Per il presidente francese, stavolta la politica interna e la campagna elettorale in vista delle europee contavano di più di quella estera. Così l'inquilino dell'Eliseo ha scelto di dedicarsi tutto il giorno al Salone dell'Agricoltura e alla protesta dei trattori a Parigi invece di collegarsi in videoconferenza con Kiev, dove la premier, nella sua prima uscita come guida del G7, ha presieduto la riunione dei leader in occasione del secondo anniversario dell'invasione russa in Ucraina. Al suo posto, sempre in collegamento video, ci sarebbe stato il ministro degli Esteri Stéphane Séjourné, ha riferito l'Eliseo all'ANSA, precisando che Macron sarebbe stato impegnato «per tutto il giorno» al Salone dell'Agricoltura nel tentativo di placare la crisi dei trattori. Dai lavori del G7 la premier ha cercato di smorzare la tensione con parole concilianti: ha inviato i suoi saluti al presidente francese, assente perché, ha spiegato la stessa Meloni, impegnato in una «difficile giornata». La premier ha quindi assicurato che la presenza del ministro degli Esteri al posto di Macron le era stata «comunicata in anticipo». Detto questo, sullo sfondo resta lo sgarbo diplomatico lungo l'asse tra Parigi e Roma, anche alla luce della decisione francese di convocare per lunedì una riunione ad alto livello all'Eliseo sempre sull'Ucraina. Ancora mancano i dettagli definitivi sulla lista dei partecipanti, ma certamente ci sarà il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il presidente polacco Andrzej Duda. Per l'Italia non è chiaro ancora se parteciperà la premier o Antonio Tajani. E, in effetti, la giornata di Macron è stato particolarmente complicata e caotica. —


Macron e la mucca 'Oreillette' al Salon de l'Agriculture ANSA

NEL 2022 PUTIN DAVA IL VIA ALLA COSIDDETTA «OPERAZIONE MILITARE SPECIALE»

Due anni di guerra con Mosca «Combattiamo per la vittoria»

Il leader ucraino: «La resa non è un'opzione». Il ministro russo visita il fronte: «Siamo in vantaggio»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Ucraina, anno terzo. E come tutte le notti da due anni a questa parte, sono le sirene della guerra a svegliare donne, bambini e uomini nei loro letti per la consueta ondata di attacchi russi sul Paese. Nel secondo anniversario dell'invasione, missili e droni portano con sé l'eco di quel 24 febbraio 2022 che lasciò incredula e sconvolta la gente d'Ucraina e tutto il mondo, riportando l'orrore del conflitto in piena Europa. Ma la resa non è un'opzione: «Vinceremo!», assicura Volodymyr Zelensky. «Stiamo combattendo per questo, da 730 giorni». E quando arriverà la vittoria, sarà «il giorno più bello della nostra vita», dice il leader ucraino che per l'anniversario ha accolto a Kiev Giorgia Meloni, Ursula von der Leyen, Alexander De Croo e Justin Trudeau e firmato accordi per la sicurezza con Italia e Canada. «Dobbiamo fare di tutto perché il 2024 diventi un anno decisivo per ripristinare la sicurezza», ha insistito accanto ai leader.



Commemorazione sotto il ponte di Irpin, in Ucraina ANSA/AFP

SUL CAMPO

Ma proprio nel giorno dell'anniversario, è arrivato in Ucraina anche il ministro della Difesa russo Serghei Shoigu, facendo visita alle truppe che da due anni tengono aperto il fronte della guerra. Come a marcare il territorio, a rivendicare che quella terra non è più ucraina e che anzi, ora «il vantaggio è della parte russa». Le parole di Shoigu nascono da una fiducia impressa dalle ultime notizie della prima linea, che ultimamente testimoniano di risultati favorevoli agli invasori, in primis la conquista di Avdiivka. Nonostante le enormi perdite nelle file delle forze di Vladimir Putin: secondo l'intelligence britannica, sono almeno 350 mila soldati russi morti o feriti al fronte in due anni. Alla fine la «luce» trionferà sulle «tenebre», è però convinto il capo delle forze armate ucraine Oleksandr Syrsky. Per accelerare l'arrivo della vittoria, le forze di Kiev scelgono l'attacco. E commemorano l'inizio dell'invasione colpendo - rivendica l'intelligence - un impianto metallurgico usato nella produzione di missili e droni nella Russia centro-meridionale, mentre a Mosca è andato a fuoco uno degli hangar dello stabilimento di progettazione degli aerei Sukhoi.

> Secondo l'intelligence britannica sono più di 350mila i soldati russi morti o feriti

LE DIFFICOLTÀ

Attaccare oltre il confine è ormai consuetudine per le forze ucraine che invece sono in difficoltà al fronte per la mancanza di munizioni. L'Occidente a Kiev celebra i difensori, fa appello a «non perdersi d'animo», si stringe attorno al popolo invaso, e ribadisce - nella dichiarazione G7 - «l'incrollabile sostegno» a Kiev. «Insieme ai nostri partner, siamo pienamente in grado di porre fine militarmente all'esistenza dell'aggressiva Federazione Russa», sottolinea il consigliere presidenziale ucraino Mykhailo Podolyak. Ma intervenendo alla riunione dei Sette, Zelensky ha chiesto di fare presto. Perché la guerra infuria, i civili continuano a morire: un morto in un raid su Odessa nelle ultime 24 ore . Per il Cremlino l'unica linea è quella di prevalere sull'Ucraina che in 730 giorni ha resistito all'avanzata russa nonostante tutto: le bombe e l'esodo di milioni di profughi, gli orrori di Bucha e Mariupol, la caduta di Bakhmut e Avdiivka. —

MEDIO ORIENTE

I colloqui per Gaza fanno progressi Accordo più vicino

C'è un chiaro segnale di passi in avanti per un accordo sugli ostaggi israeliani e una possibile tregua nella guerra di Israele contro Hamas. I nuovi colloqui a Parigi sono stati definiti «molto buoni». Secondo molte fonti, ad accorciare le distanze sembra aver contribuito il fatto che la fazione islamica abbia «ridotto» molte delle sue richieste.

INCERTEZZA SUI FUNERALI

Il corpo di Navalny consegnato alla madre

MOSCA

A oltre una settimana dalla morte in una colonia penale artica, il corpo di Alexei Navalny è stato finalmente consegnato alla madre, Lyudmila. Ma non è ancora chiaro se i funerali potranno essere pubblici, come vuole la famiglia, o si dovranno svolgere in segreto, come chiedevano le autorità. «Il corpo di Alexei è stato consegnato a sua madre, ringraziamo tutti coloro che lo hanno richiesto insieme a noi», ha scritto sui social media la ex portavoce dell'oppositore del Cremlino, Kira Yarmysh. Per poi chiarire che Lyudmila e la salma di Navalny si trovano ancora a Salekhard, il capoluogo della regione artica di Yamalo-Nenets dove il corpo è stato finora conservato nell'obitorio di un ospedale. I funerali non sono ancora stati organizzati e, aggiunge la portavoce, «non sappiamo ancora se le autorità interferiranno nella possibilità che vengano celebrati nel modo in cui vuole la famiglia e che Alexei merita». La restituzione del corpo è avvenuta entro i due giorni che sono, secondo quanto ha sottolineato il team Navalny, il limite imposto dalla legge russa dopo l'accertamento della causa della morte. Poiché giovedì la madre aveva firmato il certificato medico presentatole, che attesta le cause «naturali» del decesso, gli investigatori avevano tempo fino ad oggi per consegnare il corpo alla famiglia. Tutta l'attenzione è quindi ora concentrata sulle modalità delle esequie. Un evento che, anche per la sua carica emotiva, potrebbe dar luogo a manifestazioni di protesta. Ieri la polizia ha fermato una trentina di persone a Mosca e in alcune città mentre deponevano fiori sui memoriali improvvisati per Navalny. —

L'ANALISI

TUTTI I RISCHI DI CHIUSURA DELL'EX ILVA

GIORGIO PERINI

Mi lascia molto perplesso il nuovo commissariamento dell'ex Ilva (ora "Acciaierie d'Italia"). E non credo che chi in Invitalia – socio pubblico di minoranza con il 38% – ha sollecitato il provvedimento, abbia vissuto il percorso, molto accidentato, della precedente lunghissima fase di amministrazione straordinaria, conclusasi con l'accoglimento dell'offerta di Arcelor Mittal, apparentemente più vantaggiosa di quella della cordata guidata da Jindal Saw. Certo, all'epoca, Carlo Calenda, allora ministro dello sviluppo economico, non aveva avuto scelta perché, se avesse accettato l'offerta di Jindal Saw, meno vantaggiosa soprattutto in termini di garanzie occupazionali, ma probabilmente più realistica, sarebbe stato lapidato da sindacati e opposizione.

Due erano stati allora gli aspetti essenziali: il rispetto delle norme ambientali (ovvero la riduzione dell'inquinamento prodotto dallo stabilimento nella città di Taranto e in particolare nel quartiere Tamburi) e la possibilità di traghettare l'ex Ilva verso una situazione di redditività anziché di continui ripianamenti dei debiti con risorse pubbliche, ed entrambi avevano come interlocutori gli uffici della Commissione europea a Bruxelles, di due direzioni generali differenti però: Ambiente e Concorrenza.

E, ve lo posso assicurare, era evidente l'imbarazzo dei funzionari Ue nel tentativo di trovare il compromesso tra regole evidentemente inconciliabili: un continuo camminare sul filo del rasoio per distinguere gli aiuti pubblici per scopi ambientali – i soli consentiti - da tutti gli altri, incompatibili con le norme Ue sulla concorrenza, particolarmente rigorose nel settore siderurgico, forse troppo acriticamente ereditate dal precedente trattato sulla Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (Ceca), e con ogni probabilità inadeguate ad affrontare le sfide della globalizzazione. Se all'epoca ci fossimo arresi alle difficoltà, l'Ilva di Taranto non esisterebbe più (meglio, potrebbe pensare qualcuno, ma non chi ci lavora). Invece riuscimmo a traghettarla fino al nuovo assetto proprietario, purtroppo subito messo in crisi dall'imprevedibile situazione provocata dalla pandemia.

E adesso? È stato addirittura detto che l'amministrazione straordinaria consentirà di rilanciare lo stabilimento di Taranto.

Me lo auguro ma temo che al contrario non si potranno nemmeno concedere gli aiuti finalizzati al salvataggio e ristrutturazione delle imprese in crisi (Acciaierie d'Italia ha accumulato circa 700 milioni di debiti), perché non applicabili al settore dell'acciaio, né saranno possibili altri aiuti ammissibili soltanto a favore di imprese sane, e questo ancora una volta in base alle regole Ue.

Se non ci saranno le condizioni per rendere l'acciaieria di Taranto redditizia non ci sarà alternativa alla chiusura. Poco realistica a mio avviso anche l'ipotesi di renderla appetibile per un ipotetico nuovo gruppo compratore, vista l'impossibilità di portare a regime il volume di produzione, elemento che ha già reso fallimentare l'acquisizione da parte di Arcelor. Ma spero di sbagliarmi! —

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 2 marzo 2024

Maxi SUPERMERCATI

Abbiamo a cuore la tua spesa



Parmigiano Reggiano dop

Stagionatura oltre 22 mesi



€ 12,90 al Kg

all'etto

SOTTO COSTO **1,29 €**

Pinza Bosco

400 gr.

~~€ 4,99~~

€ 8,97 al Kg





Selezione Bosco

al pezzo **3,59 €**

Sfogliagrezza Rana assortiti

250 gr.

~~€ 3,49~~

€ 7,96 al Kg



SOTTO COSTO **1,99 €**

Braciole di suino

250 gr.

~~€ 6,98~~

€ 19,96 al Kg.



al Kg

SOTTO COSTO **5,99 €**

Riso Scotti Carnaroli

Kg. 1

~~€ 4,49~~



SOTTO COSTO **2,49 €**

Birra Bavaria Premium

660 ml.

~~€ 1,14~~

€ 1,20 al Lt



SOTTO COSTO **0,79 €**

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



IL CASO DEL GENERALE

Vannacci indagato per truffa, l'ira della Lega

Accusato anche di peculato per le spese a Mosca, lui replica: «Continuo a testa alta». Il Carroccio: «Inchiesta a orologeria»

Massimo Nesticò / ROMA

A pochi giorni dall'uscita del suo nuovo libro e - qualcuno ipotizza - dall'annuncio della sua candidatura per le elezioni Europee di giugno, tegola sul generale Roberto Vannacci. Dovrà rispondere delle accuse di peculato e truffa, in seguito agli esiti di un'ispezione svolta dallo Stato Maggiore della Difesa e trasmessi alla Procura militare sul suo periodo da addetto militare italiano a Mosca. «Non sono preoccupato. Sono molto sereno e continuo per la mia strada a testa alta», fa sapere l'ufficiale, mentre per il suo legale le attività d'ufficio sono «già accuratamente ricostruibili dall'interessato oltreché del tutto regolari». E si schiera in sua difesa anche la Lega, che parla di «inchiesta ad orologeria. È un uomo amato dai cittadini e scomodo al Palazzo. Visto che non riescono a intimidirlo in altro modo ci provano con inchieste e minacce. La nostra stima nei suoi confronti non cambia, anzi aumenta».

GLI ACCERTAMENTI

Indennità di servizio per i familiari percepite illecitamente (perché moglie e figlie non erano a Mosca nel periodo considerato), una spesa di 9mila euro legata


Il generale Roberto Vannacci ANSA

all'auto di servizio non autorizzata, rimborsi per l'organizzazione di eventi e cene che in realtà non si sarebbero svolti. Queste, riporta il Corriere della sera, le contestazioni degli ispettori al generale per il suo servizio in Russia, tra il febbraio 2021 ed il maggio del 2022, quando venne espulso dal Cremlino insieme ad altri 23 diplomatici ed esperti militari italiani, in risposta all'analoga mossa dal governo Draghi dopo l'invasione dell'Ucraina. La procura militare procede per peculato e truffa. E la relazione degli ispettori ministeriali sarebbe stata inviata, per quanto di competenza, anche alla procura ordinaria e alla Corte dei Conti. Sul parà-scrittore pendeva già un'inchiesta formale avviata dai suoi superiori per accertare eventuali infrazioni disciplinari in relazione ai contenuti del suo bestseller (oltre 200mila copie vendute) 'Il mondo al contrario'. Gli accertamenti in questo caso seguono complesse procedure burocratiche e non è detto si concludano in tempi brevi. Rischia sanzioni che vanno dalla sospensione dell'impiego da un mese ad un anno alla «cessazione della ferma», che equivale all'espulsione dal servizio; possibile anche la perdita del grado per rimozione. —

LE REGIONALI

La Sardegna al voto Il centrodestra cerca la conferma

ROMA

Game over: le partite che si stanno giocando sullo scacchiere della politica nazionale si mettono in stand by fino a domani, quando si conoscerà l'esito delle elezioni regionali in Sardegna, a cui seguiranno le Europee e amministrative.

Se è vero che il voto di oggi in Sardegna non minerà la tenuta del governo, è altrettanto vero che una sconfitta del centrodestra segnerebbe il primo stop della coalizione dopo le elezioni del 2022. Uno schiaffo che arriverebbe dritto a Giorgia Meloni, che ha voluto e imposto il suo candidato Paolo Truzzu, sindaco di Cagliari non particolarmente amato dai cittadini, ma amico di tante battaglie politiche prima ancora della nascita di Fratelli d'Italia. Ma le elezioni sarde si configurano anche come un referendum fra la Lega e il M5s, «fra chi fa e chi non fa»,


I seggi sono pronti ANSA

dice Matteo Salvini. Tuttavia, ad attirare l'attenzione nel centrosinistra è l'alleanza tra Pd e M5s, quel campo largo che finora, laddove si è manifestato, non ha raggiunto risultati. Tutti e due hanno sostenuto la candidata governatrice Alessandra Todde. La scelta di candidare l'esponente dei Cinquestelle ha però spaccato il centrosinistra, con Renato Soru che ha rotto con il Pd e ha deciso di correre da solo con la sua Coalizione sarda. —

IL RILANCIO

Schlein sulla cannabis «È ora di legalizzarla»

«Battiamoci insieme per il matrimonio egualitario e per la legalizzazione della cannabis». All'indomani del via libera della Germania alla cannabis legale, la segretaria del Pd Elly Schlein decide di lanciare la sfida anche in Italia. Lo fa all'appuntamento organizzato da Più Europa in vista delle prossime europee. Ma i suoi interlocutori sono tutte le forze di opposizione, chiamate a convergere su una battaglia, che fino ad ora è stata spesso ingaggiata ma mai vinta. Anche a causa delle resistenze in seno allo stesso Pd.

La nuova legge tedesca è stata voluta per togliere il mercato allo spaccio. E il medesimo obiettivo orienta anche il Nazareno che starebbe guardando con attenzione alla raccolta firme per una legge di iniziativa popolare lanciata dall'associazione «Meglio Legale». —

GLI AZZURRI



Il gruppo dirigente di Forza Italia applaudito al Palazzo dei Congressi di Roma ANSA

Fi nel segno di Tajani «Adesso camminiamo con le nostre gambe»

Eletto segretario all'unanimità durante il primo congresso dell'era post-Berlusconi Niente urne per la nomina dei vice, evitata la conta

Alessandra Chini / ROMA

Antonio Tajani è il primo segretario di Forza Italia dell'era post-Berlusconi. La due giorni di assise al Palazzo dei Congressi incorona il vicepremier con un voto all'unanimità alla guida del partito azzurro. «Ci ispiriamo a Berlusconi ma dobbiamo dimostrare anche di saper camminare con le nostre gambe», sottolinea il segretario nel suo discorso finale. Nel quale ribadisce la metafora calcistica usata anche il primo giorno: «Non è facile indossare la fascia da capitano dopo che l'ha indossata Silvio Berlusconi, non sarò mai Maradona però ce la metterò tutta cercando di coinvolgere il maggior numero di persone».

L'INVITO

L'appello ai delegati è, dunque, quello a fare squadra e a non «dividersi per mere soddisfazioni o tornaconti personali». Del resto da tempo il leader azzurro ha lavorato per arrivare a 'sminare' le possibili divisioni in vista del congresso. Da ultimo con la scelta di non far passare l'elezione di segretario e vice segretari dal voto nelle urne ma di procedere - non senza provocare qualche malumore - per acclamazione lasciando chiuse le urne elettorali già montate al Palazzo dei Congressi. Uno dei candidati vice segretari, Roberto Occhiuto, aveva chiesto che ci fosse una votazione in base alla quale, tra l'altro, il più votato avrebbe potuto essere investito anche del ruolo di vice segretario 'anziano' ovvero quello che fa le veci del segretario in caso di impedimento. I vice - ha specificato Tajani - avranno tutti le stesse deleghe ma a ricoprire questo compito, non essendo passati per le urne sarà la più anziana, Debora Bergamini. I quattro vice segretari (Bergamini, Occhiuto, Alberto Cirio e Stefano Benigni) in ogni caso rappresentano un po' tutte le anime del partito. Ma non compare un membro riconoscibile della minoranza. Che si è fatta comunque sentire con i paletti di Licia Ronzulli che ha ricordato al segretario la «delicatezza» del suo ruolo e lo ha invitato a «dar valore a tutte le sensibilità di questa comunità».

GLI OBIETTIVI

Da domani - fa sapere Tajani - si partirà con liste per le europee. L'obiettivo da sempre dichiarato per gli azzurri è quello del 10%. La competizione è aperta con la Lega e dal palco del Palazzo dei Congressi lancia un messaggio chiaro agli alleati: «non abbiano nulla da temere da noi» anche se «non possono chiederci di rinunciare alla nostra identità». Un'identità chiaramente europeista e ben radicata nel Ppe che, per la prima volta, figura anche nel simbolo di Forza Italia. A suggellare l'appoggio agli azzurri da parte della famiglia dei popolari è stata anche la presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola, la cui candidatura al bis alla guida del Parlamento Europeo - ha fatto sapere Tajani - sarà sostenuta dagli azzurri. —

Tribunale di Trieste



25 FEBBRAIO 2024

prossima inserzione: 03/03/2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

Divisione endoesecutiva R.G. 2724/2023 del Tribunale di Trieste



Alloggio di mq. 67,18, con cantina, sito al 3° piano di Stradello A, n. 13, Muggia (TS), fraz. Borgo Zindis. Vendita senza incanto il giorno 3.5.2024, ore 11.00, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a., presso il sito **www.astetelematiche.it.**

Prezzo base € 60.900,00; offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 45.675,00; gara con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 29.4.2024.

***

Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionsista delegato **avv. Massimiliano Blasone,** con Studio in Trieste, via San Francesco, 14**,** ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) email: **studiolegaleblasone@yahoo.it**.

Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti **www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.**

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 3/2023



ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.

Il **19.03.2024 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato, ai sensi degli artt. 571 e ss., c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto sincrona mista, per il tramite della piattaforma **www.astetelematiche.it**, del seguente immobile: **Alloggio con cantina sito al secondo piano dello stabile in via Antoni 5 a Trieste per mq 88.**

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, rimandando a perizia di stima per ogni ulteriore approfondimento, **al prezzo base di € 121.000,00.** In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilancio minimo di € 1.000,00.

Le domande di partecipazione devono pervenire entro le **12.00 del 13.03.2024** con modalità tradizionale o telematica.

Questo avviso, nella versione integrale con allegati, è pubblicato sul P.V.P. del Ministero della Giustizia, su **www.astalegale.net** e su **www.astegiudiziarie.it.**

La visita del bene dovrà essere richiesta tramite il P.V.P. a norma dell'art. 560 c.p.c.

Ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.

Trieste, 19 gennaio 2024.

Il professionista delegato
dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 8/2023

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato: Paolo Altin, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.

Il **19.03.2024 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato, ai sensi degli artt. 571 e ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto sincrona mista, per il tramite della piattaforma www.astetelematiche.it, del seguente immobile:

Lotto n. 2: Due particelle di terreno per circa 725 mq totali site in una zona periferica del comune di Muggia (TS), località Fontanelle a monte del complesso "Porto San Rocco".

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, rimandando a perizia di stima per ogni ulteriore approfondimento, **al prezzo base ribassato di € 18.000,00.** In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilancio minimo di € 500,00.

Le domande di partecipazione devono pervenire entro le **12.00 del 13.03.2024** con modalità tradizionale o telematica.

Questo avviso, nella versione integrale con allegati, è pubblicato sul P.V.P. del Ministero della Giustizia, su **www.astalegale.net** e **www.astegiudiziarie.it**.

La visita del bene dovrà essere richiesta tramite il P.V.P. a norma dell'art. 560 c.p.c.

Ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.

Trieste, 22 gennaio 2024.

Il professionista delegato
dott. Paolo Altin

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 74/2019 + 46/2023

AVVISO DI VENDITA

Lotto unico

Appartamento al primo piano dello stabile sito in Trieste, via delle Ginestre n. 14 composto da atrio-disimpegno, bagno-wc, cucina, soggiorno con veranda, ripostiglio, tre stanze e cantinetta nel seminterrato. Prezzo base di euro 119.000,00.- Offerta minima euro 89.250,00.- Vendita telematica sincrona mista: 04.04.2024 ore 16:00. Termine per presentazione offerta: 28.03.2024 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 28.11.2019 redatta dal geom. Mitja Rapotec alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail **studio.legale@finpronet.com.**

Trieste, 13 gennaio 2024

Il professionista delegato
(Avv. Enrico Guglielmucci)

Il fenomeno a Est

Dall'Albania fino al Montenegro La piaga degli aborti selettivi

Migliaia di coppie interrompono la gravidanza per non avere figlie femmine. Numeri record a Tirana

Stefano Giantin / BELGRADO

Il problema, sebbene forse non così marcato come un decennio e passa fa, sottotraccia ancora perdura. E in parti dei Balcani, quelle dove la cultura patriarcale è più forte, per alcuni avere un figlio maschio invece di una femmina rimane ancora oggi quasi un imperativo morale – o un obiettivo da raggiungere con qualsiasi mezzo, perfino ricorrendo all'interruzione di gravidanza. Il fenomeno degli aborti mirati per "selezionare" il maschio, infatti, nei vicini Balcani non si riesce a fermare. Lo ha confermato in questi giorni Manuela Bello, numero uno in Albania dell'Unfpa, il Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione, da sempre in prima linea nel combattere il cosiddetto "sex-selective abortion".

In Albania la questione è particolarmente d'attualità. «Negli ultimi dieci anni il Paese ha "perso" 21mila femmine», ha spiegato Bello all'agenzia Afp. Perso per aborti, perché quando i futuri genitori «vengono a sapere che il feto» nel grembo della madre «è di una femmina, per varie ragioni preferiscono l'aborto», ha aggiunto. Una scelta presa in particolare da famiglie che hanno già figli, ha spiegato l'Unfpa: quasi un quarto delle coppie, appena scoperto il sesso del nascituro, attraverso ormai comuni test del sangue, precisi fino al 90%, quando si tratta di un'altra bimba invece del maschio desiderato decide per l'interruzione. In pratica, ha spiegato l'Afp, basandosi su dati dell'Onu, dal 2000 al 2020 in Albania sono nati in media 111 maschi ogni 100 femmine, un'enormità, dato che in natura il rapporto tra maschi e femmine alla nascita è di 105 contro 100. E si tratta del quarto dato più alto al mondo nel periodo preso in considerazione, dopo Cina – conseguenza della politica del "figlio unico" - e Azerbaigian (115), Armenia (114), appunto Albania e Vietnam (111), seguiti da India (110) e Georgia (109), tutti Paesi dove il fenomeno degli aborti selettivi è stato o è ancora endemico.



Una lapide dedicata alle bambine mai nate in Montenegro

Il quadro, va detto, è migliorato negli ultimi quattro anni, anche grazie a campagne di sensibilizzazione, «ma i dati» per l'Albania «rimangono ancora più alti della media biologica di 105 contro 100», ha spiegato l'esperto di demografia Arjan Gjonca, della London School of Economics.

L'Albania non è però un'eccezione, nei Balcani. Basta fare qualche chilometro più a nord, in Montenegro, e il problema degli aborti selettivi ritorna alla ribalta. Secondo dati dell'ufficio di statistica di Podgorica, il Monstat, negli ultimi 15 anni sono state quasi 5mila bimbe in meno rispetto ai maschi, numeri che confermano che gli aborti selettivi continuano, con il solo anno 2016 che ha visto numeri in linea con quelli normali, ha denunciato il quotidiano Vijesti. Differenze così marcate tra maschi e femmine alla nascita «non sono possibili senza un intervento umano», leggi gli aborti, ha confermato l'esperta del tema, Jovana Davidovic. «Le nuove tecnologie, che permettono i test prenatali già all'ottava settimana, portano le donne a ricorrere alla pillola abortiva, anche senza rivolgersi al medico», ha confermato da parte sua Mirko Varjic, medico dell'ospedale di Niksic. Situazione simile in Kosovo, malgrado recenti miglioramenti, la percentuale di maschi alla nascita rimane più alta. Il «culmine» della denigrazione delle donne «si manifesta nell'incessante desiderio del kosovaro medio di avere un figlio maschio e ci si può spingere fino agli aborti selettivi per raggiungere l'obiettivo», ha confermato anche un inchiesta di New Eastern Europe. È alla fine «un femminicidio, che si manifesta prima che una bambina nasca».

Non fa eccezione la Macedonia del Nord, ha svelato nei mesi scorsi un rapporto del Consiglio d'Europa, in cui si legge che «statistiche indicano che aborti selettivi» continuerebbero a «essere praticati» tra Skopje e Bitola e si invitano le autorità a sensibilizzare la popolazione su questa «pratica discriminatoria». Che non si spegne, malgrado campagne informative e gli appelli al rifiuto della pratica, lanciati proprio dal Coe. —



P.le Curiel, 5 - Muggia
Tel. 040.272500
www.bgrealestate.it

ZONA IPPODROMO
ULTIMISSIMI BOX E POSTI AUTO



- AFFITTO BOX € 230
- AFFITTO POSTO AUTO € 150
- VENDITA BOX SINGOLO € 55.000
- VENDITA POSTI AUTO € 35.000
- VENDITA POSTO MOTO € 5.000

MUGGIA - VIA FELLUGA BASSA

€ 320.000



Proponiamo BELLA CASA BIFAMILIARE con giardino ed ampio garage/cantina. La villetta, inserita in un contesto residenziale, si trova in una zona molto tranquilla, ma a due passi dal centro di Muggia e da tutti i servizi. L'appartamento al primo piano è composto da tre stanze, salone, cucina, doppi servizi. L'appartamento al secondo piano invece comprende due camere, salone, cucina, ripostigli, doppi servizi, ampie terrazze (di 19 e 9 mq ca) e la mansarda di tre stanze con caminetto. La casa è da migliorare in alcune sue parti. Classe G.

TRIESTE - VIA REVOLTELLA

€ 185.000



Appartamento in perfette condizioni, rifinito accuratamente in ogni particolare, con serramenti nuovi. Ingresso con porta blindata, soggiorno, ampio poggiolo con tende da sole, due belle camere, cucina abitabile, bagno finestrato, ripostiglio e cantina. Ottima esposizione sud/ovest. Con riscaldamento centralizzato, climatizzato, in stabile con ascensore. L'appartamento viene proposto completamente ammobiliato. Classe F (Epgl,nren 201,78 - Epgl,ren 28,89)

TRIESTE - STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA



€ 200.000



In elegante stabile di recente costruzione con parcheggio condominiale libero, proponiamo un secondo piano con doppio ascensore. L'appartamento e' in condizioni veramente buone, ed è composto da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina non abitabile, doppi servizi, veranda ed ampio terrazzo. Molto soleggiato SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE. APE in fase di rilascio. E' compreso nel prezzo un comodo box auto di proprietà.

PALAZZO PETRONIO

SONO INIZIATE LE PRENOTAZIONI

PER IL TUO PROSSIMO

INVESTIMENTO

NEL CUORE DI

MUGGIA



Perché scegliere Palazzo Petronio:

- Posizione centrale
- Detrazioni sismabonus
- Tutte le metrature
- Posizione centrale
- Ampie terrazze
- Fotovoltaico
- Posti auto
- Scorci suggestivi
- Senza barriere architettoniche

Rinnovata la partnership promozionale tra l'Ente turistico e Mastercard
Le istituzioni: «Puntiamo sui piccoli borghi durante tutte le stagioni»

In Istria pronti all'estate ma la Regione avverte «Sistema ricettivo saturo»


Una veduta del borgo di Piemonte d'Istria

IL CASO

Valmer Cusma / BUIE

L'Ente turistico regionale e Mastercard a braccetto anche nella campagna mediatica per la stagione 2024. La rinnovata collaborazione è stata presentata a Crassiza, piccolo borgo ai lati della vecchia statale Pola-Trieste, noto soprattutto per la produzione dell'ottimo olio d'oliva. È stata una presentazione abbinata a una tavola rotonda sull'(in)sostenibilità dell'attuale corsa all'aumento delle capacità ricettive. Il dato che fa maggiormente pensare è quello dei 500 mila posti letto in un territorio con meno di 200 mila abitanti. «Siamo arrivati alla saturazione - così il vicepresidente della Regione Tulio Demetlika - e continuando di questo passo distruggeremo ciò che di buono abbiamo fatto negli ultimi 25 anni, quindi bisogna fermarci, in quanto le infrastrutture fanno sempre più fatica a sopportare la pressione di tanti villeggianti. In Istria, lo ricordiamo nelle piccole sistemazioni private ci sono ben 330 mila posti letto con tendenza a salire ancora, 50 mila negli alberghi e 120 mila nei campeggi. E dall'inizio dell'anno a questa parte è stata inoltrata la richiesta di licenza edilizia per altri 12 mila posti da parte degli affittacamere privati. Pertanto - ha concluso Demetlika - bisogna puntare sulla qualità dell'offerta e sull'allungamento della stagione».

Per il direttore dell'Ente turistico regionale Denis Ivosevic, il filone da sfruttare maggiormente è quello del turismo rurale, nell'interno della penisola, grazie al quale in numerosi borghi è tornata a pulsare la vita, dopo lo spopolamento provocato dall'esodo dello scorso secolo. «Nel 1995 - ha spiegato - nella penisola c'erano ben 330 villaggi abbandonati e noi siamo riusciti a resuscitarne 200 grazie agli incentivi a favore dell'olivicoltura, vitivinicoltura, tartufi e prosciutto che trovano il maggior sbocco di mercato proprio nell'industria delle vacanze. Sono stati aperti agriturismi, cantine, piccoli alberghi familiari - ha detto ancora - che rappresentano una solida forma di sostentamento per le famiglie». Tornando alla collaborazione con Mastecard, essa è arrivata al secondo anno di seguito dopo che nel 2023 era servita per promuovere l'Istria sui mercati turistici di Svizzera e Austria. Un partenariato basato sul rapporto Tourism Insights della Mastercard, che tiene conto delle transazioni e delle abitudini dei villeggianti prima, durante e dopo le vacanze.

«Tale rapporto - così Gea Kariz a nome di Mastercard - ci offre la visione di ciò che i turisti desiderano, dove e come spendono i loro soldi e siamo compiaciuti che i dati emersi siano preziosi per l'Ente turistico istriano di cui vogliamo diventare partner strategico». Da dire infine che la campagna mediatica sarà avviata nei prossimi giorni sui mercati tedesco, ceco e dei Paesi Bassi.

Intanto, tenendo conto della Pasqua precoce di quest'anno la compagnia Aminess Hotels&Resorts di Cittanova si è già messa alla ricerca di 1.200 dipendenti stagionali da impiegare nei suoi impianti ricettivi. —

La preziosa statua ellenica fu collocata a Palazzo Quarnero: l'inaugurazione nel 2016


Il Bronzo di Lussino esposto nel 2019 al British Museum

Bronzo di Lussino In otto anni 170mila visitatori

IL FOCUS

Andrea Marsanich

Sta per raggiungere quota 170 mila visitatori l'Apossiomene o Bronzo di Lussino: è la statua ellenica rinvenuta casualmente a metà degli anni Novanta del secolo scorso da un turista belga nelle acque della vicina isoletta di Oriule Grande, e sistemata dall'aprile del 2016 a Palazzo Quarnero, a Lussinpiccolo, località di cui è divenuta il simbolo.

La sistemazione della statua dell'atleta bronzeo che dopo la gara si deterge il corpo è stata anche l'occasione per risistemare un immobile fino ad allora in pessime codnizioni, tanto da far pensare alla demolizione. Grazie a un investimento di 2,6 milioni di euro, sostenuto dal ministero croato della Cultura e dalla locale Municipalità, l'edificio è stato invece restaurato cosicché l'inaugurazione del museo si tenuta il 30 aprile 2016. È stato quello l'anno che ha fatto registrare il maggior numero di visitatori, 25.748; ma le cifre non sono mai scese sotto le 22 mila unità, a eccezione dei due anni pandemici, il 2020 e il 2021, con rispettivamente 9950 e 16.153 visitatori.

In questi otto anni Palazzo Quarnero è stato adibito a varie altre funzioni: il pianterreno ha ospitato una quindicina di mostre, tra cui quella di maggior successo dedicata nel 2018 al pittore chersino Mate Solis. Vi si tengono poi presentazioni di libri, conferenze, incontri su temi d'interesse pubblico, conferimenti di premi; da alcuni mesi la sala ospita anche il Consiglio comunale.

Tornando alla statua, gli esperti non escludono che essa fosse destinata a un ricco acquirente della località di Ossero, che non la vide mai perché l'imbarcazione che la trasportava affondò a causa del maltempo; oppure l'equipaggio fu costretto a gettare in mare il pesante manufatto per poter navigare meglio in acque tempestose. —

L'analisi

Il cambiamento

Identità del Nord Est fondata su un nuovo concetto di comunità

Le classi dirigenti non hanno avuto la capacità di affrontare per tempo e innovare le logiche della propria azione a fronte di un contesto mutato

DANIELE MARINI

Dai riflettori, al chiaroscuro. Il Nord Est che nei due decenni finali del secolo scorso era stato al centro dell'attenzione mediatica e degli studiosi, dall'avvio del nuovo millennio è progressivamente slittato in una sorta di penombra. Non è più capace di impennate nelle sue performance economiche e si è progressivamente allineato alla media nazionale ed europea. All'insegna del "più-zero-virgola": più o meno al di sopra, ma sempre rimanendo attorno alla media. Un esempio su tutti: nel 2000 il Pil pro-capite del Nord Est era superiore di circa il 35% rispetto alla media Ue, ma da allora è progressivamente declinato fino a giungere al 5% (2022).

Come dimostrano anche le analisi della Fondazione Nord Est, le regioni nordorientali d'Italia sono state sublimate dalle realtà territoriali che dal Veneto centrale si prolungano lungo l'asse della A4 fino a Milano e poi giù lungo la Via Emilia. Secondo l'ultimo studio Regional Innovation Scoreboard dell'Ue, rispetto alle 239 regioni europee analizzate, fra 2021 e il 2023, il Veneto scende dal 95° al 111° posto, il Friuli Venezia Giulia dall'89° al 102°, la Provincia autonoma di Trento dall'85° al 104° e quella di Bolzano dal 120° al 139°. Dunque, si avvera la sindrome di una «crescita declinante».

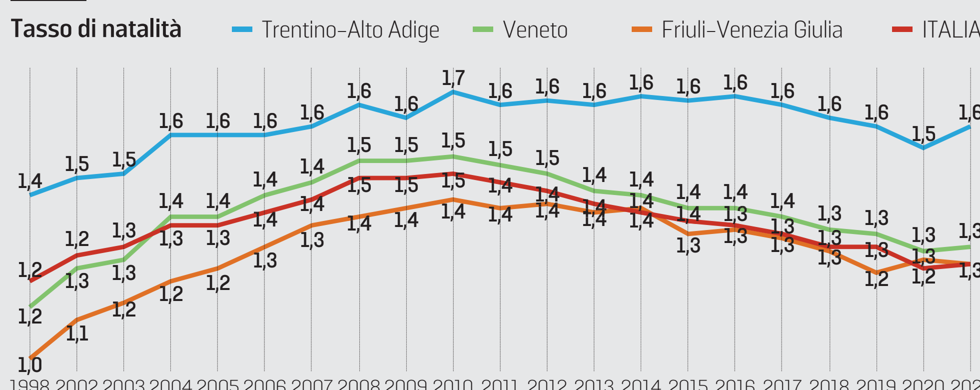
I motivi della perdita di forza sono noti e risiedono nell'esaurirsi dei fattori propulsivi che costituivano il propellente per la "locomotiva": sistema d'imprese che affonda le radici in settori maturi, piccole dimensioni delle aziende, infrastrutture che si realizzano troppo lentamente, territorio eccessivamente antropizzato nelle realtà a più elevato insediamento produttivo, e così via. Il fattore demografico, poi, è quello più dirompente. Il numero di figli per donna in età fertile è attualmente di 1,2, quando la condizione di equilibrio richiede un tasso di 2,1. E per avvicinarsi a quella soglia sono necessari interventi urgenti a sostegno della natalità e genitorialità i cui esiti matureranno non prima di un decennio. Più attendiamo nelle azioni di contrasto al fenomeno, più allunghiamo i tempi della ripresa. Nel frattempo, le scuole non riescono a formare classi, alle imprese manca manodopera. Ora, lo spartito di progettualità e interventi su questo tema (così come per gli altri) non manca. Basterebbe andare a vedere cos'è stato realizzato in altri paesi e adattarlo al contesto territoriale nordestino.

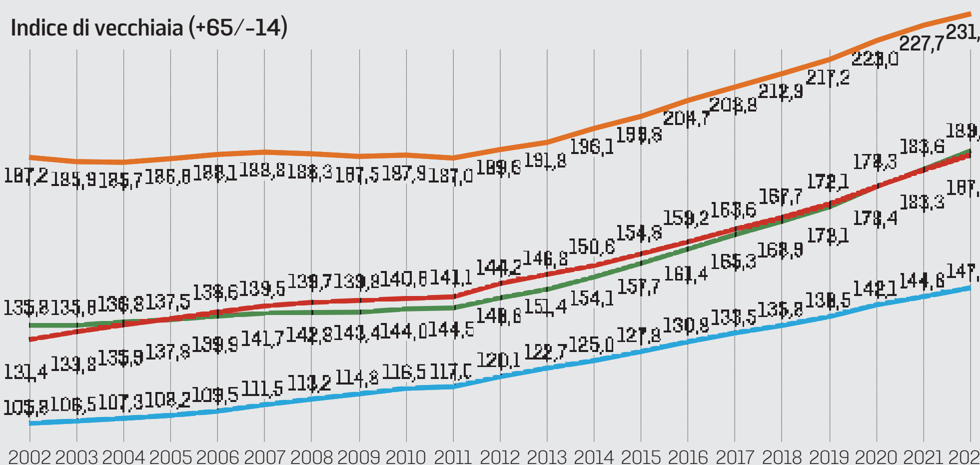
Ma la questione è più profonda, culturale: ed è che le classi dirigenti (che non sono confinabili alla sola sfera politica, ma anche a quella della rappresentanza degli interessi, dell'associazionismo volontario) del Nord Est non hanno avuto la capacità di affrontare per tempo e innovare le logiche della propria azione a fronte di un contesto radicalmente mutato, caratterizzato da incertezza e velocità. In precedenza, aveva funzionato lo stile ispirato alla libertà di azione degli "spiriti animali" imprenditoriali che hanno portato a un livello di benessere diffuso e persistente. Oggi quegli schemi di azione mostrano tutta la loro fragilità: è la difficoltà (avversione?) a "fare sistema" e "alleanze" tanto sul piano politico-amministrativo, quanto nei sistemi di rappresentanza.

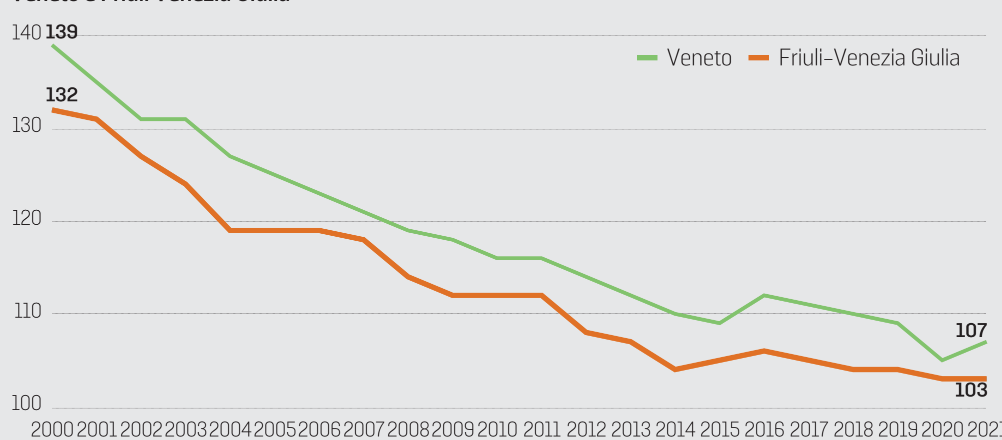
In un contesto aperto alle sfide globali servono altri tratti: capacità di coordinamento e collaborazione, cooperazione e costruzione congiunta di progettualità. Serve passare da un'idea di sviluppo caratterizzato da un "capitalismo da condominio" a uno maggiormente "coordinato e amministrato". Un amministratore non si sostituisce alle progettualità dei singoli: le asseconda o le contiene. Ma non propone linee di sviluppo del condominio medesimo. Nel momento in cui le condizioni diventano instabili e più complesse, quelle spinte tendono a confliggere. Funziona meglio una logica di azione ispirata alla collaborazione fra più soggetti, dove le propensioni individuali – se necessario – cedono la primazia al bene comune. Dove l'agire cooperativo diventa un paradigma.

Si pone, allora, un tema di "consapevolezza" perché è nella frizione fra velocità del cambiamento e difficoltà a cooperare che prende forma la sindrome della «crescita declinante» del Nord Est. Alcuni segnali di nuovi schemi di azione non mancano: dalle fusioni fra BCC (dalla Pordenonese e Monsile, fino alla più recente BCC Veneta), alla crescita delle comunità energetiche; dall'accordo fra Confindustria Veneto Est con Regione Veneto, CDP e Comunità di S. Egidio sulle abitazioni per i lavoratori, passando per il ruolo di perno di un sistema culturale giocato dal teatro Verdi di Pordenone. Sono solo alcuni esempi di strategie che vanno nel senso di creare «ecosistemi territoriali», alla ricerca di una identità del Nord Est fondata su una nuova idea di «noi», di «comunità». —

LA METAMORFOSI DELLA SOCIETÀ



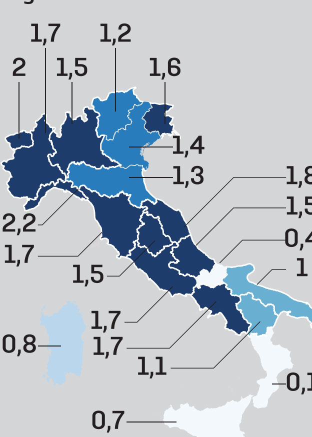


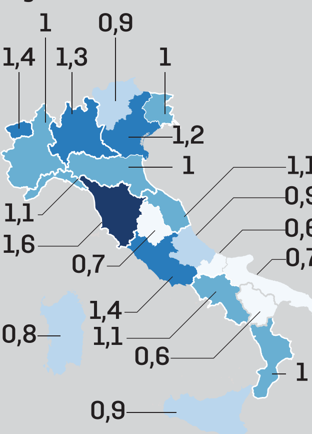


Fonte: Community Research&Analysis su dati SVIMEZ - modello NMODS-Regio (2023)

CONGIUNTURA

Il rallentamento del ciclo economico: il PIL regionale





WITHUB

IL CURATORE

"R-Evolution Lab" i quattro eventi di Pordenone



Daniele Marini (*nella foto*) è sociologo e saggista, docente all'Università degli studi di Padova e componente del consiglio di amministrazione del teatro Verdi di Pordenone.

È coordinatore degli incontri del progetto "R-Evolution Lab", un ciclo a tema su argomenti socio-economici di attualità, organizzati al teatro di Pordenone. Gli incontri sono realizzati con il contributo progettuale del Gruppo Nem (Nord/est Multimedia), il main partner CiviBank, la Regione Fvg, IoSonoFvg e il Comune di Pordenone. Il primo dibattito ha ruotato attorno a "Il Nord Est oltre il Nord Est", analizzando i destini d'un territorio che in questo momento non è più la "locomotiva" d'Italia.

Terza edizione

LE CANTINE DI VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA A SLOW WINE FAIR 2024

WITHUB

Provincia di Udine
Aquila del Torre-Povoletto
Marco Sara-Povoletto
Ca Modeano-Palazzolo dello Stella
Ermacora-Premariacco
Gori Agricola-Nimis
Gigante Adriano-Corno di Rosazzo
I Clivi-Corno di Rosazzo
Vini Verso by I Clivi-Corno di Rosazzo
Le Due Torri-Corno di Rosazzo
Le Vigne di Zamò-Località Rosazzo
Marinig-Prepotto
Petrucco-Buttrio
Ronch dai Luchis-Faedis
Scarbolo-Lauzacco
Venchiarezza-Cividale
Zorzenone-Cividale

Provincia di Pordenone
Borgo delle Oche-Valvasone
Vistorta-Sacile

Provincia di Gorizia
Castello di Spessa-Capriva del Friuli
Blazic-Cormons
Colle Duga-Cormons
Keber Edi e Kristian-Località Zegla
Kurtin-Cormons
Martissima-Cormons
Sirk Mitja-Cormons
Sturm-Cormons
Terre di Faet-Cormons
Zorzon-Cormons

Provincia di Venezia
Dieci Prese-Conetta

Provincia di Padova
Campagna 5-Vescovana
Il Filò delle Vigne-Baone
La Montecchia-Conte Emo
Capodilista-Selvazzano Dentro
San Nazario-Vo'
Vignalta-Arquà Petrarca

Provincia di Treviso
BiancaVigna-Conegliano
Borgoluce-Susegana
Case Paolin-Volpago del Montello
Cirotto-Asolo
Dal Bello-Conegliano
Fiorotto 1934-Nervesa della Battaglia
Italo Cescon-Roncadelle
Mailbran-Susegana
Moretvini-San Pietro di Feletto
Oryzetum Vini-Chiarano

Provincia di Verona
Albino Piona-Villafranca di Verona
Benazzoli-Pastrengo
Benedetti Corte Antica-Sant'Ambrogio di Valpolicella
Brigaldara-San Pietro in Cariano
Ca' dei Conti-Tregnago
Ca' Rugate-Montecchia di Crosara
Camerani-Adalia & Corte Sant'Alda-Mezzane di Sotto
Cantina Le Carezze-Terrazzo
Carlo Alberto Negri-Verona
Casaretti-Bardolino
Clementi-Gnirega
Corte Martini-Torbe
Corte Rugolin-Marano di Valpolicella
Corte Sermana-Peschiera del Garda
Dama del Rovere-Roncà
Falezze-Illasi
Fasoli Gino-Colognola Ai Colli
Gentili-Caprino Veronese
Gini-Monteforte d'Alpone
Il Pignetto-Bussolengo
La Cà-Bardolino
La Romiglia-Verona
Le Marognole-Marano di Valpolicella
Le Vigne di Giorgio Pasqua-Sona
Massimago-Mezzane di Sotto
Monte Tondo-Soave
Monteci-Pescantina
Montenigo-Montorio
Nardello-Monteforte d'Alpone
Prà Graziano-Monteforte d'Alpone
Redalmo-Monteforte d'Alpone
Rubinelli Vajol-San Pietro in Cariano
Santi-Illasi
Siridia-Negrar di Valpolicella
Speri Viticoltori-San Pietro in Cariano
Talestri-Lavagno
Tasi-Tregnago
Tenuta Nobiltron-Nobiltron
Tenuta Santa Maria di Gaetano Bertani-Arbizzano-Santa Maria
Terre di Leone-Marano di Valpolicella
Tezza-Verona
Valentina Cubi-Fumane
Vigneti di Ettore-Negrar di Valpolicella
Vigneti Villabella-Calmasino

Provincia di Vicenza
Cà Rovere-Alonte
Le Vie Angarano-Bassano del Grappa
Vigneto Due Santi-Bassano del Grappa



Slow wine

Veneto e Fvg a Bologna

Sono quasi mille le cantine selezionate per partecipare alla manifestazione dedicata al buon vino

Laura Pigani

Il Veneto e il Friuli Venezia Giulia sono tra i protagonisti della terza edizione di Slow Wine Fair, la manifestazione dedicata al vino buono, pulito e giusto che si svolge a Bologna da oggi al 27 febbraio 2024. Organizzata da BolognaFiere con la direzione artistica di Slow Food, rappresenta l'incontro internazionale della Slow Wine Coalition e quest'anno riunisce quasi mille cantine selezionate da Slow Food e operatori della filiera del vino provenienti da 27 Paesi e da tutte le regioni italiane.

Entrando nello specifico, la commissione di assaggio di Slow Food ha confermato la partecipazione di 63 cantine del Veneto e di 28 del Fvg. «Le aziende selezionate – spiega Savio Del Bianco, coordinatore della guida Slow Wine per il Friuli Venezia Giulia – sono quelle storicamente presenti all'interno di Slow Wine, strumento che recensisce le migliori realtà regionali. Come secondo canale di ingresso ci può essere anche l'auto-candidatura all'evento da parte delle aziende non incluse nella guida e che, a quel punto, devono ricevere l'avallo di Slow Food regionale. Poi tutte le aziende – sottolinea il coordinatore – devono sottoscrivere il manifesto del vino, una sorta di regolamento composto da dieci punti che, tra l'altro, vincolano il produttore a non usare diserbanti chimici e determinati pesticidi vari».

Tra il mare Adriatico e le Alpi Giulie troviamo il Collio, mentre nella fascia collinare della provincia di Udine si sviluppa la zona dei Colli orientali friulani. Luoghi incantevoli con panorami mozzafiato, caratterizzati da un clima mite e rinomati per i loro vini, soprattutto quelli bianchi, ma il microclima favorevole permette di ottenere anche splendidi ed energici vini rossi. «Friuli Colli Orientali e Collio condividono una matrice molto similare rappresentata dalla marna oceanica – chiarisce Del Bianco –, periodo in cui il suolo era un fondo marino. È una terra d'elezione per le uve a bacca bianca, tra le cui declinazioni spicca anche la produzione di vini macerati». Bianchi, uvaggi e qualche rosso, dunque, come Friulano, Picolit, Sauvignon Blanc, Malvasia Refosco dal peduncolo rosso, Merlot, solo per fare qualche esempio.

Il Veneto, secondo la guida Slow Wine 2024, coniuga, magistralmente negli ultimi quarant'anni, l'epoca del rinascimento enoico per quantità e sostanza. Due i poli attrattivi: la Valpolicella e le colline di Conegliano Valdobbiadene e Asolo, illuminati da due stelle riconosciute a livello mondiale, l'Amarone e il Prosecco. In Valpolicella cresce, in virtù di una nuova leva di vignaioli, il livello della viticoltura. L'appassimento rimane naturalmente un tratto distintivo storico e identitario, ma viene utilizzato in modo più consapevole nei Ripasso e persino nell'Amarone. Sia nel Bardolino sia nel Soave persiste l'impegno di un ristretto gruppo di produttori in grado di competere ad altissimi livelli sul piano internazionale, che si oppone alla produzione di massa. Il Durello, figlio di un piccolo territorio biodiverso e virtuoso, conferma anno dopo anno la sua capacità di regalare Metodo Classico, mentre i Colli Euganei contano pochi protagonisti. I Berici emanano profumo di Carmenère, Breganze è in giovanile fermento e poi c'è il Prosecco: le ripide Rive di Valdobbiadene e le dolci colline di Conegliano, i rilievi e le iperboli dell'Asolo, il Martinotti-Charmat come non l'avete mai conosciuto, anche nelle versioni tradizionali del Brut e dell'Extra Dry, e il Col Fondo Sur Lie. Infine, il nuovo panorama delle Dolomiti del bellunese, le montagne Patrimonio Unesco ai cui piedi si sta affermando una viticoltura il più delle volte eroica, fatta di piccoli produttori che ci stanno regalando dei vini nuovi e interessanti.

Il Veneto è rappresentato anche da Ensiana di Lugo di Grezzana e Vinitaly-Veronafiere, tra gli espositori di amari selezionati, grazie alla collaborazione di Amaroteca e Associazione Nazionale Amaro d'Italia, secondo precisi criteri, quali l'utilizzo di ingredienti locali e provenienti da coltivazioni sostenibili che prevedano un corretto uso del suolo.

Torna, infine, il Premio Carta Vini Terroir e Spirito Slow, primo spin off dei Milano Wine Week Awards, che celebrano le migliori selezioni vinicole del mondo e del retail. Dopo aver raccolto oltre 500 candidature da parte del pubblico, gli appassionati hanno potuto effettuare una prima scrematura. E domani a BolognaFiere sarà una giuria di esperti a decretare i premiati tra enoteche, ristoranti, winebar e osterie distinti per le loro selezioni territoriali e tematiche. —

I NUMERI
L'EVENTO IN PROGRAMMA DA OGGI AL 27 FEBBRAIO ORGANIZZATA DA BOLOGNAFIERE CON LA DIREZIONE ARTISTICA DI SLOW FOOD ALLA MANIFESTAZIONE PARTECIPANO MILLE CANTINE E OPERATORI DEL SETTORE PROVENIENTI DA 27 PAESI E TUTTE LE REGIONI ITALIANE



LE SELEZIONI
ENTRANO LE AZIENDE GIÀ RECENSITE PER LA GUIDA DEI VINI MA ALTRE NON INCLUSE SI POSSONO COMUNQUE AUTO CANDIDARE ED ESSERE SOTTOPOSTE A UNA VALUTAZIONE TUTTE DEVONO FIRMARE UN PROTOCOLLO IN CUI AFFERMANO DI NON FARE USO DI DISERBANTI E PESTICIDI

ABACO VIAGGI ›

Miglior agenzia vendite nord Italia per Costa Crociere

Quanto amano le crociere, i friulani e i veneti? Tanto. A dirlo è Abaco Viaggi, con sede a Codroipo (Ud) del Tour Operator e 5 agenzie tra Friuli e Veneto. Ad avvalorarlo, il prestigioso premio appena ricevuto da Costa Crociere come "Miglior Agenzia Vendite Totali Nord Italia".Si può ben dire che "Codroipo batte Milano". wLa premiazione è avvenuta a Sanremo, durante il Festival, a bordo della nave "Costa Smeralda" che ospitava il palcoscenico sul mare del festival e, l'evento riservato alle migliori agenzie viaggi d'Italia: i "Protagonisti del mare". Tra gli occhi puntati sul palco dell'Ariston e sulla Costa Smeralda, con, in diretta, esibizioni di Bob Sinclar, Gigi d'Agostino e le scritte luminose riprese da terra, Vanessa Padovani, direttore tecnico Agenzie Abaco, ritirava il prestigioso premio. A consegnarle il delfino dorato il direttore commerciale Italia, Riccardo Fantoni, e Marco Ramot, Area Manager Nord Italia.Vanessa non nasconde l'emozione e racconta che "Come nelle più belle canzoni di Sanremo, ogni nota, ogni parola, ogni stella ha il suo posto e il suo significato, così nel nostro lavoro, con un magnifico Staff e strepitosi viaggiatori, abbiamo costruito la nostra melodia. Grazie a Costa Crociere per questa stella: essere premiati su quel palco è una di quelle cose che ti fanno dire "Wow, siamo sulla strada giusta". Un lavoro di squadra fatto di piccoli passi, grande impegno e, soprattutto, di una fiducia reciproca con partner e clienti. Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno reso possibile questo successo, confermando ancora una volta che insieme possiamo navigare verso orizzonti sempre più luminosi interpretando il turismo del futuro". AbacoViaggi, condotta, da 28 anni, dalla friulana famiglia Padovani, con le sorelle Elisa, Vanessa, Giada, e i loro genitori Pierina e Nevio, non è nuova nei riconoscimenti nazionali e internazionali, oltre 50 in questi anni. Forte della fidelizzazione dei viaggiatori e della sua storia, iniziata nel 1996, a San Michele al Tagliamento (VE), oggi conta uno staff di 46 professionisti, 5 agenzie di proprietà e un Tour Operator che gestisce un travel-network di 180 agenzie tra Friuli Venezia Giulia e Veneto.



L'AREA MANAGER NORD ITALIA COSTA CROCIERE MARCO RAMOT E VANESSA PADOVANI DI ABACOVIAGGI



LA PREMIAZIONE A BORDO DELLA NAVE ATTRACCATA AL LARGO DI SAN REMO DURANTE IL FESTIVAL



IL PREMIO COSTA CROCIERE

ECONOMIA

FINANZA

Il deserto bancario Spariti a Nord Est in cinque anni il 24% degli sportelli

Dal 2017 sono diminuiti anche i bancari: 3 mila in meno Raccolta e prestiti a famiglie e imprese invece crescono

Edoardo Bus

Il 2017 è stato un anno cruciale per la situazione bancaria dell'intero Nord Est. In quell'anno, infatti, il 25 giugno sono state messe in liquidazione coatta Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, mentre dal 1° gennaio è diventata operativa la fusione tra il veronese Banco Popolare e la Banca Popolare di Milano, che ha dato vita al Banco Bpm che ha progressivamente spostato il suo baricentro verso la capitale lombarda ed infine la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia è stata assorbita da Intesa Sanpaolo.

Con l'aiuto dei dati della Banca d'Italia, siamo andati a vedere come è cambiato lo scenario bancario da allora, con particolare riferimento al Veneto ed al Friuli Venezia Giulia. Innanzitutto, il numero di banche è sceso, passando in Veneto dalle 29 del 2017 alle 19 di fine 22 ed in Friuli Venezia Giulia da 19 a 12 (escluse le Bcc). Sono diminuiti anche sportelli e Comuni serviti.

Gli sportelli veneti sono circa settecento in meno (da 2801 a 2136, pari a circa il 24% in meno), mentre quelli del Friuli Venezia Giulia nel periodo sono calati di circa duecento (da 776 a 585, anche in questo caso circa 24% in meno). I Comuni, che spesso lamentano la "desertificazione bancaria", tutto sommato tengono, visto che quelli serviti da banche sono passati da 505 a 468 In Veneto e da 166 a 153 in Fvg.

Colpisce, poi, la diminuzione del numero dei bancari che, nell'arco di un quinquennio si sono ridotti di quasi tremila unità, passando da 26.445 a 24.873 in Veneto e da 5.878 a 4.508 in Friuli Venezia Giulia. Crescono, invece, sia i prestiti che la raccolta, un segnale del fatto che nonostante il settore si sia ridotto per dimensione ha comunque continuato ad assecondare la crescita dell'economia. Con protagonisti diversi e nuovi, ma comunque vicini a famiglie ed imprese, sia pure con risultati diversi. I prestiti alle famiglie in Veneto crescono bene e progressivamente dai 43 miliardi e mezzo di fine 2017 agli oltre 51 miliardi dell'ultima data di rilevazione (novembre 23). In Friuli Venezia Giulia invece si passa dai 10 miliardi e mezzo ai 12 e mezzo del 23. Diverso lo scenario per le imprese, dal momento che per quelle medio grandi, con più di 20 addetti, il dato nel periodo rimane più o meno costante, mentre scende per le microimprese. Cresce bene la raccolta, a dimostrazione che comunque l'economia continua a tirare, con buona vivacità da parte di molte provincie venete, dove spicca in particolare il dato di Treviso, che nel periodo è passata da circa 36 a 42 miliardi, prima assoluta di tutta la Regione, sopra Verona, Padova e Venezia. In Friuli Venezia Giulia è molto positivo l'andamento di Udine, che passa da una raccolta di circa 13 miliardi ad oltre 17. Veniamo ai protagonisti del settore.

Intesa San Paolo, che aveva a suo tempo rilevato gli sportelli sia di Popolare Vicenza che di Veneto Banca, è leader di mercato sia in Veneto che In Friuli Venezia Giulia, con circa – rispettivamente - il 20% ed il 15% delle filiali. In quest'ultima regione il fatto più significativo avvenuto è la scomparsa di Friuladria, che è stata assorbita da Crédit Agricole, e quindi cancellata dall'albo delle banche nel novembre 2022.

Si è poi assistito ad una progressiva concentrazione nel settore delle banche di credito cooperativo, che sono passate da 22 a 14 in Veneto e da 13 a 9 in Friuli Venezia Giulia, suddivise tra i gruppi Iccrea e Cassa Centrale Banca, dove spiccano la Bcc Veneta e la CrediFriuli. Infine, in Trentino Alto Adige spiccano per ruolo ed attivismo due banche.

Sparkasse, la Cassa di Risparmio di Bolzano che, con l'Opa sulla friulana Civibank del giugno 2022 è diventata anche la prima banca con sede a nord est per numero di sportelli, immediatamente dopo i quattro grandi gruppi bancari (Intesa, Unicredit, Monte Paschi e Banco Bpm). E Volksbank, la Banca Popolare dell'Alto Adige, che nel 2015 aveva comprato la Popolare di Marostica, guadagnando posizioni in Veneto.

In sintesi, le banche leader per presenza territoriale nelle diverse province includono Intesa Sanpaolo, dominante a Venezia, Vicenza, Padova, Treviso e Udine. Banco Bpm è il leader a Verona, mentre UniCredit a Belluno e Trieste. Crédit Agricole a Pordenone, e la Cassa Rurale Fvg a Gorizia. Nel Trentino Alto Adige, Sparkasse a Bolzano e la Cassa Rurale AltoGarda - Rovereto a Trento. —

LA DESERTIFICAZIONE BANCARIA

Numero di banche

In Veneto 2017	In Veneto fine 2022	In Friuli Venezia Giulia 2017	In Friuli Venezia Giulia fine 2022
29	19	19	12

Numero di sportelli bancari

In Veneto 2017	In Veneto fine 2022	In Friuli Venezia Giulia 2017	In Friuli Venezia Giulia fine 2022
2.801	2.136	776	585

Numero di Comuni serviti da banche

In Veneto 2017	In Veneto fine 2022	In Friuli Venezia Giulia 2017	In Friuli Venezia Giulia fine 2022
505	468	166	153

Numero di bancari

In Veneto 2017	In Veneto fine 2022	In Friuli Venezia Giulia 2017	In Friuli Venezia Giulia fine 2022
26.445	24.873	5.878	4.508

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia — WITHUB

TRASPORTI

Gli autotrasportatori «Vanno sospesi i filtri al Brennero»

La Federazione autotrasportatori chiede di sospendere il filtraggio dei mezzi pesanti previsto al Brennero domani. «Venerdì gli automezzi si sono trovati a transitare sulla A22 hanno subito un'improvvisa emergenza meteo con abbondantissime nevicate», scrive il presidente Paolo Uggè, «e domani, giornata nella quale è stata calendarizzata da parte del Tirolo il filtraggio dei mezzi pesanti, c'è il rischio che si ripeta una giornata come lo scorso ottobre nella quale ci sono stati fino a 80 chilometri di coda».

ANALISI DELLA FABI

Mutui triplicati per l'acquisto della casa

MILANO

La stretta monetaria della Bce manda in frantumi il sogno di tanti giovani e famiglie di comprare la casa. Con i tassi d'interesse sui mutui triplicati negli ultimi due anni, aumentano gli italiani che non vogliono indebitarsi mentre sono in caduta libera le compravendite immobiliari. Sarà ora fondamentale per le banche e anche per le famiglie che la Bce «acceleri l'avvio del percorso di riduzione del costo del denaro», afferma Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. A fotografare gli effetti della stretta monetaria sui mutui e sul mercato immobiliare è la Fabi, in un'analisi che confronta la situazione degli ultimi tre anni.

A fine dicembre dello scorso anno, con la fiammata del costo del denaro, portato al 4,5% dalla Bce, gli interessi medi applicati ai prestiti immobiliari erano arrivati al 4,40%, vale a dire esattamente il triplo rispetto all'1,45% di gennaio 2022, livello minimo degli ultimi anni. Gli interessi sui mutui sono poi saliti già nell'arco del primo semestre del 2022, con il mercato che, per prassi, ha anticipato le decisioni della banca centrale. Ulteriori, importanti aumenti sono arrivati nel corso del 2023: 3,68% a gennaio e 4,02% a marzo, con il picco raggiunto a novembre e i tassi arrivati al 4,61%, per poi ripiegare al 4,40% di dicembre e il 3,99% di gennaio scorso. Resta da capire se la «discesa dell'ultimo bimestre sia l'inizio di un percorso strutturale e non un fatto episodico», spiega la Fabi. —

La convention dell'impresa di viaggi digitale che punta ai 15 milioni di ricavi l'anno. Deborah Rainis: «Forte crescita»

Travel Angels, la rete per girare il mondo «Così il turismo diventa on demand»

Maura Delle Case

Ne ha fatta di strada Deborah Rainis dal soppalco di casa, dove, a fine 2021 ha dato vita all'agenzia viaggi digitale Travel Angels. L'azienda ha chiuso il 2023 centrando con un anno d'anticipo l'obiettivo del business plan, a 9,4 milioni di euro, che da previsioni dovrebbero diventare 15 milioni quest'anno. Dal primo vagito della società a oggi sono lievitati anche i consulenti: passati dai 40 del 2022 ai 75 del 2023 e ormai prossimi a sfiorare gli 80, con l'obiettivo, anche qui ambizioso, di centrare quota cento entro la fine dell'anno.

«I numeri ci danno ragione. A gennaio e febbraio abbiamo messo a segno una aumento delle vendite del 75% rispetto allo stesso periodo del 2023 che già era stato un anno di grande crescita» racconta con orgoglio Rainis che ieri ha riunito a Udine, nella prestigiosa cornice di palazzo Kechler, 54 consulenti da tutta Italia, il più lontano arrivato da Barletta (in auto), e una ventina di operatori turistici di primo piano, da Msc Crocere, a Costa e Alpitourworld, per la convention dell'agenzia. Un'occasione per fare il punto sui risultati del primo biennio di attività, ma anche per stringere nuove relazioni con gli operatori e non ultimo per un viaggio alla scoperta della regione da Udine a Trieste, capace di fornire ai consulenti tutti gli elementi necessari a proporre ai clienti anche il nostro territorio. Sì, perché l'Italia si conferma la meta preferita delle famiglie. E il primo mercato per Travel Angels.



La fondatrice Deborah Rainis e, sopra, i lavori della convention di ieri

«Per le vacanze in famiglia i clienti stanno chiedendo moltissimo l'Italia e sono tornati a effettuare le prenotazioni con grande anticipo. Insomma, ci siamo lasciati alle spalle la pandemia, non c'è più paura di prenotare i viaggi, i clienti sono più orientati a una scelta consapevole del servizio e delle strutture, cercano più qualità e meno offerte low cost» ha svelato ieri Rainis spiegando d'aver voluto ospitare la convention a Udine per mettere i consulenti nelle condizioni di toccarne con mano le bellezze ed essere in grado di proporle ai clienti. «Faremo una visita della città insieme al Comune e a Promoturismo - ha spiegato l'imprenditrice -, così che possano entrare nel territorio con mani e piedi, per poi raccontarlo forti dell'esperienza diretta». Che è poi la caratteristica saliente dei Travel Angels. Ognuno di loro viaggia in media tre mesi l'anno per testare direttamente le mete così da essere poi in grado di proporre ai clienti le soluzioni migliori. E a proposito di mete… a ognuno la sua. I consulenti non si occupano infatti di tutte le destinazioni, né di tutte le tipologie di clientela. «Lavoriamo per specializzazioni e i clienti vengono indirizzati a un consulente piuttosto che a un altro dopo essere stati profilati dal sito» spiega ancora l'imprenditrice. A seconda che si tratti di una famiglia, di un singole, di un gruppo, del budget e disposizione e della meta del viaggio, l'utente viene accoppiato a un consulente specifico, quello più adatto a rispondere alle sue necessità. Il tutto per il tramite di un pc. L'agenzia è infatti totalmente digitale, la sua porta d'accesso è il sito www.travelangels.it, ed è costantemente alle prese con l'innovazione tecnologica, un tensione che ha trovato sponda nella Regione Fvg, ringraziata ieri pubblicamente da Rainis: «Avrei potuto aprire un'impresa digitale ovunque. A Roma o Milano, ma qui ho trovato semplicità e supporto e ho potuto beneficiare anche dei contributi che la Regione mette a disposizione delle imprese, un fatto tutt'altro che banale». —

NUOVI STABILIMENTI

Bottega cresce in Friuli whisky a Fontanafredda e liquori a Brugnera

MILANO

Per la prima bottiglia di whisky a marchio Bottega bisognerà aspettare 5 anni, ma il conto alla rovescia è finalmente partito. Nei giorni scorsi infatti è iniziata la distillazione nello stabilimento di Fontanafredda dove l'imprenditore veneto ha deciso di concentrare la produzione del whisky con l'obiettivo di proporne al mercato 200 mila bottiglie l'anno, equivalenti a 8 milioni di euro di ricavi.



Sandro Bottega

Nell'attesa che il suo distillato tutto made in Italy sia pronto, il presidente Sandro Bottega non ha perso tempo e deciso di sfruttare questa fase proponendo un whisky estero invecchiato in botti di Amarone e Brunello, che sarà lanciato già a giugno. «Abbiamo deciso di dedicarci anche al whisky, di orzo tutto italiano, per continuare la nostra diversificazione, per avere il maggior numero di vini, liquori e distillati», dichiara Bottega, che in Fvg intende espandere la sua presenza oltre Fontanafredda, dove accanto alla distillazione dei whisky conta già anche quella della grappa e un centro logistico.

Il gruppo trevigiano, che ha sede a Bibano di Godega di Sant'Urbano, ha chiuso il 2023 come da previsioni a 90 milioni di euro di ricavi. —

M.D.C.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

LEVANTINE SEA	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore	01.00
VEGA COLIGNY	DA RAVENNA A RADA	ore	07.00
GALATA SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore	10.00
AEGEAN NOBILITY	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	13.00
SEA PANTHER	DA HOUSTON A RADA	ore	15.30
SAKHARA LOTUS	DA RAVENNA A RADA	ore	20.00

IN PARTENZA

K-STREAM	DA RADA A VENEZIA	ore	06.00
VEGA COLIGNY	DA RADA A VENEZIA	ore	17.00
GALATA SEAWAYS	DA PLT RAMPA A MERSIN	ore	19.00
OLIB	DA SIERRA 1 A MALTA	ore	23.00

IN BREVE

Sostegno alle imprese

Intesa fra Confidi Fvg e Popolare di Sondrio

Confidimprese Fvg, il più grande Confidi del Friuli Venezia Giulia, e Banca Popolare di Sondrio hanno sottoscritto una nuova convenzione per supportare insieme le imprese del Friuli Venezia Giulia. Banca Popolare di Sondrio, istituto con oltre 140 anni di storia, ha recentemente inaugurato il suo primo sportello in regione a Udine e a breve aprirà altri sportelli a Trieste e Pordenone. L'accordo, siglato a Udine, ha finalità di sviluppo economico e sociale.

Ci ha lasciati il nostro amatissimo

Luigi Scagnetti (Gigi)

ELVIA, AURO, NATASCIA, GIADA, ANNA.
Lo saluteremo mercoledì 28, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 25 febbraio 2024

Si associano al grande dolore GINO, ILVA, ROBERTA ed ALESSIA.

Trieste, 25 febbraio 2024

Partecipano al dolore famiglie BLASIGH.

Trieste, 25 febbraio 2024

Caro zio

Gigi

ti ricorderemo con grandissimo affetto,
MARIUCCIA e nipoti tutti.

Trieste, 25 febbraio 2024

Partecipa:
La GUGGENBAND MUJA.

Muggia, 25 febbraio 2024

MASCHERE SERVOLANE LALO

Ciao

Gigi

Ci mancherai.

Trieste, 25 febbraio 2024

Partecipa con dolore:
- MARIO MIRASOLA

Trieste, 25 febbraio 2024

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elviana Benvenuti

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio il marito MICHELE, la mamma RAFFAELA, i suoceri SEVERINO e ROSETTA, parenti e amici tutti.
La saluteremo venerdì 1 dalle 10.00 in via Costalunga. Seguiranno le esequie alle ore 11.20.

Trieste, 25 febbraio 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Lukovec

Addolorati lo annunciano il figlio CLAUDIO con GABRY, il nipote GIULIANO, la compagna LUCIANA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 28 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 febbraio 2024

VII ANNIVERSARIO

Adriano Nicolodi

Mi manchi tanto, ti penso sempre.

Tua moglie Luisa

Trieste, 25 febbraio 2024

---

†

Circondato dall'amore dei suoi cari è mancato

Giuseppe Pala

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, i figli DANIELE con ADELINA, GIULIA con LORENZO, i nipoti MARTINA, GIOVANNI, MICHELE e GABRIELE, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 28 alle ore 10 nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

Trieste, 25 febbraio 2024

Peppin,
unico e straordinario resterai sempre nei nostri cuori.
Famiglie Campagnaro, Taucer e Pischianz

Trieste, 25 febbraio 2024

Vicini nel dolore a DANIELE e famiglia.
CORRADO, FABRIZIO e collaboratori tutti della Primo Aroma.

Trieste, 25 febbraio 2024

Tristi per la scomparsa di

Peppino

siamo vicini a GIULIA, DANIELE, ALMA e famiglia in questo difficile momento.

Famiglia KRUSICH

Trieste, 25 febbraio 2024

---

†

È volato in Cielo

Gaetano Andreozzi

Ne danno il triste annuncio la moglie VALENTINA, la figlia ARIANNA e la nipote adorata ANGELA.
Un ringraziamento a tutti coloro che gli hanno voluto bene e ai medici del Policlinico Triestino Salus e Pineta del Carso.

Lo saluteremo lunedì 26 alle 12.30 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Muggia, 25 febbraio 2024

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Jurincic

Ne danno il triste annuncio la moglie ed i figli con le rispettive famiglie.

Lo saluteremo lunedì 26 febbraio alle 10.00 presso il cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 25 febbraio 2024

ANNIVERSARIO

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con affetto e gratitudine il

PROF.

Fulvio Camerini

stimato componente del nostro Comitato Scientifico.

Trieste, 25 febbraio 2024

---

†

Sarai sempre nei nostri cuori

Benito Papagno

(Bruno)

Lo annunciano la moglie Anna, il figlio Damiano, la nuora Patrizia.
Ciao

Nonno

Francesca, Nicolò, Valbon e Ginevra.
Uniti nel dolore fam. Vecchiato, Bullo e Tessari.
Un sentito ringraziamento a Emma, Vittorio, Mariagrazia e a tutto il personale della Residenza Vesta.
Le esequie si terranno sabato 2 marzo alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 25 febbraio 2024

Maurizio con Elisa e Loredana con Claudia si stringono al dolore della famiglia per la perdita di

ZIO BRUNO

Trieste, 25 febbraio 2024

---

†

Il giorno 19 febbraio 2024, serenamente, è venuto a mancare

Riccardo Maier

Ne danno il triste annuncio le figlie TIZIANA con DARIO, FULVIA con SERGIO, i nipoti PIERMARCO con CARLA e MASSIMILIANO.
Rimarrà sempre nei nostri cuori il tuo motto "sempre allegri mai passion, viva là e po' bon"
Ringraziamo con affetto tutto lo staff della Casa di Riposo "Villa Verde" ed in particolare ROSA MINGRONE per la professionalità e umanità sempre dimostrate.

Lo saluteremo lunedì 26 febbraio alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 febbraio 2024

IX ANNIVERSARIO

Silvana Godenigo ved. Modugno

L'A.S.P. Itis ricorda con riconoscenza la sua generosa benefattrice.

Trieste, 25 febbraio 2024

20° ANNIVERSARIO

Angelo Brivitello

Con l'affetto di sempre lo ricorderemo martedì 27 febbraio alle ore 18 durante la Santa Messa nella Chiesa San Giovanni Bosco, via dell'Istria 53.

La famiglia

Trieste, 25 febbraio 2024

---

†

"Come quaggiù ci amasti, da lassù proteggici"

Lorenzo Da Ros

Caro papà, sarai sempre nei nostri cuori
le figlie Lorella con Pierpaolo e Patrizia con Diego.
Ciao

Nonno Renzo

Gabriele, Giulia e Fabrizio.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Benvegnù e al personale del Distretto 2 per le amorevoli cure.
Ti saluteremo martedì 27 febbraio dalle 10.30 alle 11.30 in via Costalunga, seguirà la Santa Messa alle 12.00 nella Chiesa di S.Rita.

Trieste, 25 febbraio 2024

Ciao zio.

Con affetto MANUELA e MARINA DEL SANTO e figli

Trieste, 25 febbraio 2024

Partecipano le amiche di sempre:
- CLAUDIA e PAOLA e famiglie

Trieste, 25 febbraio 2024

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Mevlja Zennaro

Ne danno il triste annuncio i figli CINZIA e GIULIO, i nipoti MATTEO, VITTORIA, GABRIELE e GIOIA.

La saluteremo martedì 27 dalle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 febbraio 2024

Partecipano:
- DIEGO e MANUELA BOLOGNA e collaboratrici

Trieste, 25 febbraio 2024

28/02/2023 28/02/2024

Ricorderemo

Giampiero Apollonio

il giorno 28 febbraio alle ore 19.00 con una messa nella chiesa Notredame De Sion.
In qualunque istante, se ti cerco, ti trovo nel mio cuore.

RITA

Trieste, 25 febbraio 2024

---

†

Hai lottato tanto per stare con noi, ora ti portiamo per sempre nei nostri cuori

Roberto Dolce

Lo annunciano la moglie ed i figli assieme ai parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 27 febbraio, dalle ore 10.00, in via Costalunga, segue la Messa alle ore 10.50 presso la Chiesa del cimitero.

Trieste, 25 febbraio 2024

Caro

Roby

Sarai per sempre nei nostri cuori.
Famiglie Zucca Paolo, Zucca Sergio e Boso Luca.

Trieste, 25 febbraio 2024

Ciao

Roby

Ci accompagnerai sempre.
I vecchi amici Eligio, Paolo, Guido, Bruno e Walter.

Trieste, 25 febbraio 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Sponza ved. Domini

Lo annunciano il figlio STEFANO con CRISTINA.
Ciao

Nonna

LORENZO
Un particolare ringraziamento ai colleghi e al personale della Salus per le amorevoli cure.
La saluteremo sabato 2 marzo, dalle 11.30, in via Costalunga. Seguiranno le esequie alle 12.30.

Trieste, 25 febbraio 2024

Vicini a STEFANO e LORENZO.

Famiglia ANDREUZZI

Trieste, 25 febbraio 2024

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

Bruno Ferialdi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 febbraio 2024

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari ed ha raggiunto il suo adorato marito TULLIO

Maria Luisa Quajatti

Ne da il triste annuncio la figlia VIVIANA con FRANCESCO, il nipote ALESSANDRO, la sorella LOREDANA con GIORGIO e tutti gli altri nipoti, parenti e amici.
Ciao

Mamma

Sarai sempre il mio raggio di sole che mi guiderà nella vita!
Ti voglio bene, VIVIANA.
La saluteremo martedì 27 alle 11.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 febbraio 2024

Uniti nel dolore per la perdita di

Marisella

la sorella LOREDANA con GIORGIO e il nipote ROBERTO con GIULIA.

Trieste, 25 febbraio 2024

---

†

E' tornata alla Casa del Padre

Irene Camber

uniti nella Preghiera, i figli FABIO, GIULIO, GIORGIO, i nipoti GIULIO, PIERO, CHIARA, GIOVANNI, nipoti e pronipoti tutti.

Trieste - Lissone,
25 febbraio 2024

MICHELE SEMACCHI e famiglia partecipano al lutto dell'amico GIULIO.

Trieste, 25 febbraio 2024

Partecipano al lutto:
- TIZIANA e SERGIO PACOR

Trieste, 25 febbraio 2024

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Bonifacio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 febbraio 2024

Le idee

SE IL CENTRO PROVA A USCIRE DAI MARGINI

FABIO BORDIGNON

Nell'attuale configurazione dello spazio partitico italiano, il centro rimane ai margini. Con ridotti margini d'azione. Il riferimento è ai partiti centristi: per tradizione, strategia o, almeno, per autodefinizione. A leggere i sondaggi, il peso complessivo dell'area non sarebbe poi così esiguo. Sommando Forza Italia (sopra il 7%), Azione (circa il 4%) e Italia Viva (intorno al 3%) si arriva al 14-15%. Tale addizione, tuttavia, è possibile solo sulla carta. Dall'inizio della seconda Repubblica, il centro è diviso: tra centro-destra e centro-sinistra. Da Segni e Martinazzoli a Casini, da Monti a Renzi e Calenda, i tentativi di dare vita a un Grande centro sono sempre naufragati. L'unico esperimento terzista di successo, quello del Movimento 5 stelle, ha preso forma fuori dallo spazio politico tradizionale, lontano dall'antica connotazione cattolica a moderata.

Oggi, FI rimane parte integrante della coalizione di governo. Ma in posizione ancillare, schiacciata dal tentativo di Meloni di occupare il centro del destra-centro. Il segretario Tajani, appena confermato dal Congresso nazionale, vede grande spazio al centro. Ma il progetto di traghettare un partito personale oltre il leader eterno Berlusconi – secondo l'ex-forzista Cicchitto – è una mission impossible. Dal vuoto di leadership al sovraffollamento di potenziali capi, il problema si pone in modo speculare per il centro "di opposizione". Con Emma Bonino impegnata, a sua volta, in una doppia missione impossibile. Riunire gli ideatori del già-naufragato Terzo polo. Condurli, insieme o divisi, dentro una alleanza più ampia. Progetto favorito, per ora, solo dall'aritmetica (e dalle soglie di sbarramento).


Matteo Renzi e Carlo Calenda. La rottura tra i due leader ha fatto naufragare il Terzo polo

Su entrambi i versanti, dunque, i margini di manovra al centro appaiono subordinati a due sfide intrecciate: dotarsi di una leadership chiara; acquisire un peso specifico che consenta di sedersi al tavolo delle alleanze – anche se non più, o non ancora, in posizione dominante.

Per FI, almeno in questo momento, la partita è tutta interna al centro-destra. Per i centristi d'opposizione, lo sguardo si rivolge inevitabilmente a sinistra. Almeno nel quadro attuale, domani chissà. Guardando alla stagione elettorale che prende avvio proprio oggi, emergono strategie variegate. Se alle Europee ogni partito correrà inevitabilmente da solo, le regionali consentiranno di valutare diversi formati dell'offerta politica. In Abruzzo, il 10 marzo, tornerà a materializzarsi il "campo largo" con tutti dentro. Già domani, invece, il laboratorio-Sardegna metterà a disposizione i risultati del nuovo esperimento di "centro-solitario", a sostegno della candidatura dell'ex-governatore Soru. Un tentativo di convogliare gli insoddisfatti di centro-destra e centro-sinistra. E portare il centro fuori dai margini. —

L'allarme







Dopo le rapine controlli rafforzati e monitoraggio speciale a Ponziana

Prefettura, Questura e Comune: «Attenzione massima». Mercoledì vertice del Comitato per la sicurezza

Piero Tallandini

LARGO PESTALOZZI E VIA PAISIELLO
IN ALTO. A DESTRA, IL PREFETTO SIGNORIELLO E IL QUESTORE OSTUNI

Il questore Ostuni: «Come già fatto a Valmaura focus particolare su quell'area»

L'assessore De Gavardo: «In primis vigilanza sulla zona del giardino di via Orlandini»

Prefetto e questore assicurano la massima attenzione e la questione sarà affrontata anche nella riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che è stato convocato per mercoledì. Intanto, la Polizia locale ha già attivato un monitoraggio ad hoc a Ponziana, rione dove si è verificata l'ultima rapina, in ordine di tempo, della serie aperta poco più di una settimana fa.

Controlli ulteriormente rafforzati, dunque, e intesa tra le istituzioni per garantire un ritorno rapido al livello di sicurezza percepito che caratterizza abitualmente Trieste e che negli ultimi giorni è stata drasticamente abbassato dall'escalation di rapine che si è aggiunta ai frequenti casi di violenza urbana, come risse e accoltellamenti tra stranieri.

Il prefetto Pietro Signoriello ieri ha garantito «la massima attenzione sull'argomento dal punto di vista della prevenzione anticrimine» e ha rimarcato che il tema «sarà affrontato nell'ambito di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato per mercoledì».

«È chiaro che quanto accaduto non va sottovalutato, ma allo stesso tempo è giusto evidenziare che l'autore dell'ultima rapina, quella al supermercato di Ponziana, è stato individuato, così come il suo complice – ha sottolineato il questore Pietro Ostuni –. Nel frattempo sono in corso le indagini sulle altre rapine, a cominciare da quella al tassista, anche per capire se ci possano essere dei collegamenti. E mercoledì faremo una disamina della situazione nella riunione del comitato. L'impegno da parte nostra, dei Carabinieri, della Guardia di finanza e della Polizia locale è massimo e c'è piena sintonia tra le forze dell'ordine». «Stiamo già facendo dei servizi ad alto impatto e ci sarà una particolare attenzione per la zona di Ponziana – ha aggiunto Ostuni –, come già abbiamo fatto, ad esempio, a Valmaura».

«Comprendo perfettamente il disagio dei cittadini, i recenti fatti di cronaca non aiutano a mantenere alta la percezione della sicurezza – è il commento dell'assessore comunale alle Politiche della sicurezza cittadina, Caterina De Gavardo –. L'ascolto della cittadinanza, da parte della Polizia locale, è costante e per quanto riguarda, in questo caso, il rione di Ponziana ci sono arrivate delle segnalazioni specifiche e di conseguenza abbiamo attivato un monitoraggio particolare, in primis dell'area attorno al giardino di via Orlandini».

Anche la Polizia locale, dunque, rafforza i controlli in chiave anticrimine, ma si punta pure sull'ulteriore estensione della rete pubblica delle telecamere. «In materia di videosorveglianza – ha spiegato De Gavardo – è nostra intenzione lavorare, in cooperazione con gli altri enti del territorio di Trieste e con il Comitato per l'ordine e la sicurezza, ad ulteriori ampliamenti. Le richieste della cittadinanza da questo punto di vista riguardano davvero ogni rione. Ricordo che da questa estate, la Polizia locale partecipa a controlli interforze assieme a Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di finanza, sotto il coordinamento della Questura, con il suo Nucleo interventi speciali che è quello che si occupa di contrastare il degrado urbano». «Poi, è chiaro che resta insostituibile il presidio del territorio garantito dalle nostre pattuglie anche a piedi – ha concluso l'assessore –, reso possibile dalla recente assunzione di nuovi agenti e ufficiali. Un buon controllo che avviene sempre in collaborazione con le altre forze dell'ordine». —

NOTIZIE IN BREVE

Il nuovo impianto

Martedì verrà presentato in Consiglio comunale il nuovo impianto di registrazione e votazione. Presenzieranno il sindaco Dipiazza e il presidente dell'aula Panteca.



Incontro a Contovello

Donk Humanitarian Medicine odv organizza un incontro dedicato al Carso, su migranti, salute e integrazione, domani alle 19.30 presso il Kulturni Dom a Contovello.



Ricerca di portalettere

Poste Italiane ricerca in Fvg portalettere (contratto a tempo determinato). La candidatura va inserita entro il 27 febbraio sul sito www.posteitaliane.it.

L'allarme

Le richieste: «Si ripristini il vigile di quartiere e si potenzi l'organico delle forze dell'ordine»

Il Pd: «In Consiglio mozione urgente per fronteggiare l’aumento dei reati»

LA POLEMICA

La questione sicurezza diventa ora terreno di scontro politico. Ad accendere la polemica è il consigliere comunale dem Luca Salvati secondo il quale «il centrodestra sta facendo poco o nulla sul tema sicurezza, considerato l’aumento dei reati a cui stiamo assistendo».

Salvati annuncia che il Pd presenterà al primo Consiglio comunale utile una mozione urgente per chiedere che il sindaco e l’assessore competente si impegnino a dare una risposta ad una serie di richieste ritenute prioritarie.

Anzitutto, per Salvati occorre «chiedere con determinazione al tavolo del Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza l’aumento del personale delle forze dell’ordine» e «ripristinare la figura del vigile di quartiere tanto apprezzata dai cittadini». L’esponente dem evidenzia poi la necessità di «razionalizzare le risorse per far svolgere al personale della Polizia locale i compiti originari (ambientale, commercio, degrado urbano, edilizia)» e chiede a sindaco e assessore di farsi «parte attiva per promuovere la sicurezza urbana intesa quale bene pubblico, vivibilità e decoro, anche attraverso interventi di riqualificazione urbanistica, sociale e culturale, recupero delle aree degradate, eliminazione dei fattori di marginalità ed esclusione sociale che spesso producono criminalità, promuovendo cultura del rispetto, legalità, coesione sociale e convivenza». «Per raggiungere l’obiettivo – aggiunge Salvati – è fondamentale coinvolgere le reti territoriali di volontari per la salvaguardia dell’arredo urbano, delle aree verdi, favorendo l’impiego delle forze di polizia per le esigenze straordinarie di controllo del territorio».

Il problema della sicurezza è molto sentito nei rioni, al di fuori del centro cittadino, e sul tema interviene anche Giorgio Cecco, consigliere della Quinta Circoscrizione (Gruppo misto): «Questi ultimi episodi evidenziano quanto sia importante intensificare la sorveglianza e la presenza, soprattutto in alcune zone. In generale, serve comunque maggior sostegno alle forze dell’ordine, che devono poter avere più risorse e uomini ed è utile ripensare alla figura del poliziotto di quartiere». —

P.T.

DE GAVARDO

«Più telecamere»



È l'assessore alla Sicurezza De Gavardo a ricordare che «da gennaio la rete di videosorveglianza pubblica è stata incrementata del 20% con 26 nuove videocamere e 4 nuovi lettori targa. Stiamo ampliando l'uso del Daspo urbano e le recenti assunzioni nella Polizia locale portano il saldo, al netto di pensionamenti e trasferimenti, a +60 unità»

SALVATI

«Coinvolgiamo»



Il consigliere comunale del Pd Luca Salvati, nel sottolineare la necessità di avviare una progettualità per la salvaguardia del decoro urbano anche in chiave sicurezza, propone di promuovere «incontri di presentazione del progetto alla cittadinanza, coinvolgendo le circoscrizioni, le associazioni e altri soggetti interessati».

CECCO

«Tempi rapidi»



Giorgio Cecco, consigliere del Gruppo misto della Quinta Circoscrizione, esprime un plauso per la rapidità con cui la Polizia di Stato è riuscita a identificare l'autore dell'ultima rapina, quella al supermercato, e il suo complice: «Bene l'intervento immediato delle forze dell'ordine dopo la rapina a Ponziana».

Le testimonianze di chi abita e lavora in zona: «Forze dell'ordine? Sì ma anche psicologi». Un'anziana: «Al bancomat solo con mio figlio»

«Gli adolescenti violenti, la droga, il vicino Csm Qui non è sempre facile vivere nella serenità»

LE VOCI

Laura Tonero

«In questa zona non vedo un disagio generalizzato, ma a livello di sicurezza suona un campanello d’allarme che mi suggerisce come le cose non vadano molto bene, specie tra i giovani». Don Germano Colombo è il parroco dei Salesiani che in via dell’Istria gestiscono anche lo storico e vivace oratorio di San Giovanni Bosco. I recenti fatti di cronaca non l’hanno lasciato indifferente, ma il sacerdote non considera per questo la zona meno sicura rispetto ad anni fa. A preoccuparlo, invece, è il disagio tra i ragazzi, anche minorenni, che frequentano il rione e pure l’oratorio. «Ci sono frange di ragazzi avide di denaro. Lo cercano dappertutto, anche in maniera violenta e talvolta trasgressiva», sostiene: «Devono mostrare i muscoli, altrimenti vengono presi in giro e diventano vittime di bullismo. Si fa fatica a gestirli, ammetto. Sono disagiati, loro sì, e spesso non per colpa loro, bensì a causa di un sistema sociale e familiare che propone modelli sbagliati e che loro assumono in maniera irrazionale, senza ragionarci sopra». Non va trascurata poi la vicinanza con il Centro di salute mentale della Maddalena: «Talvolta – osserva Colombo – girano persone che hanno delle oggettive difficoltà, anche di convivenza».

Su Ponziana, insomma, insiste un insieme di situazioni che rendono la zona estremamente fragile. I residenti ne sono consci. «La verità – osserva a propria volta Gianmaria Pierobon che abita a due passi da largo Pestalozzi – è che qui abbiamo una concentrazione del disagio: ci sono le persone con problemi di tossicodipendenza e che per recuperare i soldi necessari a comprare una dose sono disposti a tirare fuori i coltelli, ci sono quelle caratterizzate dal disagio mentale, c’è la situazione del complesso residenziale di via Battera e infine, ma non ultimo per gravità, abbiamo il problema degli adolescenti violenti, stranieri e italiani. Più che tanti poliziotti, servirebbero tanti psicologi».

Nei locali della zona, di recente, non si sono registrati particolari episodi di violenza, ma «si fa tanta fatica a tenere lontane molte persone in evidente stato di alterazione», fa presente Silvia Volk, che lavora nel Bar Cinzia di via dell’Istria. In generale, i residenti e i gestori di negozi e locali di quest’angolo di Trieste chiedono «maggiori controlli da parte delle forze dell’ordine», si limita a dire la barista.

Edoardo Scocchi, titolare alla trattoria “Alla Speranza”, assicura di non aver «mai avuto problemi nel locale e con i clienti», ma non nega che in zona ci sia del «disagio, soprattutto tra i più giovani che si picchiano e si azzuffano». Il ristoratore però riconosce come ci sia comunque «già un buon impegno da parte delle forze dell’ordine: pattugliano spesso queste vie, anche a piedi».

Le persone anziane sono forse quelle rimaste più scosse dall’escalation di violenza degli ultimi giorni: «Ormai per 50 euro la gente è disposta a tutto – valuta preoccupata l’ottantenne Angela Zugna – e per timore che mi succeda qualcosa cerco di muovermi solo nelle vie più trafficate, evitando quelle isolate. Se devo prelevare dei soldi dal bancomat mi faccio accompagnare da mio figlio, perché ho sempre il timore che qualcuno mi segua. Non è un bel vivere».—





IL SACERDOTE E IL QUARTIERE
QUI SOPRA DON GERMANO COLOMBO PIÙ IN ALTO VIA ZORUTTI (A. LASORTE)

Il parroco dei Salesiani: «A preoccupare è il disagio che si avverte fra i più giovani»

Un ristoratore: «Mai problemi nel mio locale ma fuori qualche zuffa tra ragazzi c'è»

IN VIA FRAUSIN

I comitati sullo spazio ex Pavan «Salvare la fruibilità pubblica»

Le richieste al Comune di Insieme per San Giacomo e rete Campo Libero: «Non abbattere gli alberi né distruggere il giardino. E l'accesso sia gratuito»

Giovanni Tomasin

Salvare gli alberi, garantire spazi gratuiti alla comunità, preservare la viabilità. Questi alcuni punti salienti delle richieste per la struttura dell'ex Pavan (che ospitava il circolo con annessa storica bocciofila) che il comitato Insieme per San Giacomo e la rete Campo Libero hanno esposto ieri mattina durante una conferenza stampa, in occasione della quale si è radunata una cinquantina di persone, con diversi esponenti delle forze d'opposizione. La mobilitazione, ricordiamo, riguarda il progetto di nuova palestra che il Comune intende realizzare al posto dell'ex Pavan, che secondo i comitati finirebbe per togliere uno spazio finora fruito dal pubblico per consegnarlo al privato. Nei giorni scorsi sono comparse le prime transennature e divieti di sosta, dai quali è partito il portavoce Matteo Antonante: «In questo momento non siamo in via Frausin – ha esordito – ma siamo in via della Scalinata e in via Crispi a Udine». Il riferimento era agli avvisi affissi alla segnaletica di cantiere, evidentemente riciclati da altri cantieri: «Ci fa capire con quanta fretta e noncuranza il Comune, ovvero la giunta Dipiazza, si affretti a demolire questo spazio», ha affermato Antonante. Il comitato ha esposto una serie di punti su cui non intende arretrare: «Uno, vogliamo che il Comune eviti a tutti i costi l'abbattimento degli alberi secolari, anche se si dovesse giungere alla costruzione della palestra. Due, vogliamo che non demolisca il giardino impiegato dalle scuole e dall'asilo. Tre, l'eventuale palestra andrà data in concessione gratuita alle scuole. Quattro, altrettanto vale per le associazioni no profit che si occupano di anziani e giovani. Cinque, si eviti di impattare su viabilità e disponibilità di parcheggi». Il comitato si aspettava di sentire la presentazione del progetto definitivo da parte dell'assessore ai Lavori Elisa Lodi in sede di commissione comunale il 28 febbraio, ha spiegato Antonante, «ma la seduta è saltata». In corso di conferenza sono intervenuti fra gli altri esponenti del comitato No Ovovia, del coordinamento per la pineta di Cattinara, rete Campo Libero, Marino Andolina del Prc e altri. Così Riccardo Laterza di At: «Lodi sostiene che il cortile dell'ex Pavan è abbandonato da 20 anni. Eppure la delibera del 2022 che ne rinnova la concessione ad Auser e soprattutto alle scuole di San Giacomo è stata proposta da lei. O l'assessora ignora anche gli atti a sua firma, oppure, in ossequio ai valori del suo partito, semplicemente "se ne frega" delle vere esigenze della cittadinanza, gettandoci sopra una colata di cemento». Per il dem Štefan Čok «la riqualificazione dell'area ex-Pavan va fatta con la cittadinanza, ascoltandola e coinvolgendola. In particolare vanno tenute presenti le esigenze delle scuole che sinora hanno potuto usufruire di quello spazio aperto, ricordiamo che l'Istituto comprensivo di via Frausin non dispone di altri spazi per i suoi alunni».—



Un momento della conferenza davanti all'ex Pavan

LA MOBILITAZIONE IN PIAZZA SANT'ANTONIO



La manifestazione di ieri mattina in piazza Sant'Antonio. Foto Bruni

«Stop ai conflitti: ogni vita persa è una tragedia»

Francesca Schillaci

Un centinaio di persone è sceso ieri in piazza Sant'Antonio Nuovo per denunciare i crimini di guerra e richiedere il cessate il fuoco in occasione della Giornata nazionale di mobilitazione contro i conflitti in corso nel mondo, organizzata a Trieste da Cgil, Anpi, Acli, Emergency, Caritas, Comitato Solidarietà Danilo Dolci, con il sostegno di Europe for Peace e Assisi Pace Giusta.

Ad aprire gli interventi è stato il segretario regionale Cgil Michele Piga che ha sottolineato l'urgenza del cessate il fuoco: «Noi oggi siamo qui per condannare tutte le guerre in atto, in Medio Oriente, in Ucraina, in Siria, in Africa e chiedere un immediato cessate il fuoco, la riconversione dell'industria bellica, la liberazione degli ostaggi italiani e dei prigionieri palestinesi». Erano presenti anche la consigliera regionale del Patto per l'autonomia Giulia Massolino, il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo (Pd), la deputata del Parlamento europeo Sabrina Pignedoli (M5s), la segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia, il Partito Rifondazione comunista e il Coordinamento No Ovovia. «Ogni uomo che si perde è una tragedia – ha ribadito il presidente provinciale dell'Acli Trieste Manuel Zerjul – la pace non è solo un diritto, ma è anche un dovere». La mobilitazione ha aperto un varco anche sul caso di Julian Assange e ha denunciato le aggressioni avvenute a Firenze sugli studenti da parte delle forze dell'ordine: «Non è accettabile che degli studenti che manifestano – è intervenuto il presidente del comitato provinciale dell'Anpi Fabio Vallon – vengano manganellati e mandati all'ospedale. È il momento di dire basta in maniera pacifica. È solo così che possiamo applicare la nostra Costituzione e far cessare la guerra». Una guerra che «su 64 miliardi di euro, ben 50 sono stati spesi per il conflitto in Ucraina – ha denunciato l'europarlamentare Pignedoli –. Tutti noi dobbiamo scendere in piazza e fare rete, perché sono i cittadini che possono cambiare le cose, tutti insieme».—

A DUE ANNI DALL'INIZIO DELLA GUERRA



La manifestazione in piazza della Borsa. Foto Silvano

Duecento in piazza per rivendicare la pace in Ucraina

Sono passati due anni dall'inizio del conflitto in Ucraina da parte del regime di Putin e la comunità ucraina del Fvg ha indetto ieri la manifestazione "Non c'è pace senza libertà per l'Ucraina" per non dimenticare i "730 giorni e notti di preoccupazione per i loro parenti, il loro Paese, la loro terra" ha dichiarato Andriy Koval, responsabile della sezione di Trieste dell'associazione Ucraina-Friuli. Duecento persone si sono riunite, tra ucraini e triestini, in piazza della Borsa cantando l'inno dell'Ucraina e invocando preghiere per la cessazione della guerra: «I nostri figli vogliono tornare a casa» c'era scritto su un cartellone tenuto alto da una donna con a fianco due bambini. A sostenere l'iniziativa della manifestazione anche i Libdem Europei, Azione Trieste, Italia viva, +Europa e Radicali Liberi che hanno portato alte le bandiere azzurre e gialle, alternandole a quelle dell'Unione Europea. «Vogliono distruggerci come popolo, come Stato e come cultura – ha sostenuto Koval durante il principale intervento bilingue. - Negli ultimi 400 anni, l'Impero russo e l'Unione Sovietica hanno emanato 135 leggi, decreti e statuti che vietavano la lingua ucraina, ne opprimevano e perseguitavano l'uso. Ciò che sta accadendo oggi è la conseguenza della precedente lotta millenaria del popolo ucraino per i suoi valori originali: libertà personale, indipendenza statale, amore per la terra donata da Dio. La nostra lotta è sacra e giusta. Stiamo lottando per la nostra terra, riconosciuta dalle leggi e dai memorandum internazionali, che, tra le altre cose, anche la Russia ha firmato, e poi insidiosamente violato».

Tra i molti interventi, anche parole di gratitudine durante l'incontro di ieri: «In questi due anni l'Italia ha fornito un aiuto inestimabile al nostro popolo - ha aggiunto Koval - per il quale noi, comunità ucraina, ringraziamo sinceramente il governo di Roma, così come la Regione Friuli-Venezia Giulia».—

F.S.

COMUNE: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE IN PIAZZA OBERDAN

Opere da 500 mila euro alla farmacia Il Cedro Il rischio archeologico

Il locale storico sorge al pianterreno di casa Czorzy dove in epoca romana passava la linea di costa



La farmacia "Il Cedro" nello scatto di Massimo Silvano

Massimo Greco

Il Comune, che in passato aveva preso in considerazione la possibilità di vendere le farmacie e di passare all'incasso, ha cambiato idea e - anzi - adesso procede a rinnovare "Il Cedro" in piazza Oberdan con un investimento di 500.000 euro.

Il progetto esecutivo, elaborato dall'architetto Francesco Iuretig, è già stato lanciato nell'agone di una procedura negoziata alla quale, come da indicazione legislativa, saranno invitate non meno di cinque imprese. Responsabile unico del procedimento è Barbara Gentilini, dirigente dell'Edilizia pubblica comunale.

La Soprintendenza ha espresso parere positivo "con prescrizioni" soprattutto di carattere archeologico, poiché "Il Cedro" insiste su quella che in epoca romana era la linea di costa. Per cui palazzo Economo classifica il rischio archeologico "medio-alto" e dispone di tenerne conto essendo previsti scavi per la realizzazione di nuove fondazioni. Tra l'altro la farmacia si trova al pianterreno di casa Czorzy, edificio disegnato da Giovanni Battista de Puppi nel 1838, e può celare qualche interessante reperto. La stessa Soprintendenza chiede inoltre saggi stratigrafici, a cura di un restauratore abilitato, per verificare la presenza di decorazioni pittoriche originarie.

Gli obiettivi dell'intervento vengono narrati nella relazione che appoggia il progetto. La prima finalità è quella di ampliare la metratura complessiva da 233 a 288 metri quadrati, in particolare per quanto riguarda l'area di vendita che passerà dagli attuali 50 mq scarsi agli 86 della riqualificazione, di cui 76 accessibili al pubblico.

Infatti il lavoro di Iuretig punta alla razionalizzazione delle aree operative come il magazzino, gli spogliatoi, la zona di smistamento-approvvigionamento del farmaco. L'arredo storico, in linea anche con i suggerimenti della Soprintendenza, sarà recuperato e riutilizzato per non perdere il riconoscimento di "locale storico". Recupero che riguarderà anche le mensole inserite nelle murature. I portali saranno trasformati in vetrine, mirando a ottenere maggiore luminosità e migliore evidenza commerciale. Vista l'occasione concessa da questa radicale rivisitazione, avanti anche con nuovi impianti di luce, riscaldamento e condizionamento. Gli spazi interni saranno redistribuiti su un laboratorio galenico, due spogliatoi separati, un ufficio con tre postazioni, una sala server-archivio.

Radicale riorganizzazione dello spazio interno e maggiore superficie

Infine, non si legge traccia in questo primo lotto dell'ambulatorio per animali domestici di cui si parlò nel settembre 2022. —

Il Municipio cerca un esterno: l'incaricato va in Regione e non ci sono volontari interni

Dirigere il cantiere della Sauro-Spaccini: serve un bando

IL CASO

«Cercheremo di trovare una soluzione rapida e indolore, per non recare disagio alle famiglie e per non inficiare la procedura legata a risorse del Pnrr». Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici, spera che la gara per l'affidamento della direzione lavori, riguardante il grande cantiere scolastico Tigor-Colonna-Madonna del mare, non rallenti una delle più importanti riqualificazioni (valore 6 milioni) in ambito educativo avviate dal Comune. Sulla quale c'era stata polemica per il trasferimento dei bambini all'ex Timeus e per le modalità di pubblico trasporto. Riccardo Vatta, che presiede gare-appalti municipali, ha firmato il bando per trovare nel mondo delle libere professioni tecniche un architetto o un ingegnere che diriga i lavori nel compendio Sauro-Spaccini. Sul piatto, per invogliare l'habitat, un'esca da 220.000 euro tutto compreso. Offerte da presentare entro le 12.30 di martedì 5 marzo, apertura alle 9 del mattino seguente.

Perché il Comune ricorre a una gara per reclutare un esterno, visto che negli ultimi tempi ha inserito numerosi profili con certe caratteristiche? Lo spiega una determina co-firmata dal sindaco Dipiazza e dal dirigente dell'Edilizia scolastica Luigi Fantini. In effetti era stato nominato un interno, l'architetto Cristiano Bortolini, che però, avendo vinto un concorso in Regione, stava mollando gli ormeggi dalle banchine comunali per prendere nuovo servizio ai primi di marzo. A quel punto Fantini, che è "rup" del procedimento, aveva chiesto alle truppe comunali se c'era qualche volontario interessato a prendere il posto di Bortolini. «In esito alle suddette indagini - vergava lo sconsolato manager friulano - non sono pervenute adesioni». Una situazione sintomatica delle difficoltà gestionali relative al personale municipale, con arrivi e "fughe" repentine. Ecco come e perché si rendeva necessario ricorrere alla platea dei "privati". Elisa Lodi conta che la selezione possa effettuarsi entro i primi di aprile, in modo tale che non vada perso troppo tempo e che il cantiere non soffra. Si parla di un possibile periodo "ponte", frutto di un negoziato Comune-Regione, che consentirebbe a Bortolini di fare il direttore per il tempo bastante all'arruolamento del professionista esterno. —

MAGR



ELISA LODI
ASSESSORE COMUNALE AI LAVORI PUBBLICI

PD, AT E PATTO SUL COLLEGAMENTO DEL PORTO VECCHIO

L'opposizione critica sulla nuova bretella: «Si poteva fare meglio»

Il Comune festeggia la riapertura della bretella del Porto vecchio, ma trova l'opposizione pronta a far le pulci all'opera: «Viste le tempistiche, la consistenza dei fondi impiegati e lo spazio a disposizione, si poteva far decisamente di meglio», esordisce il capogruppo Pd Giovanni Barbo.

Dice Barbo: «Si poteva dare reale attenzione alla mobilità sostenibile come si fa in tutte le moderne città europee, si poteva avere una ciclabile degna di questo nome. Per tacere del fatto che la trionfalistica inaugurazione dello stradone avviene in un Porto vecchio del cui destino ancora non si sa nulla, perché oggi, e per molti anni ancora, abbiamo una strada riasfaltata che attraverserà il deserto, mentre questa area dovrebbe essere un fulcro di sviluppo per la Trieste del futuro».



Riccardo Laterza di At

Il responsabile per infrastrutture e mobilità nella segreteria provinciale del Pd di Trieste Paolo Peretti spiega che «è inadeguata la corsia delle biciclette che divide lo spazio con la carreggiata, troppo esigua la superficie "riservata". Non ci sono grate di scolo e manca del tutto un cordolo che delimiti la corsia, segnalata solo da una linea gialla sull'asfalto».

La consigliera regionale del Patto per l'autonomia Giulia Massolino auspicava fosse l'occasione per imboccare la «direzione di tutte le moderne città europee: quella di limitare e rallentare il traffico di auto private». Dice Massolino: «Il Porto vecchio era un'occasione unica per farlo, lì le auto non erano sostanzialmente mai entrate. Bastava fare una strada con una sola corsia, stretta abbastanza da indurre ad andare a 30, e che non attraversasse tutto il Porto vecchio, in modo da far arrivare eventuali forniture o persone con disabilità ma evitare il traffico di attraversamento. Lasciando il resto dello spazio alle persone. Invece, quei geni che ci amministrano ci fanno arrivare una superstrada a 4 corsie, che peraltro saranno funzionali ai megaparcheggi previsti». — G.TOM.

L'evento

LA PRIMA EDIZIONE DELLO SPETTACOLO







Tre momenti dello spettacolo organizzato ieri in piazza Unità dall'Associazione Cinese Trieste. Fotoservizio di Massimo Silvano

Capodanno cinese, in 500 per lo show in piazza Unità

Protagonisti i draghi danzanti, il serpentone azzurro e le teste decorate fra musica e arti marziali. Spettatori anche da altre città della regione

Micol Brusaferro

Per la prima volta il Capodanno cinese arriva in piazza Unità d'Italia, con uno spettacolo all'insegna di danza, musica e arti marziali che ieri mattina è andato in scena davanti a un folto pubblico.

A proporre lo show è stata l'Associazione Cinese Trieste, che ha voluto celebrare la festività insieme alla città, con un intrattenimento gratuito all'aperto. Oltre 500 persone hanno seguito le esibizioni, in particolare hanno colpito i draghi colorati pronti a ballare a ritmo, un lungo serpentone azzurro e poi singole figure gialle, rosa e rosse con grandi teste decorate. Un tripudio di colori, accompagnato anche da foto e selfie da parte di chi ha assistito all'iniziativa.

C'è chi è arrivato in piazza proprio in occasione della ricorrenza e chi passeggiava nella zona e si è fermato, catturato da musica e animazioni. Che l'anno del drago, iniziato lo scorso 10 febbraio, sia fortunato lo si è capito subito dal meteo, che ieri prevedeva ancora pioggia e che invece ha regalato una giornata senza precipitazioni, consentendo il regolare svolgimento dell'evento.

Per Qian Zhang, che fa parte dell'associazione promotrice della mattinata, «lo spettacolo è andato benissimo, siamo molto contenti, anche per la grande partecipazione della gente, ringraziamo tutti per essere venuti così numerosi». Ad assistere alle performance di artisti e sportivi sono stati tanti triestini ma anche turisti e cinesi che vivono in altre zone del Friuli Venezia Giulia. Presente all'evento anche l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro: «Per me – ha detto – è stato un privilegio quello di essere stato coinvolto nei festeggiamenti e aver disegnato l'occhio della maschera del leone, che secondo la tradizione dovrebbe essere di buon auspicio per il futuro».

Al centro dello show la figura del drago che contraddistingue l'anno nuovo e che simboleggia libertà, prosperità, rinascita e risveglio. Chi nasce sotto questo segno, secondo i cinesi, avrà più ricchezza e fortuna nella vita. In Cina il Capodanno è la festa più importante dell'anno e dura due settimane. —

L'APPELLO DELL'INDIPENDENTISTA MARCHESICH

«Uniamo i movimenti che credono nel Tlt e nella libertà di Trieste»

Francesco Bercic

«Vogliamo raggruppare tutti i movimenti che credono nell'indipendenza e nella libertà di Trieste, perché se non siamo uniti non andiamo da nessuna parte». Così il presidente Giorgio Marchesich ha rilanciato, nella tarda mattinata di ieri, la campagna indipendentista della Federazione del Territorio Libero di Trieste, durante un incontro svolto nella Sala Maggiore di via Fabio Severo.



L'intervento di Marchesich

«I nostri diritti sono garantiti non solo dal Trattato di Pace del 1947 – ha rivendicato nel suo discorso il numero uno del movimento – ma anche dalla legge dello Stato occupatore italiano». L'obiettivo, spiega Marchesich, è «costituire il prossimo settembre un coordinamento fra i diversi gruppi esistenti: prima però dobbiamo spiegare le nostre ragioni ai cittadini e informarli. A questo servono le assemblee pubbliche che stiamo organizzando ogni mese».

Anche per sollecitare le adesioni, la Federazione del Tlt ha da poco creato una "Tessera di generalità", documento ufficioso rivolto ai simpatizzanti che certifica l'appartenenza al territorio reclamato dal movimento. «Non è una carta d'identità – ha spiegato Giorgio Deschi, che ha fondato il mese scorso l'associazione "Osservatorio Libero di Trieste" – ma un'iniziativa importante per il riconoscimento dei nostri diritti».

Il modello da replicare, secondo Marchesich, è la campagna portata avanti dal movimento nel 2013: «Dobbiamo riuscire a riportare in piazza tante persone come dieci anni fa», è stato l'auspicio ritornato più volte nel suo intervento. «Ma soltanto se siamo uniti possiamo raggiungere i nostri obiettivi e fare gli interessi che riteniamo giusti». —

Sport e storia











Qui sopra il bozzetto di 101 anni fa, più sopra un'uscita in Sacchetta e al centro un gruppo di allievi in un'altra immagine d'epoca. A destra, nella foto di Francesco Bruni, la serata di ieri sera al Magazzino 26

L'incontro di ieri al Magazzino 26 ha chiuso il cerchio degli eventi per i cent'anni della Triestina della Vela, fondata il 20 marzo 1923

I trionfi, le imprese e pure le disavventure: in un libro e in un film il secolo d'oro della Stv

LA SERATA

Francesco Codagnone

È la storia di nove amatori della vela riuniti a un tavolino del Tommaseo, di una società fatta di prestiti interni e sentimenti semplici, di una promessa vecchia 100 anni. È la storia, anche, di un secolo della vela iniziato quel 20 marzo 1923 in cui nasceva, così si chiamava allora, la Filonautica Triestina: un'associazione o poco più di appassionati di vela e yachting, con sede sociale in una vecchia brazzera pagata (addirittura!) cinquemila lire ma resa speciale da un guidone azzurro con crociato bianco e una candida stella. Erano anni spensierati, mossi solo da entusiasmo e tanto vento, ancora molto lontani dai tanti successi in regata, i record, i campioni con un Albo d'oro incredibile, zeppo di titoli italiani, europei e mondiali nelle varie classi e con la punta di diamante di ben sei atleti approdati alle Olimpiadi.

Ma a poco o niente importava tutto questo perché la Triestina della Vela è stata da principio anzitutto una promessa: vivere in mare e per il mare. Continuano a rendervi onore i più di 600 soci iscritti al sodalizio, molti dei quali ieri sera si sono dati ritrovo nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 per (continuare a) festeggiare un secolo di storia della Vela: così lunga che per raccontarla si è rischiato di arrivare al compleanno numero 101, dopo una lunga rassegna di eventi sportivi, serate culturali, cene sociali, happening con i più grandi velisti del mondo e in ultimo, ieri sera, la proiezione del film "Gli anni della vela" del regista greco Thanos Anastopoulos e la presentazione de "Il Romanzo della Vela" (Comunicarte progetto editoriale) a cura delle socie ventennali Tiziana Oselladore e Maila Zarattini. Un racconto che sfoglia il traguardo secolare tra successi e tanti più amabili insuccessi, testimonianze e ricordi di velisti dai capelli oramai argentati ma che si sentono un po' "muleti" nel tornare con la mente ai traballanti pontili della Sacchetta in cui era ancorata la prima brazzera. In quegli anni bazzicava già la sede sociale, assieme al papà Domenico "Nini" (storico formatore di leve di giovani marinai), la signora Lucetta Giurco, ormai quasi novantenne: i soci ridono ancora di lei nel ricordarne le disavventure sulla sua amata "Susan Joy", che una giovane Lucetta fece schiantare contro il relitto del Rex durante la sua primissima uscita in solitaria. Così divertente da farle meritare la prestigiosissima "Coppa Calbu", ideata nel '65 da alcuni giovani atleti per premiare i più clamorosi "misfatti" dei soci dopo attenta valutazione del Comitato, per anni presieduto da Niki Orciuolo. E poi, ancora, dalle cronache della prima regata sociale del '24, che vide vincitori i fratelli Stuparich con la loro "Letizia" alle disavventure di Paolo Rizzi e Andrea Pribaz che nel '93 affondarono la loro "Vento Fresco" nell'Atlantico per poi essere salvati dopo giorni trascorsi su una zattera. Ci sono poi le memorie del commodoro Giorgio Brezich, atleta e dirigente della Stv, che ha condiviso un personalissimo manoscritto sulla sua vita e le sue barche, e un'intervista a Giorgio Fonda, socio dal '37, che da ragazzo, ricevuto il primo stipendio, dovette decidere tra una Vespa, per fare colpo sulle "mule", o un beccaccino, per prendere il largo. Troppe ancora e non abbastanza le memorie impastate di salsedine e promesse sincere, a raccontare di una società che, come ricorda la presidente Marina Simoni, prima donna al timone della Stv, è anzitutto «una grande famiglia inclusiva e innamorata della vela, con tanta voglia di stare insieme, andare per mare, lasciarsi accarezzare dal vento: come in un'allegria».—

L'OPERA

Emozioni e valori nel documentario di Anastopoulos

È anche un film "Gli anni della vela", storia di un secolo vitale e poetico della Stv. Un documentario e un sillabario di emozioni attraverso interviste, riprese di allenamenti, vita sociale del circolo, scuola di vela, reperti d'archivio. Battute, racconti, testimonianze, momenti di grande intensità ed emozione. Thanos Anastopoulos, regista di origini greche, è riuscito, benché non sia un velista, o forse proprio per questo, a cogliere la vera essenza e il vero valore della vela. Al di là del ricco Albo d'oro, delle vittorie accumulate in un secolo nei mari di mezzo mondo, nel film emerge in primo piano una comunità legata da valori solidi, da un forte senso d'appartenenza chiaro nelle riprese dell'ultima stagione sportiva come negli spezzoni dei "super 8" ritrovati in soffitta. Gesti che si ripetono oggi come 100 anni fa: a cambiare, da un'immagine all'altra, sono quasi sempre solo le barche.

Il primo uomo ad aver circumnavigato il pianeta in solitaria e senza scali

Quel giro del mondo in 312 giorni La leggenda Knox in Sala Luttazzi

IL PERSONAGGIO

Immaginiamo un marinaio. Eccolo, è lui. Robin Knox-Johnston: capelli e barba bianchi, pellaccia dura, tutto d'un pezzo. Arriva in Porto vecchio direttamente da Venezia, tappa finale di un minitour al Nordest imbastito da Cristina Giussani, triestina trasferitasi in laguna dove è proprietaria della libreria Mare di Carta. Memoria invidiabile e troppe storie da raccontare. Tanto per dire, è il primo uomo della storia ad aver circumnavigato il mondo a vela in solitaria, senza scali e senza assistenza. Ha corso e vinto, con un ketch di 32 piedi, la mitica Golden Globe, che terminò nel '69, appena tre mesi prima che un altro uomo mettesse piede sulla luna. Poi, passato alla storia, Sir Knox-Johnston non si è mai fermato: ha vinto altre regate oceaniche, altri due giri del mondo, l'ultimo all'età di 68 anni (oggi ne ha 84: chiaramente, portati da Dio). Nella sua sacca ci sono tante altre regate, alcuni romanzi e un mare di aneddoti mascherati da leggende (ma davvero sparò a un pescecane?), che ha raccontato generoso nell'incontro di ieri in Sala Luttazzi organizzato dalla Società velica di Barcola e Grignano (Svbg), con il supporto di Yacht Club Adriaco e Società Triestina della Vela, e il patrocinio del Comune, introdotto dal presidente di Svbg Mitja Gialuz e dall'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, moderato dalla stessa Giussani e dal vice di Svbg Alessandro Mulas. Un mare di domande dal pubblico, dallo stato di salute dell'oceano invaso da microplastiche a espedienti di sopravvivenza quando si è soli con l'orizzonte. Ma l'attenzione è tutta per quella assurda avventura intorno al mondo che lo elesse al mito: dei nove concorrenti, sei si ritirarono, uno virò verso il Pacifico e uno (forse) si suicidò. Sir Knox-Johnston fu l'unico ad arrivare, dopo 312 giorni di navigazione, aiutato solo dal sestante e una radio malfunzionante. «Non lo feci per soldi, ma per arrivare primo», chiosa sincero. «Anche se, fino alla fine, non ci avevo creduto granché».—

F.C.



Sir Knox-Johnston ieri in Sala Luttazzi fotografato da Massimo Silvano

IL MONITORAGGIO

Odori molesti a San Dorligo Nuove centraline in azione

Avviata dall'Arpa la mappatura della qualità dell'aria: i risultati saranno poi forniti al Comune

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Entrano in azione, a San Dorligo della Valle, le centraline per la misurazione della concentrazione nell'aria dei possibili inquinanti ritenuti causa delle cosiddette molestie olfattive segnalate a più riprese dai residenti. Dopo un lunghissimo periodo di stallo, che si è protratto per anni, durante il quale si sono registrate appunto innumerevoli proteste da parte dei cittadini che abitano in zona e sono state presentate varie interpellanze e mozioni in Consiglio comunale (in merito alle esalazioni "odorigene" di natura idrocarburica, «verosimilmente originate dal deposito petrolifero Siot», come precisano ora in un comunicato congiunto i due consiglieri d'opposizione Tiziana Cimolino dei Verdi e Roberto Drozina della lista "Territorio e Ambiente"), ecco finalmente il segnale tanto atteso dalla popolazione. Da qualche giorno, infatti, è in funzione una serie di rilevatori per la misurazione e la mappatura di tale fenomeno "odorigeno". È stata l'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, a costruire la mappa dei punti di rilievo, geo-referenziati e codificati con sigla e numero. Il loro posizionamento ha tenuto conto proprio delle varie segnalazioni di molestie olfattive inoltrate nell'apposito portale della stessa Arpa, nonché della presenza di cosiddetti siti sensibili, in particolare le due scuole materne e gli altrettanti asili nido localizzati rispettivamente nelle frazioni di Bagnoli della Rosandra, Dolina, Mattonaia e Domio.

Si riparte a 10 anni dalla dismissione del precedente impianto di rilevazione

Già nel 2010, in realtà, era stata attivata, nella stessa zona di Mattonaia, una centralina multi-parametrica di rilevazione dell'inquinamento atmosferico riconducibile a esalazioni e conseguenti molestie olfattive. Ma delle difficoltà di vario genere, ascrivibili principalmente alle competenze necessarie all'organizzazione dell'acquisizione dei dati, «impedirono di fatto – sottolineano Cimolino e Drozina – il corretto utilizzo della centralina, sino alla sua dismissione, avvenuta nel 2014».



L'abitato di San Dorligo e, sullo sfondo, il parco serbatoi della Siot

Dopo un ulteriore decennio, costellato anch'esso di proteste, raccolte di firme, interpellanze e mozioni prodotte da vari consiglieri comunali, l'Arpa ha dunque avviato un nuovo programma di monitoraggio della qualità dell'aria. Per il raffronto dei dati che saranno raccolti da queste nuove centraline – precisano ancora i due consiglieri d'opposizione – in area Sincrotrone è stato posizionato un cosiddetto "radiello bianco" per il confronto a distanza con le campionature più a ridosso dell'area Siot. Tale monitoraggio prevede che i campionatori rimangano esposti per un periodo di 10 giorni una volta al mese per un anno. Inoltre, in un'area prospiciente l'asilo nido di Mattonaia, sono di imminente avvio le attività di posizionamento di una centralina per la misurazione, in continuo e per un anno, di Btex (benzene, toluene, etilbenzene e xileni) e H2s (acido solfidrico o idrogeno solforato). La normativa vigente in materia di qualità dell'aria – concludono Cimolino e Drozina – indica un valore limite di cinque microgrammi al metro cubo per quanto riguarda il parametro medio del benzene.

Tutte le misure ambientali, al termine del monitoraggio, saranno poi elaborate e fornite al Comune.—

IL BANDO DA 60 MILA EURO

Cittadinanza attiva Muggia rilancia i patti con i privati

Riparte a Muggia il progetto di "cittadinanza attiva". Attraverso una delibera della giunta Polidori datata 21 febbraio, su proposta dell'assessore Andrea Mariucci, è stato approvato infatti il bando pubblico per la presentazione, da parte dei cittadini, singoli o associati, di proposte di collaborazione con l'amministrazione comunale per la valorizzazione e la manutenzione del territorio comunale per l'anno 2024. Il bando - da 60 mila euro - è suddiviso in due sezioni: una dedicata alle proposte delle persone fisiche, un'altra a quelle presentate da operatori economici o associazioni. Alla prima sezione viene attribuito uno stanziamento di 10 mila euro, mentre alla seconda verrà riservata la quota residua di 50 mila. Non è previsto al momento un termine per la presentazione delle domande di partecipazione. La conclusione dell'iter è prevista comunque entro e non oltre il 30 novembre di quest'anno. Info e modulistica: www.comune.muggia.ts.it/it/amministrazione-3414/documenti-e-dati-49907/modulistica-49908/modulistica-cittadinanza-attiva-66662. (lu.pu.)

L'INTERVENTO CON SCAVATORI E CAMION

Riportato alle condizioni pre-mareggiate il molo storico della baia



Le operazioni di ripristino nella zona di Castelreggio

DUINO AURISINA

È stato portato a termine ieri a Sistiana - grazie alle favorevoli condizioni meteo, decisamente migliori rispetto a quelle di venerdì - l'intervento di ripristino della situazione pre-mareggiate nell'area del molo storico che delimita l'ingresso in baia. Le potenti ondate che avevano aggredito il litorale lo scorso autunno avevano avuto la forza di trascinare un'ottantina di metri cubi di ghiaia, presenti sulla spiaggia di Castelreggio, ben oltre la scogliera eretta a difesa del molo e della baia stessa, riversandole sul fondale dell'area nella quale attraccano le imbarcazioni dei diportisti e dei pescatori.

L'iniziativa ha visto coinvolti l'amministrazione comunale di Duino Aurisina, il gruppo locale della Protezione civile nonché le società nautiche Sistiana '89 e Cupa. Per la riuscita dell'operazione sono stati impiegati tre scavatori e due camion. Gli spazi angusti del molo sui quali gli addetti hanno dovuto lavorare hanno infatti imposto numerosi passaggi, con il carico dal molo e lo scarico a Castelreggio. «La scorsa settimana – ha ricordato nell'occasione il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec – avevamo fatto un sopralluogo con la Capitaneria di Porto, il Demanio regionale e la Guardia forestale, per verificare le condizioni generali del molo e definire i dettagli dell'intervento». L'operazione di ieri rappresenta soltanto il primo di una serie di interventi che dovranno essere effettuati su tutto il litorale prima che inizi la stagione balneare.—

U.SA.

MUGGIA

Piano turistico a Punta Olmi: in piazza il fronte del no

Anche il comitato dei residenti all'incontro pubblico promosso dai consiglieri civici d'opposizione contro il progetto previsto nel Bosco dell'Arciduca

Luigi Putignano / MUGGIA

Una quarantina di muggesani ha partecipato ieri mattina in piazza Marconi all'incontro pubblico promosso dai cinque consiglieri civici d'opposizione Loris Dilena del Gruppo misto, Sergio Filippi del Comitato Noghere, Maurizio Fogar della Lista Muggia, Roberta Tarlao di Meio Muja (assente nell'occasione) e Dejan Tic della Lista Bussani, riunitisi in quello che hanno ribattezzato "intergruppo comunale".

In quest'incontro (il terzo da quando si è costituito tale "intergruppo") si è discusso in particolare del progetto presentato dalla società Rte Group che punta a realizzare 77 case, due alberghi, parcheggi e nuove strade di percorrenza, oltre a servizi ed esercizi commerciali, nel Bosco dell'Arciduca a Punta Ronco/Olmi. Progetto che, come si è insistito nel corso del dibattito, non ha ricevuto l'ok definitivo dalla Conferenza dei servizi. Tic ha ricordato l'importanza di questi incontri aperti al pubblico «mentre il Comune si arrocca nelle sue stanze» e ha invitato i presenti a partecipare massicciamente al Consiglio comunale di domani in cui si parlerà del raddoppio della galleria e della viabilità cittadina. Dilena ha sviscerato le unicità della flora e della fauna presenti in quel sito, «differenti da quelle presenti nelle altre aree verdi della provincia di Trieste».



Un momento dell'assemblea in piazza Marconi. Francesco Bruni

Fogar ha denunciato a propria volta il fatto che «per questo progetto il Comune di Muggia ha impegnato per oltre tre mesi i suoi uffici tecnici in una Conferenza dei servizi che ha coinvolto la Regione, l'Ispettorato forestale, la Soprintendenza, l'Autorità portuale, l'Asugi e l'AcegasapsAmga, oltre che il Comune. E le notizie sono uscite e arrivate all'opinione pubblica solo grazie alla richiesta di accesso agli atti presentata dal consigliere Dilena e dal sottoscritto». Presente all'incontro anche una referente del Comitato "Proteggiamo Punta Olmi", che ha voluto sottolineare come «il Comitato si muoverà al di fuori del dibattito delle forze politiche in Consiglio comunale, perché l'ambiente e la natura non sono né di destra né di sinistra ma di tutti».—

UNIVERSITÀ

PER IL CENTENARIO

Convenzione con il Miela



In occasione del centenario di UniTs, il teatro Miela propone agli studenti universitari, per i mesi di febbraio e marzo, un ingresso e un abbonamento a prezzo speciale per accedere a tutti gli spettacoli della rassegna "Protagoniste 2024. Teatro, musica, incontri". I biglietti partono da cinque euro per l'ingresso a uno spettacolo, fino a 60 euro per l'ingresso a 15 spettacoli. Gli abbonamenti si possono acquistare presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19. Maggiori informazioni sul sito web del teatro.



MERCOLEDÌ EX OSPEDALE MILITARE

I primi passi in azienda



Mercoledì 28 febbraio alle 10.30, presso l'Ex Ospedale Militare, si terrà il laboratorio di orientamento al lavoro "OnBoarding Game: come muovere i primi passi in azienda". Sarà un'esperienza interattiva con i formatori di Maw SpA per scoprire come muovere i primi passi in azienda. Nel corso dell'appuntamento si esploreranno i processi d'impresa, verrà spiegato come usare LinkedIn come strumento strategico per ottenere il prossimo colloquio di lavoro e si scoprirà cos'è l'onboarding.

Il Dipartimento di studi umanistici dell'ateneo fa tappa in cinque istituti della regione, Slovenia e Croazia per incontrare 200 studenti

Da Trieste a Fiume Il Disu nelle scuole per discutere di Zeno e dipendenze

L'INIZIATIVA

GIULIA BASSO

Il Dipartimento di Studi umanistici dell'ateneo triestino fa tappa in cinque scuole superiori del Friuli Venezia Giulia e delle vicine Slovenia e Croazia, per incontrare oltre 200 studenti delle classi quinte. Ma stavolta non lo fa a fini di orientamento: l'obiettivo è quello di parlare di un problema che tocca direttamente ragazze e ragazzi, le dipendenze, attraverso la letteratura. Le pagine più interessanti sul vizio del fumo, si sa, le ha scritte Italo Svevo ne "La Coscienza di Zeno", l'opera di cui quest'anno ricorre il centenario dalla pubblicazione: il protagonista Zeno Cosini, alter ego dello scrittore, è in lotta costante per liberarsi dalla dipendenza dal tabacco.

E l'approccio psicologico e psicanalitico a questo problema riviste un'importanza tale ai fini del romanzo da costituire un capitolo a parte: proprio da qui si è deciso di partire, con l'idea di mettere a fuoco insieme agli studenti quali sono i meccanismi che portano a una dipendenza e quali le possibili contromisure. Per farlo sono stati affiancati un'esperta di letteratura, Magda Indiveri, saggista e docente di italiano e latino ora in pensione, e un educatore professionale specializzato in dipendenze giovanili, Teo Verdiani. Gli incontri, dal titolo "Qual è il problema di Zeno? E io, ho un problema?" sono partiti lo scorso 19 febbraio a Trieste, con una sessantina di studenti del Nautico-Galvani, e ora verranno proposti al polo liceale Dante Alighieri di Gorizia, al liceo Leopardi-Majorana di Pordenone, al ginnasio Gian Rinaldo Carli di Capodistria e alla Scuola media superiore italiana di Fiume.

L'iniziativa, che vede la partecipazione di studenti-attori dell'Università di Trieste e interpreti in Lingua dei segni italiana Lis, è parte del progetto del Disu "Cent'anni di Zeno", finanziato dalla Regione e che si avvale di numerose collaborazioni, tra cui quella con l'associazione Alt di Trieste, della direzione scientifica di Tiziana Piras, docente di letteratura italiana, e di Helena Lozano, docente di lingua spagnola.

«Parlare di dipendenze partendo dal romanzo "La Coscienza di Zeno" è utile perché si tratta d'un approccio insolito, che va a agevolare lo scambio e la riflessione partendo da un terreno comune - commenta Verdiani -. Lavorare sulla propria narrazione, anche prendendo spunto dalla letteratura, è uno dei migliori antidoti alle dipendenze: perché, come nel caso di Zeno, è solo quando si riesce a ricompattare il proprio io con la sua ombra che ci si comprende». Il tema dell'inettitudine di Zeno è purtroppo qualcosa di attualissimo: la generazione che sta oggi sui banchi di scuola sarà la prima a guadagnare meno ed essere meno istruita dei propri genitori. E purtroppo la percezione di non essere all'altezza in un mondo che vorrebbe farci credere che «possiamo diventare quello che vogliamo» interessa un gran numero di giovani ed è una delle principali cause del ricorso a sostanze stupefacenti, prese per performare meglio, per staccare la spina e sopportare le pressioni.

LE CONFERENZE DEL DISU
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI DELL'UNIVERSITÀ GIULIANA

Si parla del protagonista del romanzo di Svevo in costante lotta per liberarsi dalla schiavitù del tabacco

«I dati sono allarmanti: in Italia ci sono 4,5 milioni di Neet, il 20% dei ragazzi dai 14 ai 25 anni, e secondo i dati del Ministero della sanità un terzo degli adolescenti dai 13 ai 19 anni soffre di problematiche legate ad ansia, panico, depressione», sottolinea Verdiani. A Trieste almeno un migliaio su 19 mila ragazzi tra i 14 e i 25 anni sono in carico ai servizi, dalla psichiatria alle tossicodipendenze: e la presa in carico è solo la punta dell'iceberg. La pandemia ha inasprito ulteriormente la situazione, rendendo i ragazzi più alienati: «In quel periodo i più giovani sono stati lasciati soli e nel silenzio hanno continuato a dubitare dell'adulto: oggi guardano al mondo con diffidenza».

L'antidoto al vuoto? «Non abbiate mai paura di narrarvi, trovate qualcuno che v'ascolti senza giudicare e ascoltate anche voi allo stesso modo», è il consiglio di Verdiani. —

La laureata

La tesi della fisioterapista Caterina valuta i danni del Long Covid

L'INTERVISTA

Nicole Cherbancich

Dire che la fisioterapia è in grado di "guarire" non è esatto, ma sicuramente aiuta a gestire un problema di salute in modo più completo e consapevole. La 23enne neolaureata Caterina Qualizza è nata e cresciuta a Trieste. Dopo gli studi al liceo scientifico Oberdan, ha intrapreso il corso di laurea triennale in Fisioterapia dell'UniTs. Da poco ha terminato questo percorso con il voto di 110 e lode, discutendo una tesi dal titolo "Efficacia di un protocollo riabilitativo dual task per il trattamento della 'brain fog' e delle funzioni esecutive in pazienti con diagnosi di Long Covid".

Come si potrebbe definire il Long Covid?

«Si tratta di una conseguenza del Covid-19 che può essere caratterizzata da confusione mentale (brain fog), perdita di memoria a breve termine e di determinate funzioni esecutive: alcune persone che se ne sono ammalate, non si sa bene per quali motivi, dopo 12 settimane dall'infezione acuta presentano ancora sintomi legati al virus, pur risultando negativi al tampone».


La neo fisioterapista Caterina Qualizza

Diagnosticarlo non dev'essere facile…

«No, soprattutto perché i sintomi sono molto diversi da persona a persona e possono colpire il sistema cognitivo, quello cardiologico, quello muscolo-scheletrico. O neurologico, come approfondito nella mia tesi»

È frequente?

«La sua incidenza, per fortuna, è bassa: circa il 10% di chi ha contratto il Covid-19 può sviluppare il Long Covid».

Ci dice qualcosa in più sul protocollo riabilitativo di cui tratta nella tesi?

«In collaborazione con lo studio neurologico di Cattinara, ho valutato 20 persone con diagnosi da Long Covid: la prima metà è stata sottoposta a una valutazione, mentre la seconda anche al protocollo. Quest'ultimo consiste nell'allenamento fisico combinato a quella cognitivo. Dai dati analizzati, è emerso un miglioramento dei pazienti».

Prossimi passi nel suo futuro professionale?

«Dopo la laurea e l'esame di Stato, due prove molto stancanti, mi sono presa una piccola pausa e poi ho cominciato a lavorare. Il mio obiettivo però è quello di continuare a studiare con un master in terapia manuale a Savona o Roma, così da saper valutare e gestire con più completezza i problemi muscolo-scheletrici, che è ciò che mi interessa di più». —

LA VISITA

Gli artisti del Cirque Éloize si allenano a Trieste prima di salpare



Gli artisti del Cirque Éloize hanno completato la preparazione a Trieste, prima di salpare sulla nuova nave "The Sun Princess".
Si sono allenati da "House of Aerialist" della triestina Valentina Limpido.
«Abbiamo trascorso tre settimane in totale a Trieste provando gli elementi dei nostri spettacoli – spiegano alcuni responsabili del gruppo – abbiamo utilizzando le strutture della "House of Aerialist" in particolare per allenare i nostri elementi aerei. Si è rivelato un sito molto prezioso».
Aggiungono ancora gli artisti: «Siamo stati anche al Teatro Rossetti utilizzando il loro studio teatrale per le coreografie e abbiamo avuto la fortuna di utilizzare l'area del palco principale per provare anche i nostri numeri aerei. In entrambi i luoghi tutti sono stati così gentili e cortesi da permetterci di usare il loro spazi».
Finite le ore di training, gli artisti hanno trascorso il tempo libero esplorando Trieste, «abbiamo passato molto tempo passeggiando, è una città incantevole con tanto da offrire e tanta storia. Ci siamo divertiti moltissimo vivendo la quotidianità e godendoci soprattutto la cucina». MI.BR. Foto A. Lasorte

LA PRECISAZIONE

Il Lions Club a fianco del Goap



Il Lions Club di Duino Aurisina (e non Rotary come scritto in precedenza) compie un gesto di solidarietà a favore del Centro antiviolenza Goap, mettendo a disposizione 1.600 euro. La consegna è stata fatta alla presidente del Centro, Imma Tromba, da parte della vice presidente del Lions, Chiara Puntar, e dai soci.

LE LETTERE

Tram di Opicina / 1
Solidarietà da un ex frenador

Leggendo della conferma della colpa e della pena ai due conducenti dell'incidente al lontano 16 agosto 2016 del tram.
Esprimo tutta la mia solidarietà ai due ex colleghi in questo lungo momento difficile anche ai propri famigliari.
Per il resto mi meraviglio che la faccenda giudiziaria sia conclusa riguardo i due tranvieri mentre non vi è traccia per i tanti ritardi e lavori fatti a rifatti con supposto danno erariale per un ritardo così grande della ripresa del servizio.
Facendo rimpiangere il vecchio sistema della rimpianta Acegat.

Cola Giovanni
ex tranviere

Tram di Opicina / 2
Un regolamento esiste da sempre

Spettabili segnalazioni,
letto l'articolo sul tram del 23 scorso, bisogna concludere "viva" l'Ucas, Ufficio Complicazioni Affari Semplici.
Io che ho lavorato a lungo in ferrovia e di incidenti e problemi vari ne ho analizzati parecchi posso concludere che la maggior parte di essi derivava dal mancato rispetto dei regolamenti d'esercizio.
Non rispettare un regolamento è peccato mortale. La faccenda tram?
Esiste da sempre un regolamento (adesso dicono che bisogna farne uno chissà perché) regolamento che dice che una quarta vettura fuori orario deve aspettare a un raddoppio la vettura in orario.
Semplice, addirittura banale.
Cosa che non è avvenuta, al di là di annunci radio vari, trasmessi o non trasmessi e via discorrendo o di semafori rossi oltretutto decisamente montati male, in contraddizione col segnalino luminoso esistente al raddoppio di Conconello che è stato regolarmente rispettato.
Tutto così semplice ma sembra che in questa lunga odissea in tribunale si sia parlato di tutto meno che del regolamento.
Per quanto riguarda l'incredibile fermo della linea di ormai quasi otto anni (e speriamo non diventino di più) l'incidente riguardava due vetture, non i binari. Tutta questa pantomima assurda è dovuta soltanto al Comune di Trieste che da una cosa semplice, rimossi i due tram l'esercizio poteva ripartire in tempi brevi, una settimana, esagerando venti giorni, come sarebbe successo in Svizzera o in Germania o in Austria o in Slovenia, ne ha invece fatto un problema super complicato.
Privando inoltre parte del rione di Scorcola del servizio pubblico e Trieste, che viene esaltata come città turistica, di un'attrazione celebre in tutto il mondo per la rabbia appunto di tanti turisti beffati. Basta andare ai due capolinea per trovarli.

Paolo Petronio

Pasqua
Basta mangiare i poveri agnelli

Gli agnelli strappati alle madri, si stringono impauriti l'uno all'altro, prima che la mano sacrilega del macellatore, li prenda uno ad uno per arricchire il piatto della Pasqua a gente che, della vera fede, non ne ha proprio idea.
Il Cristo Gesù non l'ha mai detto, mai previsto una simile mattanza di creature innocenti.
Anzi, ha istituito la messa che prevede il sacrifico simbolico e non cruento di Sé Stesso.

Liliana Passagnoli

Sanità
Visite di controllo: ritardi inaccettabili

Sono stata operata nel 2019 per un tumore al seno, da allora ogni anno a scadenza fissa (spostando di qualche giorno) ho fatto la mammografia all'ospedale Maggiore dove la dottoressa, oltre i raggi, mi visitava e decideva se ci fosse bisogno di una ecografia.
Quest'anno mi sono recata il 20 febbraio, circa come ogni anno, per prendere l'appuntamento a giugno e me l'hanno fissato a fine agosto.
Alle mie rimostranze in cui facevo presente che dovevo fare il controllo dopo un anno esatto, mi hanno risposto spiegando che le agende degli appuntamenti erano chiuse invitandomi a ripassare a giorni per vedere se c'era posto in qualche altra struttura.
Sono sempre stata seguita al Maggiore dove hanno la mia cartella e conoscono il mio caso e ora dovrei andare in un luogo dove farei solo la mammografia e non farei nessun controllo medico.
Non mi sembra questo il modo di andare in contro alle necessità dei pazienti.

Selvaggia Rusgnak

Storia
Ora non esageriamo con questi Savoia

Caro direttore,
fermo restando il riconoscimento che dobbiamo alla dinastia dei Savoia per la loro azione nel Risorgimento, che portò all'unità della nazione, come sembra normale che dal punto di vista storico si narrino le differenze, anche profonde, che divisero i principali protagonisti dell'epoca come Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele II e Cavour, così mi sembra sciocco che, come già fecero i neoborbonici a Sud, ora certi esponenti anche qui al Nord tentino di approfittare del logico rispetto che si deve ai morti per rivalutare un neopartito monarchico, dimenticando le imperdonabili colpe della dinastia Savoia durante il fascismo.

Franco Colombo

Welfare
Consultori dimezzati

Spettabili segnalazioni,
i Consultori famigliari, istituzione così ben utile alla popolazione e ben radicata a Trieste, ha subito, per una decisione incomprensibile dall'ineffabile Assessorato alla Sanità il suo dimezzamento. Le discussioni in Consiglio regionale non hanno portato a nulla. Il termine "tengo alla poltrona" calza perfettamente per quei consigliere giuliani del centrodestra, di ci uno lo conosco direttamente. Vergogna!

Iginio Zanini

Morti sul lavoro
Una procura ad hoc come l'Antimafia

Non sappiamo ancora che cosa sia successo nel cantiere crollato di Firenze ma anche questa volta è arrivata la promessa di sempre: "Mai più".
Mi chiedo: questa volta il "mai più" conterà di più? Sono tutti in buona fede, politici compresi, nelle dichiarazioni e nelle intenzioni, di

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

25 FEBBRAIO 1974

– Fulvio Anzellotti è il nuovo presidente dell'Adriaco, il club nautico più antico dell'Adriatico, sorto già ai tempi dell'Austria.
– Ha avuto luogo nei giorni scorsi l'incontro fra il Provveditore agli studi, prof. Fidenzi ed una delegazione sindacale unitaria formata dai segretari confederali Battellini, Di Turo e Gerli.
– Presentato al Consigli comunale il bilancio di previsione della Acegat per il 1974. La relazione introduttiva è stata fatta dallo assessore ai servizi industriali , Abate.
– Quarantamila attorno alle maschere del carnevale di Muggia.
Il petrolio di re Feisal e la benda di Dayan sono stati temi d'obbligo nella allegra sarabanda carnevalesca. Prime ex aequo "Lampo" e "Brivido".
– Riaffidata all'onorevole Professor Paolo Barbi, vicepresidente del gruppo democristiano alla Camera, è stato eletto all'unanimità nuovo presidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 24/2/2024

BARI	76	04	90	48	09
CAGLIARI	07	02	80	25	78
FIRENZE	27	33	09	46	66
GENOVA	14	75	64	31	05
MILANO	73	42	28	69	80
NAPOLI	81	59	76	42	60
PALERMO	03	42	32	41	08
ROMA	67	79	29	82	85
TORINO	80	31	30	19	88
VENEZIA	02	78	13	73	38
NAZIONALE	14	56	09	07	08

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

02	09	33	73	79
03	14	42	75	80
04	27	59	76	81
07	31	67	78	90

Numero Oro 76 — Doppio Oro 4

SuperEnalotto

41 - 43 - 46 - 47 - 63 - 87

Jolly 30 — Superstar 44

JACKPOT **66.700.000,00€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 1	5	210.526,14 €
Ai 493	4	439,52 €
Ai 18.379	3	35,24 €
Ai 296.299	2	6,76 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	43.952,00 €
Ai 103	3	3.524,00 €
Ai 1,698	2	100,00 €
Ai 12.146	1	10,00 €
Ai 30.938	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

CRONACHE DA RUSSIA E ITALIA

Mentre si attende che la giustizia russa faccia il suo corso si fanno varie ipotesi sulle cause di morte del disgraziato oppositore di Putin. Pur conoscendo la salubrità del clima siberiano in molti propendono per un fatale giro d'aria. Non sono da escludere un malaugurato scivolamento sul ghiaccio o una trascurata puntura di ape, vespa o calabrone con conseguente shock anafilattico. Meno probabili sarebbero, a detta dei migliori osservatori, il colpo di caldo e l'incidente domestico. Per la cronaca interna si segnalano anche questa settimana le solite polemiche sulla troppa solerzia delle forze dell'ordine nei confronti dei nostalgici del Ventennio. Sinceramente non se ne può più di programmi giornalistici che lanciano quotidianamente allarmi di bolscevismo tra le forze di pubblica sicurezza. Come sono ormai insopportabili i lamenti di chi è stato fatto oggetto di regolare identificazione per il braccio alzato o di innocuo sgambetto mentre marciava in formazione militare.

LA CURIOSITÀ

Uno stemma maltrattato in via delle Beccherie



«Chi si trova a passare per la via delle Beccherie entrando da via Malcanton troverà sulla sua destra segnato con il civico N° 3 un antico edificio che è da più anni in ristrutturazione. Risulta edificato a fine '700 dalla antica famiglia patrizia triestina degli Argento Come da foto allegata il portare di entrata era ed è tutt'ora sormontato dallo stemma in pietra per l'appunto degli Argento». Lo scrive un lettore, che si chiede come mai lo stemma è tanto maltrattat0.

fronte al disastro. Tutti. Ma poi i giorni passano e passano le storie, svanisce l'ondata dell'emotività collettiva e finisce il momento degli annunci. Con il risultato che si dimentica ogni cosa fino a un incidente successivo tanto grave o tanto particolare da riaccendere i riflettori.
Credo sia arrivato il momento di smentire tutto questo con le azioni.
Per esempio, si potrebbe mettere mano ai decreti attuativi che ancora mancano per completare gli aspetti pratici del Testo Unico sulla sicurezza del 2008 che riguarda la qualificazione delle imprese, cioè la cosiddetta "patente a punti", una specie di pagella che definisce il livello di trasparenza e di sicurezza in un'impresa.
Inoltre, secondo me, vi è anche il problema che ciascuna regione è regolata da criteri, investimenti e politiche proprie e questo significa controlli a macchia di leopardo, con regioni virtuose e altre molto meno. Si calcola che ogni giorno muoiono circa tre persone sul lavoro, ma, mi chiedo, se dei terroristi uccidessero ogni giorno tre persone a caso non avremmo per strada l'esercito e non faremmo qualcosa di straordinario per arrivare ai responsabili?
A mio avviso, quel "qualcosa di straordinario" potrebbe essere una procura a sé come la Direzione antimafia. Al momento è un sogno. E invece quel che serve, subito, è fare responsabilmente passi avanti nella realtà.

Fulvio Chenda

Risparmio energetico
M'illumino di meno: il calcio ne resta fuori

Una breve riflessione a proposito della "Giornata nazionale del Risparmio Energetico", poeticamente storpiata con un personale: "M'illumino di meno". Tale iniziativa, promossa dalla filosofia dell'ecologia figlia della grande ipocrisia, pare non venga presa in considerazione dall'attività calcistica, dal momento, che in questa giornata vengono disputati due incontri di calcio in notturna. Il primo inizia alle ore 21 (notturna completa), l'altro, inizia quasi al tramonto e termina dopo il tramonto.
La domanda sorge spontanea: "i calciatori giocano con le pile tascabili"? Come è noto, il calcio e Sanremo, in Italia appartengono alla sfera divina. A loro tutto è concesso e dovuto.

Alessandro Perini

MATRIMONI

Rodella Mattia e Paoli Taisia, Petrusa Giuseppe Giovanni Maria e Ciancimino Lorena, Zadeu Giorgio e Ceccotti Cristina, Lamba Martino e Markežič Maria Margherita, Rossi Matteo e Hagopian Natascia, Lugi Blerim e Muqa Mirdita, Massolino Enrico e Blazevic Isidora, Lubis Jeffrey e Roiaz Francesca, Di Poto Germano e D'Angelo Rossella, Trimarchi Gianluca e Matuchina Chiara, Piccenna Federico e Borrello Lisa, Rigatti Davide e Ratta Silvia, Rizzo Mirco e Graziano Marialetizia, Indomito Francesco e Reina Ornella, Gerolin Alberto e Zuppini Elisa, Cicogna Fiodor e Del Pin Michela, Amabile Rocco e Krekovic Dunja, La Cava Armando e Zužic Eleonora, Pegan Lorenzo e Bonifacio Lara

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Gerlando di Agrigento
Il giorno è il 56°, ne restano 310
Il sole sorge alle 6.53, tramonta alle 17.44
La luna sorge alle 18.46, cala alle 7.28
Il proverbio La cosa estorta è destinata ad andar male (proverbio sardo)

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Antonio Baiamonti, 52 040 812325
Piazzale V. Gioberti, 8 040 54393
Piazza Oberdan, 2 040 364928
Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Fernetti, 14/1 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 212733
reperibilità 040 212733

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza dei Foraggi, 4/a 040942133

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	03 in μg/Nm3
22 febbraio	12	66
23 febbraio	12	72
24 febbraio	15	71
25 febbraio	5	76
26 febbraio	6	87
27 febbraio	3	73

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

LABORATORIO

La biblioteca di Darwin è ora consultabile tutta in rete Una miniera di cultura scientifica con qualche sorpresa in italiano



FABIO PAGAN

Una quarantina d'anni fa ero andato a Down House, la dimora di Charles Darwin nella campagna del Kent dove è nata la teoria dell'evoluzione e dove il grande naturalista visse dal 1842 fino alla morte, nel 1882. La casa è accanto al villaggio di Downe, a poco più di venti chilometri a sud-est di Londra.

Sapevo che l'abitazione era chiusa per lunghi lavori di manutenzione. Così mi accontentai di sbirciare all'interno da una finestra, diedi un'occhiata alla serra in cui Darwin faceva i suoi incroci vegetali e m'incamminai sul famoso "sandwalk", il sentiero sterrato lungo il prato e il bosco che Darwin percorreva più volte ogni giorno, immerso nelle sue meditazioni. Andai poi a visitare la chiesetta di St. Mary e il suo piccolo cimitero che ha accolto molti familiari di Darwin, compresa la moglie Emma e alcuni dei suoi dieci figli (tre morirono in tenera età). Rientrai a Londra ripromettendomi di tornare a Down House quando sarebbe stata riaperta al pubblico.

Purtroppo le cose sono andate diversamente. E non sono mai entrato nel vasto studio di quella dimora che conserva tuttora l'impronta di Darwin, con la sua poltrona e il tavolo di lavoro, gli scaffali ricolmi di libri che ricoprono due pareti e si prolungano nel corridoio.

Vent'anni di lavoro per il nuovo catalogo Tra i 7350 titoli anche Manzoni, Dante e Goldoni

Ora, da qualche giorno, quella biblioteca è disponibile virtualmente nella sua interezza. Il 12 febbraio – il Darwin Day che ne ricorda l'anniversario della nascita – è stato messo in rete (disponibile liberamente) il catalogo ragionato di 7350 libri e paper scientifici presenti tra Down House e l'Università di Cambridge o dispersi in collezioni private e case d'asta. Un aggiornamento che rappresenta un salto quantistico rispetto al passato, quando il catalogo della biblioteca darwiniana si fermava a soli 1460 titoli. È il risultato di un lavoro immane condotto per vent'anni da John Van Wyhe, storico della scienza, responsabile dello straordinario sito Darwin Online.

Scorrere il catalogo sul computer riserva molteplici sorprese. Ci sono ovviamente le tante traduzioni dei saggi darwiniani, a cominciare dai fondamentali "L'origine delle specie" (1859) e "L'origine dell'uomo" (1871). E i saggi dei suoi colleghi, con fitti carteggi sulle riviste scientifiche: da Alfred Russel Wallace (che aveva concepito la teoria dell'evoluzione contemporaneamente a lui) al grande geologo Charles Lyell (i cui libri accompagnarono il viaggio di Darwin intorno al mondo sul brigantino Beagle nel 1831-1836), dall'astronomo William Herschel al nostro Federico Delpino, uno dei padri della biologia vegetale. Ma nella biblioteca si trovano anche i romanzi di Jane Austen e di Charles Dickens che la moglie gli leggeva la sera, le opere di Shakespeare e – in italiano – le commedie di Goldoni, "I promessi sposi", la "Commedia" di Dante. Accanto a quasi tutti i testi del catalogo appare un link che consente di vedere quelle copertine e quelle pagine. Un autentico viaggio a ritroso nel mondo di Charles Darwin.

GLI AUGURI



MARTINA
Sono arrivati i 40, tanti auguri da Daniele, Sofia, Davide e dai parenti tutti.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

In memoria di GIORDANO DEPASE 50 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria della cara zia Elena Iacoviello in Gerebizza 50 pro Alluvione Emilia Romagna

In memoria del compianto GIOVANNI PALMAS i condomini di Via San Cilino,65. 200 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In ricordo del caro amico Stane Puzzer da Ariella pro Associazione Luca Coscioni 100 pro Associazione Luca Coscioni

In ricordo del caro Stane Puzzer dalle amiche Mirella, Olga e Patrizia 150 pro Associazione Luca Coscioni

Per il nostro STANE da parte delle sorelle e delle nipoti 200 pro A.L.I.Ce FVG Trieste

In memoria di Sancin Aldo da parte degli amici della piazzola VIP 150 pro CENTRO TUMORI

In ricordo dell'amato Ciano da Nuccia 20 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

CULTURE

Architettura

L'architetto Serena Acciai nel suo saggio vincitore del XVI Premio Bruno Zevi analizza il concetto di ''sofa'' che unisce le costruzioni tradizionali dei Balcani: un filtro tra spazio interno ed esterno

Da Istanbul a Sarajevo la casa ottomana ha dentro di sè una piazza

L'INTERVISTA

Giovanni Vale

Da Istanbul a Sarajevo, passando per la Grecia, la Serbia o ancora l'Albania, un filo rosso unisce l'architettura tradizionale dei Balcani. Si tratta della radice ottomana, al centro del volume **"La casa ottomana a 'sofa': una moderna idea di abitare"**, scritto da **Serena Acciai** per **LetteraVentidue** e vincitore del XVI Premio "Bruno Zevi". Architetta, dottorata all'università di Firenze e ricercatrice associata all'Ensa, la Scuola di Architettura di Parigi Belleville, Acciai ci racconta la "casa ottomana" e il concetto di "sofa", spazio transitorio dell'abitazione, al tempo stesso "cuore distributivo" e aperto verso l'esterno.

Che cos'è il "sofa" e com'è iniziata la tua ricerca sull'architettura tradizionale ottomana?

«Mi sono imbattuta in questo modo di abitare a Istanbul, quando preparavo la tesi di dottorato e studiavo il lavoro dell'architetto turco Sedad Hakkı Eldem (1908-1988). Nel parlare della casa, che lui definiva "turca", Hakkı Eldem indicava il "sofa" come la sua caratteristica più importante. "Una strada o piazza dentro la casa", diceva. Uno spazio pubblico ma interno, un filtro tra dentro e fuori. Quando ho poi iniziato a studiare la rete di contatti dell'architetto e a leggere le sue lettere, ho notato che anche nei Balcani e in alcuni paesi del Nord Africa emergeva quello stesso spazio, anche se con nomi diversi. In alcuni paesi era chiamato hayat ("vita" in turco), in altri era detto per estensione kuća ("casa" in serbo-croato), in Libano diventava il liwan. Coincideva sempre il cuore della casa, quel luogo che permette di arrivare alle camere e che a volte si apre verso l'esterno diventando čardak, la veranda in legno che attornia la casa».

Il sofa è dunque comune a tanti paesi del sud est europeo. Com'è percepito dalle varie scuole architettoniche nazionali?

«È curioso e per certi versi paradossale. A partire dagli anni Trenta del Novecento, gli architetti di tutti i paesi dell'area hanno attinto da questo patrimonio comune per le loro reinterpretazioni moderne, ma parlavano di casa "serba", "rumena", "macedone", "greca"… Insomma, la radice comune (ottomana) è stata negata a lungo. In Albania, ad esempio, uno dei più grandi studiosi dell'architettura tradizionale non ha potuto menzionare le origini ottomane fino al crollo del comunismo. In Grecia solo oggi si comincia a parlare di "tessuto ottomano", mentre in passato gli studiosi preferivano sorvolare su quel periodo scomodo, risalendo piuttosto all'esperienza bizantina. Questo è naturalmente in parte è vero: la cultura ottomana si impiantava su territori bizantini e l'architettura vernacolare ha tempi lunghi. Ma gli elementi ottomani comuni sono evidenti».

Il sofa è presente anche al di fuori dell'ex spazio ottomano?

«Ha una forte analogia con la sala veneta, se pensiamo alla tipica casa veneziana con quattro stanze e un salone centrale. D'altra parte si usava dire "quattro stanze e un salon, xè la casa de un schiavon". C'è dunque una continuità tra le due rive dell'Adriatico in questo modo di abitare, con la differenza che la casa veneziana raramente ha come nei Balcani, un aggetto o elemento sporgente dalla facciata».

Questi aggetti, spesso in legno, sono molto importanti nel mondo ottomano. Qual era la loro funzione?



Serena Acciai

«L'aggetto funge da transizione verso il mondo esterno, verso la natura. Sono celebri le cosiddette "gelosie", le grate in legno che permettevano di guardare fuori senza essere visti. Erano previste in particolare in quella parte del sofa destinato alle donne, l'harem. L'architetto sloveno-bosniaco Dušan Grabrijan diceva che questa architettura dava il "diritto alla vista" anche alle donne segregate in casa. È poi interessante notare che ci sono echi dell'architettura orientale anche sulle nostre montagne, sulle Alpi. Procedendo infatti lungo il corso del Danubio e dei suoi affluenti, ritroviamo l'aggetto. Andando da nord a sud, questo cambia e si fa più grande, diventando una parte della casa che si apre all'esterno. A questo proposito consiglio l'interessante lavoro di Mario Cereghini, "Le finestre a sporto nell'architettura Alpina" (1961)».

Cosa ci insegnano oggi il sofa e l'aggetto ottomano?

«Dal punto di vista tecnologico, parlando di clima, la casa tradizionale ottomana è molto moderna. La struttura era spesso in legno, un materiale che risponde bene sia agli eventi sismici che agli sbalzi di temperatura. Lo sporto o aggetto in legno è poi un elemento che condiziona la casa, aumenta la luminosità (spesso è costruito infatti a sud) e può aggiungere alla casa una stanza con rendimento energetico migliore».

L'architettura tradizionale ha insomma ancora molto da dire?

«Sì, in Italia c'è stato un grosso scollamento tra l'architettura rurale, anche quella più aulica delle ville, e quello che è stato costruito dal dopoguerra in poi. Anche negli ambienti rurali, come quello da cui provengo io, abbiamo smesso di abitare in case coloniche e scelto invece appartamenti con spazi diversi, con stretti corridoi che uniscono le stanze. Arrivata in Turchia ho ritrovato quello spazio perduto e ho seguito quella tradizione lungo i Balcani. Diciamo che nell'immaginario che spesso abbiamo dell'architettura mediterranea non c'è spesso spazio per questa tradizione che invece è presente e ha molto da insegnare. I Balcani sono un mondo vicino ma che nel nostro immaginario pare molto lontano e da loro possiamo imparare molto». —



MUSICA

Gary Clark jr, Fantastic Negrito e Cory Henry: stelle a Udin&Jazz

La 34° edizione del festival anticipa i nomi del cartellone. In arrivo il 24 giugno il trio Dogstar: Bret Domrose, Robert Mailhouse e Keanu Reeves

UDINE

Dopo l'annuncio come anteprima al festival del concerto del trio californiano Dogstar, formato da Bret Domrose, Robert Mailhouse e dall'attore e musicista canadese Keanu Reeves, live al Castello di Udine il 24 giugno (il 23 al festival Del Vittoriale Tener-A-Mente a Gardone Riviera, il 29 al Bonsai Garden a Bologna e il 30 all'Ogr Sonic City, Torino), Udin&Jazz, promosso da Euritmica, ufficializza nuove importanti anticipazioni per quella che si preannuncia già essere una ricchissima edizione, la 34° per la rassegna jazz fra le più importanti e longeve del nostro paese.

Lunedì 8 luglio, sempre in Castello a Udine (ore 21.30), a salire sul palco sarà Gary Clark Jr. Chitarrista e vocalist texano tra i migliori in circolazione, ha condiviso il palco con numerose leggende del rock and roll. Il suo stile, unico e particolare, spazia dal blues al jazz,



Il trio californiano Dogstar, formato da Bret Domrose, Robert Mailhouse e dall'attore Keanu Reeves

dal soul al country. Descritto come "il futuro del blues del Texas", il suo talento alla chitarra e il suo particolare timbro vocale lo accomunano a giganti quali Jimi Hendrix, Eric Clapton e Jeff Beck.

Altro appuntamento da segnare sull'agenda è poi quello dell'11 luglio – sempre in Castello a Udine - con

FATTI & PERSONE

Gli ottant'anni di Mal con un nuovo album



«Gioco a golf con mio figlio e i miei amici per mantenermi in forma. Non sono in pensione perché ho ancora tante cose da dire ai miei fan che mi hanno seguito in tutti questi anni»: parola del leggendario Mal dei Primitives che, tagliando il traguardo degli 80 anni il 27 febbraio, pubblica un nuovo album dal titolo emblematico, 'I'm still singing', e un libro autobiografico dal titolo ''La furia di Mal''. In principio erano i Meteors, poi gli Spirits, quindi i Primitives, infine solo lui, Mal, pseudonimo di Paul Bradley Couling, nato in Galles e italiano d'adozione. Affascinante, grintoso e carismatico, ex apprendista elettricista, Mal trovò l'America in Italia, più precisamente nel cuore di Roma, nel mitico Piper club, dove nel 1966 partì l'avventura artistica di quel ragazzo dallo sguardo carismatico e dall'accento inconfondibile che segnerà la storia del rock, che oggi vive a Pordenone.



Casa dei fratelli Epitropoulos ad Ayios Germanos, Grecia, foto di Jonathan Brooke Harrington (2004)

il concerto di Fantastic Negrito. Americano, tre volte vincitore di Grammy Awards, songwriter, musicista, attivista: Xavier Amin Dphrepaulezz, in arte Fantastic Negrito, è diventato un'icona della black music e della lotta contro le ingiustizie razziali.

Ultima anticipazione del cast del festival è il concerto di Cory Henry. Newyorkese, ex componente degli Snarky Puppy, Henry è apprezzatissimo compositore, produttore, polistrumentista, virtuoso della tastiera e dell'organo Hammond. L'artista salirà sul palco del Castello di Udine venerdì 12 luglio alle 21.30. Fin da giovane collabora con autentiche icone



Cory Henry

della musica mondiale quali Roots, Kirk Franklin e Kenny Garrett, vincendo anche un Grammy con l'ensemble jazz Snarky Puppy, già ospiti del festival udinese. I suoi ultimi lavori da solista in ordine di tempo sono Something to Say (2020) e Operation Funk (2022), entrambi nominati ai Grammy come Best Progressive R&B Album.

I biglietti per questi concerti sono in vendita sul circuito Ticketone. Per tutte le info su prezzi, abbonamenti e punti vendita visitare il sito www.euritmica.it Il calendario completo della 34° edizione del festival, che riempirà la città di Udine di note e di momenti di incontro e approfondimenti sulle rotte del blues dall'8 al 14 luglio, verrà presentato nelle prossime settimane.

ARTE

La pittura senza regole A Rovigo l'altra faccia di Toulouse-Lautrec

A Palazzo Roverella in 60 opere gli oli in primo piano mentre si attenua la carica rivoluzionaria dei manifesti



Henri de Toulouse-Lautrec, À Grenelle: L'attente, 1887 circa © Clark Art Institut, Williamstown

LA MOSTRA

Nicola Cesaro

Bertrand du Vignaud de Villefort, alla vernice della mostra, posa davanti al quadro che ritrae il nonno, Gabriel Tapié de Cèleyran. L'olio su tela è del 1893 e porta la firma di Henri de Toulouse-Lautrec, che del soggetto era cugino e soprattutto grande amico. Bertrand, legato con il sangue al grande pittore francese, definisce così il suo illustre antenato: «Lui è stato per Parigi quello che Andy Warhol è stato per New York. Arti lontanissime, certo, ma la stessa dirompenza. La sua regola? Il fatto di non avere regole».

E proprio l'assenza di regole anima la mostra appena inaugurata a Palazzo Roverella a Rovigo, nuovo appuntamento con l'arte internazionale quest'anno dedicato al mito di Henri de Toulouse-Lautrec. Niente regole, appunto, perché la prima a essere disattesa è quella che vuole un Toulouse-Lautrec raccontato come artista deforme e dedito ai vizi, alcolismo su tutti, celebrato quasi esclusivamente come creatore di manifesti. «Con questa esposizione vogliamo sottrarre l'artista al mito e alla narrazione consolidata, restituendolo alla storia dell'arte per quello che è veramente stato in tutta la sua carriera» spiega Francesco Parisi, che con Jean-David Jumeau-Lafond e Fanny Girard ha curato la mostra promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

«A Palazzo Roverella si arriva anche all'esplosione della fama come autore di manifesti - continua Parisi - ma il punto di partenza è quell'ambiente magmatico in cui Toulouse-Lautrec si trova a lavorare, un ambiente successivo alle mostre degli impressionisti. D'altra parte, Walter Benjamin aveva definito questo artista come il più moderno dei suoi contemporanei».

A Rovigo si attenua dunque la carica rivoluzionaria di Toulouse-Lautrec autore di manifesti, ma si accende quella di pittore: «Dall'infatuazione per Edgar Degas, che emerge nelle prime sale della mostra, fino a una delle sue trovate tecniche più geniali, quell'olio diluito a trementina e steso sul cartone, che quasi fanno sembrare delle opere definitive dei semplici bozzetti».

Anche nell'indagine sul Toulouse-Lautrec pittore, la mostra mette al bando la scontatezza: mancano scene di can-can, sparisce il teatro, i bordelli quasi non si vedono. «Il nostro è un tentativo inedito di demitizzazione dell'artista» chiude Parisi.

Duecento e più le opere esposte, sessanta delle quali a firma di Toulouse-Lautrec. Di queste una ventina arrivano dal museo di Albi, luogo di riferimento internazionale per l'opera dell'artista che proprio ad Albi è nato: mai tanti prestiti sono partiti nello stesso momento da questo museo, assicurano i curatori.

Nel percorso offerto a Palazzo Roverella non mancano zone di sosta e di approfondimento, come quelle dedicate alla Parigi tra il 1885 e il 1900, al mito del celebre locale Le Chat Noir, al rinnovamento della grafica di quel tempo e – sezione forse di maggior valore dell'esposizione – al movimento artistico francese Les Arts Incohérents, anticipatore di molte delle tecniche adottate dalle avanguardie del Novecento come il Dadaismo. Inediti sono anche alcuni accostamenti tra le opere del pittore francese con altri colleghi dell'epoca: su tutti spicca il parallelo con Felicien Rops, pittore, incisore e disegnatore belga.

A impreziosire la vernice della mostra era presente anche Bertrand du Vignaud de Villefort, pronipote di Toulouse-Lautrec, che ha offerto ricordi "di prima mano" dell'artista e che nel catalogo della mostra firma un saggio sul rapporto tra Marcel Proust e l'illustre prozio.

L'esposizione di Palazzo Roverella, che Fondazione Cariparo ha promosso con il Comune di Rovigo e l'Accademia dei Concordi, ha ricevuto il sostegno di Intesa Sanpaolo. Si visita fino al 30 giugno, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19 e il sabato, domenica e festivi dalle 9 alle 20. Informazioni allo 0425-460093. —

APPUNTAMENTI

Alle 11
La band di Zoo Party con Vincenzo Stera

Oggi, alle 11, ad Hangar Teatri arriva "La band di Zoo Party" di e con Vincenzo Stera. Uno spettacolo musicale consigliato per bambini dai 3 ai 7 anni. Una storia per avvicinare i bambini al mondo della musica grazie alla fantastica band che il gabbiano sognatore ha riunito allo Zoo Party, la grande Festa della Musica. Vincenzo Stera porta in scena e racconta i protagonisti della sua storia con le illustrazioni di Fabio Magnasciutti e le musiche composte assieme a Daniele Dibiaggio. Biglietto unico 6 euro.

Domani
Sindrome Fibromialgica

Domani, dalle 16.30 alle 18.30, a The Modernist Bistrò in Corso Italia 12, si terrà l'incontro mensile Associazione italiana Sindrome Fibromialgica, sezione di Trieste. L'invito è rivolto ai pazienti e loro familiari e operatori sanitari. Dalle 15.30 alle 16.30 sportello d'ascolto per tre colloqui individuali su prenotazione di 15 minuti. Necessario confermare presenza con un messaggio whatsapp al numero 3280831957 o via mail all'indirizzo aisfodvtrieste@gmail.com. Ingresso libero.

Domani
Rotary Club Trieste International

Nel pomeriggio di domani si terrà, nella sede della Associazione Italo Americana, l'incontro istituzionale annuale tra il governatore del Distretto Rotary 2060 - Triveneto, Anna Favero, e il consiglio direttivo del Rotary Club Trieste International, presieduto da Fabio Radetti. Durante la riunione verranno illustrati e valutati i vari service realizzati e in progress a favore della comunità locale, nonché quelli transnazionali: specificamente, il sostegno alle popolazioni alluvionate della città slovena di Skofja Loka, in coordinamento con il Rotary Club del luogo. Seguirà una conviviale presso l'Antico Ristorante Tommaseo, riservata - come consuetudine - ai soli soci del club e ai familiari.

Tempo libero
Mimose sul tatami

Sono aperte le iscrizioni al ciclo di lezioni gratuite di marzo introduttive all'Aikido Tradizionale dell'Iwama Budo Kai. Prenotazione obbligatoria al 3662950652 o su www.iwamabudokai.net.

Martedì
Corso base per nuovi volontari

Martedì, dalle 17 alle 19, al Centro San Martino (via Udine 19) si terrà il primo di quattro incontri per nuovi volontari promosso dalla Comunità di San Martino al Campo. Gli altri tre incontri si svolgeranno, nello stesso luogo e con lo stesso orario, il 29 febbraio, il 5 e il 7 marzo.



Quintetto di fiati al Teatro Sloveno

Oggi, alle 11, nel foyer della galleria del Teatro Stabile Sloveno (via Petronio 4) si terrà la matinée musicale. Un quintetto di fiati italiano (Maurizio Saletti, Fabrizio Oriani, Giovanni Picciati, Luca Reverberi e Vittorio Ferrari) suoneranno musiche di Haydn, Ibert, Danzi, Rossini, Verdi e Slavko Osterc. Ingresso libero.

TRIESTE – ALLE 16.30 AL TEATRO PELLICO

"Chi no' ga bori... ghe toca fa'l pal"



Oggi, alle 16.30, al Teatro "Silvio Pellico" (via Ananian 5/2) per la 39ma stagione del teatro in dialetto triestino de L'Armonia andrà in scena il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni con la commedia "Chi no' ga bori... ghe toca fa'l pal" testo e regia di Giuliano Zannier. È la settimana di Natale del 1949. Ancora senza una casa, dopo i bombardamenti del '45, molti triestini sono alla ricerca di un tetto e di ogni genere di prima necessità, ma lo fanno con la fantasia e il morbin tipici della nostra città.

TRIESTE – ALLE 17

"Ti che tic te ga" al Teatro di Prosecco



Oggi, alle 17, nella Sala Teatro di Prosecco 2, andrà in scena la Compagnia "Quei de Scala Santa" con "Ti che tic te ga?", commedia brillante tratta da "Matti da slegare" di Stefania De Ruvo, adattamento in dialetto triestino di Maria Assunta Zacchigna, regia di Silvia Grezzi e Maria Assunta Zacchigna. Interpreti: Angelo Delluniversità, Erika Ficiur, Sabrina Gregori, Lucio Migheli, Marinella Piccoli, Caterina Franchini, Maria Assunta Zacchigna, Donatella Dapelo. Biglietto unico 8 euro.

TEATRO

"I Promessi Sposi" in scena a Monfalcone con Finazzer Flory

Oggi alle 18 la lettura teatrale del capolavoro letterario «La punteggiatura di Manzoni è da premio Oscar»

Alex Pessotto / MONFALCONE

«Occorre ricordare da quale lingua veniamo. Siamo figli di quella lingua. Non possiamo ignorarla né impoverirla. E chi usa 20 o 200 parole è più povero di chi ne ha 2000. L'impoverimento lessicale causato dai social network è una patologia di cui pagheremo le conseguenze. Sì, l'impoverimento lessicale è mentale, relazionale, emozionale. E come Manzoni usa la punteggiatura, gli aggettivi è spettacolare, da premio Oscar». A sentirne il protagonista, Massimiliano Finazzer Flory, è questo uno degli obiettivi che si propone "I Promessi Sposi", spettacolo che si potrà applaudire domenica, alle 16, al teatro Comunale Marlena Bonezzi di Monfalcone. Con lui ci sarà il violinista Matteo Fedeli. Stasera vanno in scena le letture teatrali dei più significativi capitoli I, VI, VIII, XII, XXI, XXXIV e XXXVIII del romanzo, nel segno delle celebrazioni Manzoniane per i 150 anni dalla scomparsa di Alessandro Manzoni e del successo del tour che ha toccato, il Duomo di Milano, il Principato di Monaco, Berlino, Monaco di Baviera, Amburgo e Londra. L'appuntamento è a ingresso gratuito. Per prenotazioni è possibile rivolgersi al 328.4350225.

Tra l'altro, Finazzer Flory ha interpretato alcuni capitoli del capolavoro lo scorso 22 maggio in occasione dei 150.anni della morte di Alessandro Manzoni. All'evento ha anche preso parte il Capo dello Stato Sergio Mattarella.

Quando nasce il rapporto teatrale con I Promessi Sposi?

«Nel 2011, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. È allora che, cominciando a lavorare con la Farnesina, li ho portati come spettacolo d'interesse nazionale all'estero. Sono partito con una tournée in dieci Stati degli Usa, facendo conoscere il romanzo quale bandiera dell'Italia, convinto, come mi ha insegnato Luca Ronconi, che qualsiasi attore si deve confrontare con la propria lingua. Poi, con questo lavoro, oltre che negli Stati Uniti sono andato in Giappone, in Corea, in Cina».

Come si è modificato lo spettacolo?

«Sono cambiato io. Più si recita Manzoni più si capisce "il sugo di tutta la storia". E il sugo di tutta la storia è comprendere davvero l'ingiustizia, gli umili, e, per quanto mi riguarda, la conversione e la Provvidenza. A cominciare da un'affermazione novecentesca: "Non possiamo non dirci cristiani". Quindi, il mio rapporto con lo spettacolo è cambiato attraverso la fede. All'inizio, la sua era solo una versione laica: un attore che recitava un grande classico».

Cosa vede lo spettatore?

«Ci sono le luci che rappresentano i sentimenti dei personaggi. Sulla destra c'è una sedia vuota e, sotto di essa, una pila di libri. Dall'altra parte, c'è un punto luce con un musicista che interagisce con me, quando passiamo da un capitolo all'altro. La messinscena è essenziale, riprendendo quindi Peter Brook: lo spazio è pressoché vuoto, con l'attore



MASSIMILIANO FINAZZER FLORY
IL REGISTA E ATTORE È ORIGINARIO DI MONFALCONE

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it
Sound of freedom – Il canto della libertà 16.30, 18.45, 21.20 (21.20 al Nazionale)
Povere creature! 21.00
in originale con s.t.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.
The Holdovers – Lezioni di vita 16.00, 20.30
Di Alexander Payne. Candidato a 5 Oscar.
Finalmente l'alba 18.15
Di Saverio Costanzo con Lily James, Willem Dafoe.
16 millimetri alla rivoluzione 18.15, 19.20, 20.30 da domani.

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it
Past live 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.
La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Vincitore a Cannes. Candidato a 5 Oscar.
Perfect days 16.30, 18.45, 21.00
Di Wim Wenders Candidato agli Oscar.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it
Bob Marley: One Love 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Povere creature! 16.15, 18.45, 21.15
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
Emma e il giaguaro nero 15.00, 16.40, 18.20
Navalny – Una storia vera 19.40, 21.30
in originale con s.t.
Night swim 21.45
Animazione Manga: Demon Slayer: l'allenamento dei pilastri 16.30, 20.00
in giapponese con s.t.
Volare 18.15, 21.00, 21.45
Di e con Margherita Buy. Dal Festival di Roma.
Martedì e venerdì 17.50
Di Fabrizio Moro, con E. Pesce, R. Diletta Rossi
Marvel: Madame Web 17.45
Romeo è Giulietta 19.30
Di G. Veronesi con Sergio Castellitto, Pilar Fogliati.
Animazione: Le avventure del piccolo Nicolas 15.00, 16.30
Animazione: Sansone e Margot: due cuccioli all'opera 15.00, 16.30
Il fantasma di Canterville 15.00
Peppa's cinema party 15.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Peppa's cinema party 11.30, 13.15, 15.00
Solo oggi.
Bob Marley: One Love 11.30, 14.30, 16.30, 19.00, 21.30
Emma e il giaguaro nero 11.15, 14.00, 16.00, 17.45, 20.30
V.O. Demon Slayer: Kimetsu no Yaba
Versione originale con sottotitoli 12.00, 17.15, 20.00, 21.15
La zona d'interesse 16.15, 21.45
Night swim 19.15, 22.00
Madame Web 10.45, 18.30
Past Live 15.30, 21.00
Volare 13.00, 18.15
Povere creature 18.45
Tutti tranne te 13.30, 16.45
Sansone e Margot – Due cuccioli all'opera 11.00, 13.45, 15.45
Tartarughe Ninja: Caos mutante 11.00, 13.30

TEATRO DEI FABBRI
www.lacappellaunderground.org
Rassegna Cinema ai Fabbri
Lisbon Story (v.o.s/t) 16.30, 18.30
Di W. Wenders

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
Bob Marley: One Love 16.00, 18.00, 21.15
Past Lives 15.15, 17.15, 21.00
La zona d'interesse 15.30, 17.30, 21.10
Martedì e venerdì 19.30
Emma e il giaguaro nero 15.10, 17.00
Night swim 18.50, 21.30
Povere creature! 21.00
Finalmente l'alba 15.10
Volare 17.15, 19.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
La zona d'interesse 15.45, 17.45, 20.40
Le avventure del piccolo Nicolas 15.30
Past Lives 17.00, 19.00, 21.00
Romeo è Giulietta 15.30, 17.30
Finalmente l'alba 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 15.00-16.00.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24
ARIADNE AUF NAXOS Opera di R. Strauss. Oggi domenica 25 febbraio ore 16 (Turno E). Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471
TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi alle 11 in scena **"La bella addormentata"** nell'ambito delle rassegna "Ti racconto una fiaba".

TEATRO MIELA
La stagione del raccolto – Oggi, ore 16.00: **"LE COSE CHE NON TI HO DETTO"**, regia di William Nicholson, Gran Bretagna, 2019, 100'. Ingresso libero.

TRIESTE – ALLE 17.30 ALLA SALA LUTTAZZI

"Ma semo diventadi mati?" di Cosimi



Oggi, alle 17.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio di Trieste, ''Teatro incontro'' porta in scena ''Ma semo diventadi mati?'', testo e regia di Raffaela Cosimi. Iginio, Palmira, Nives, Titti, Miranda e Marcello, si ritrovano nella sala d'aspetto di un importante psichiatra, accolti da una segretaria pasticciona e alquanto originale. Strizzando l'occhio al teatro dell'assurdo questa commedia suggerisce che l'unica soluzione (e forse la cura) è riderci sopra, Ingresso a offerta libera.

TRIESTE – ALLE 16 AL TEATRO MIELA

"Le cose che non ti ho detto" di Nicholson



Oggi, alle 16, al Teatro Miela d Trieste , sarà proiettato il film ''Le cose che non ti ho detto'' del regista William Nicholson con Annette Bening, Bill Nighy, Josh O'Connor, Aiysha Hart e Ryan McKen. Si tratta del terzo film nell'ambito della rassegna cinematografica La Stagione del Raccolto organizzata dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Itis, dall'Aris e dalla cooperativa Bonawentura. La proiezione sarà introdotta da Francesco Mosetti d'Henry. Ingresso libero.

MUGGIA – ALLE 17.30

La storia dell'Omo Vespa di Raffaele Prestinenzi in scena al Teatro Verdi



I protagonisti del musical ''1932: la vera storia dell'Omo Vespa''

TRIESTE

Ritorna in scena "1932: la vera storia dell'Omo Vespa" a cura della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" – Città di Trieste. Oggi, alle 17.30, al Teatro Verdi di Muggia, si terrà la seconda replica di questo nuovissimo spettacolo che ha debuttato a fine gennaio alla Sala Luttazzi a Trieste. Ideato e creato interamente da Raffaele Prestinenzi, "L'Omo Vespa" è un musical noir con testi e musiche originali, che vuole riportare sulla scena una storia che ancora oggi affascina, regalandole un finale che la vicenda reale non ha mai avuto. «Mio nonno all'epoca aveva dieci anni e mi raccontava spesso di quanta paura avessero sua mamma e le sue sorelle di uscire di casa in quel periodo -ricorda Raffaele Prestinenzi. Oltre che dalla storia sono rimasto particolarmente affascinato dalla risonanza che all'epoca aveva avuto questa vicenda». Interpreti sono Elisa Colummi, Leonardo Zannier, Anna Viola, Raffaele Prestinenzi, Daniele Trip Tripaldi e Julian Sgherla. Lo spettacolo sarà accompagnato dal vivo dalla band composta dalla pianista Eleonora Lana, la violinista Lucy Passante Spaccapietra e da Francesco Vattovaz alla batteria. Biglietti al Teatro Verdi di Muggia.

Dal 27 al 31 maggio
Pellegrinaggio a Međugorje

Il Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita di Trieste organizza un pellegrinaggio a Međugorje dal 27 al 31 maggio, per cinque giorni di spiritualità sul Krizevac (monte della Croce) e sul Podbrdo (collina delle apparizioni) e visita alle Comunità spirituali di Široki Brijeg, Santuario di Tihaljina, Puringay, e testimonianza di Fra Petar Ljubicic, frate con la missione di svelare i 10 segreti. Prenotazioni entro il 10 maggio, informazioni al numero telefonico 338-2099530.

Alle 11 e alle 16
Bolle di sapone all'Immaginario

Le bolle di sapone divertono e fanno sognare a tutte le età, ma possono anche raccontarci tanto sulla chimica e sulla fisica:oggi, saranno loro le protagoniste all'Immaginario Scientifico di Trieste (Magazzino 26, Porto vecchio). Alle 11 e alle 16 sono infatti in programma brevi interventi dimostrativi, per scoprire dinamiche e comportamenti di queste incantevoli forme, tra lamine saponate, latte colorato, bolle cubiche e bolle che non scoppiano! Le attività rientrano nel biglietto d'ingresso al museo e non prevedono prenotazione.

che cammina recitando e un musicista che lo guarda. Gli spettatori diventano parte di questo spazio. Come quinta di scena, ci sono stampe ottocentesche proiettate: rappresentano il libro attraverso illustrazioni d'epoca. Tramite questo spettacolo, desidero dire ai giovani di non dimenticare la carta, che custodisce la tradizione».

Può raccontare brevemente il suo rapporto con Monfalcone, dov'è nato?

«A Monfalcone vivono ancora mia madre e mia sorella. Quindi, è una città che conserva parte della mia famiglia d'origine. Come direbbe Rilke, che ha firmato le Elegie duinesi a pochi passi da lì, approdando in un'altra patria, in un altro luogo, si rinasce una seconda volta. Ma Monfalcone rimane una delle mie patrie. Per il resto, quello verso la città è uno sguardo nostalgico, in bianco e nero: ricordo gli operai in bicicletta, gli scioperi. Gli anni Settanta erano quelli delle manifestazioni in piazza, dei leader politici che venivano da noi, di Berlinguer e dei democristiani. Appartengo a una generazione che ha visto la Monfalcone che c'era e che oggi non c'è più, che si domandava cosa significasse avere una propria identità. E, nel complesso, quel bianco e nero d'allora era più affascinante del colore di oggi». —

LEZIONI DI STORIA – ALLE 11 AL TEATRO VERDI

La Promise Land del Boss Viaggio dentro l'America con Alessandro Portelli

TRIESTE

L'espressione "Promised Land" ricorre almeno nove volte nelle sue canzoni, ma è accompagnata da altre in cui "The Promise" è tradita e negata: Bruce Springsteen ha chiaro il fallimento del sogno americano: «un sogno diventa una menzogna se non si avvera, oppure una maledizione?». Ma qualcosa lo spinge a tornare a quel fiume inaridito: al fallimento del sogno prevale la visione del sognatore. Ci hanno ucciso nelle stragi razziste, nella violenza antioperaia, nel respingimento dei migranti; ma siamo vivi. Con la lucidità della ragione e l'ottimismo del rock and roll Springsteen continua a dirci che la storia non è finita.

Oggi, alle 11, al Teatro Verdi di Trieste si terrà l'ultimo appuntamento del ciclo di incontri "Lezioni di Storia – La forza delle idee": Alessandro Portelli (*nella foto*), storico, critico musicale e anglista, già docente di Letteratura anglo-americana all'Università di Roma La Sapienza tratterà il tema "Bruce Springsteen e la speranza". A introdurre la lezione di storia sarà la giornalista Elisa Russo.

Alessandro Portelli è uno storico, critico musicale e



americanista, considerato tra i fondatori della storia orale. Professore di Letteratura angloamericana a La Sapienza di Roma, ha fondato e presiede il circolo Gianni Bosio. Collabora con "Il manifesto". Per Laterza ha collaborato all'opera collettanea "I giorni di Roma" (2011) con il saggio "24 marzo 1944. Le Fosse Ardeatine".

Il ciclo di incontri "Lezioni di Storia" è ideato e progettato dagli Editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste e organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste e il sostegno di Trieste Trasporti. Media partner, "Il Piccolo". L'ingresso è libero. La lezione si potrà seguire anche in diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Trieste. —

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian 5/2

Ore 16.30 il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI APS – F.I.T.A. con **CHI NO' GA BORI... GHE TOCA FA'L PAL** testo e regia di Giuliano Zannier. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TEATRO DEI SALESIANI

Alle 17.30 LA BARCACCIA presenta il G.T. ''NOI e PO BON'' con la commedia brillante **''AMOR UN SFRAFON PEL CUOR''** testo e regia di G. Fortuna, Prevendita on line sul sito del Ticket Point, oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

SALA TEATRO DI PROSECCO
Prosecco n.2 - Trieste

Ore 17.00 L'ARMONIA APS e la Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco-Contovello presentano la Compagnia QUEI DE SCALA SANTA APS – F.I.T.A. con **TI CHE TIC TE GA?** commedia brillante tratta da ''Matti da slegare'' di Stefania De Ruvo adattamento in dialetto triestino di Maria Assunta Zacchigna, regia di Silvia Grezzi e Maria Assunta Zacchigna.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE ''MARLENA BONEZZI''
www.teatromonfalcone.it

Martedì 27 e mercoledì 28 febbraio ore 20.45 CIARLATANI con SILVIO ORLANDO.

Sabato 2 marzo ore 20.45 ORCHESTRA FILARMONICA SLOVENA DI LUBIANA - PATRICIJA AVŠIČ, VIOLINO - DOUGLAS BOYD, DIRETTORE.

Domenica 3 marzo ore 17.00 RASSEGNA PICCOLI-PALCHI – LE AVVENTURE DI PESCE GAETANO.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

STARANZANO

SALA SAN PIO X
via de Amicis 10

Ore 16.00 L'ARMONIA APS di Trieste in collaborazione con il Circolo ACLI di Staranzano presenta la Compagnia I ZERCANOME DE GABRIELLI APS – F.I.T.A. con **A TRIESTE NEL 1908** commedia in due atti di Gianfranco Gabrielli liberamente tratta da un ''fattaccio'' vero avvenuto a Trieste, revisione del testo e regia di Michele Marolla. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.


''Ariadne auf Naxos''

TRIESTE – ALLE 16.30 E 18.30

"Lisbon Story" di Wenders in visione ai Fabbri

TRIESTE

Oggi, alle 16.30 e 18.30, al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/A) si torna rivedere "Lisbon Story" (Germania, Portogallo, 1994) di Wim Wenders. Un omaggio alla città di Lisbona, Capitale Europea della Cultura nel 1994, realizzato per l'occasione da Wenders come un tributo alla storia del cinema nel 100esimo anniversario della sua invenzione. "Lisbon Story" sarà presentato in versione originale sottotitolata in italiano. Phillip Winter è un tecnico del suono tedesco che si mette in viaggio verso Lisbona per registrare il sonoro di un film. Non trova il regista, né il set, ma una città pervasa di suoni, rumori e delle melodie malinconiche dei Madredeus.

Wenders firma una dichiarazione d'amore al cinema, in particolare a quello muto, tra omaggi e citazioni. La magia della luce guida lo spettatore attraverso gli edifici bianchi sul fiume Tago, e al suono dei passi nel distretto di Alfama fanno eco le note del fado e della colonna sonora. Il viaggio in automobile attraverso l'Europa senza confini su cui si apre il film è oggi più che mai una visione e un simbolo di un continente unito nella libertà e nella pace. —


''Lisbon Story'' di Wenders

LIBRI / IL SAGGIO

Biografia della Grecia moderna in bilico tra Oriente e Occidente un Paese orgoglioso ma non unito

Roderick Beaton, docente al King's College di Londra, firma uno studio (Einaudi) che ripercorre la storia appena bicentenaria della repubblica. Dove entra Trieste

Donatella Tretjak



Una cultura le cui radici affondano nell'antichità, ma uno Stato dalla storia appena bicentenaria. Conosciamo la Grecia perché ne abbiamo studiato la civiltà a scuola e perché oggi è una delle mete preferite per le vacanze estive. Ma pensiamo davvero che la Grecia moderna, la sua storia e i suoi abitanti non abbiamo segreti? Ecco allora che l'occasione per fare un bel bagno di ellenicità viene da **"La Grecia-Biografia di una nazione moderna" (Einaudi, pagg. 482, 35 euro)**, firmato da **Roderick Beaton**.

Beaton è professore emerito di Storia, Lingua e Letteratura greca moderna e bizantina al King's College di Londra, e in premessa avverte: «Scrivo da esterno, e la distanza che ciò implica ha contribuito a plasmare il mio modo di raccontare la storia. Tuttavia non ho nessuna pretesa di scrivere in modo distaccato». Sì, perché Beaton scrive con la passione di uno studioso della lingua, della cultura e della letteratura greca moderna. La passione, viene da aggiungere dopo aver letto il volume, di un innamorato assai indulgente verso alcuni aspetti della storia greca di questo secolo che altri docenti universitari (magari di Economia o di Scienze Politiche…) hanno bollato con toni ben differenti nelle loro impietose analisi. Perché - ad esempio - è non solo indulgente ma davvero generoso Beaton a definire l'organizzazione delle Olimpiadi del 2004 un "trionfo" e aggiungere che la sera della cerimonia d'apertura dei Giochi la nazione greca moderna aveva finalmente "raggiunto la maggiore età" quando le analisi dei più hanno letto invece proprio nell'organizzazione di quelle Olimpiadi le radici evidenti della terribile crisi che avrebbe travolto il Paese una manciata di anni più tardi.



Un monumento alla triestina Mandò Mavrogenous nell'isola di Paros

Al di là di questo peccato d'amore, la trama sviluppata da Beaton ci presenta comunque la fotografia che più di ogni altra permette di comprendere la Grecia moderna, quella di un Paese costantemente in bilico tra Oriente e Occidente. Da una parte quello che viene definito il "Commonwealth ortodosso" che in nome della comune fede lega la Grecia ai Paesi dell'Est Europa "confratelli", a iniziare dalla Serbia; dall'altra le posizioni geopolitiche (con la scelta di appartenere alla Nato e all'Unione europea) che invece tengono Atene protesa verso Ovest.

E unita a questa, un'altra fotografia: quella di una Grecia affatto coesa al proprio interno, che fatica a essere un corpo unico sin dai primi anni di libertà dopo la dominazione turca quando già l'indicazione di un leader per la nuova nazione fu impresa assai complicata per arrivare agli anni della Seconda guerra mondiale, quando il Paese aveva almeno tre governi in carica (uno in esilio al Cairo controllato dalla Gran Bretagna, il governo fantoccio di Rallis in mano ai tedeschi e quello denominato Peea controllato dal Kke, il Partito comunista ellenico) tanto che la realtà, scrive Beaton, era «che il Paese non aveva alcun governo».

Una Grecia però anche straordinariamente orgogliosa, quell'orgoglio che le permise di ribellarsi duecento anni fa ai turchi. Una rivoluzione che ebbe - racconta Beaton - uno degli atti prodromici proprio nella Trieste austroungarica, tra i membri della locale comunità greca. È infatti il dicembre 1797 quando il governatore di Trieste Giuseppe Girolamo de Brigido segnala a Vienna lo smascheramento di una cospirazione: gli arrestati stavano organizzando un complotto in stile Rivoluzione francese da attuare nell'Impero ottomano con come leader un esponente di spicco della comunità ellenofona, Rigas Valestinlis. E del resto come non ricordare che triestina (secondo molte fonti anche di nascita oltre che di formazione) fu una delle protagoniste della lotta contro i turchi nelle Cicladi, Mandò Mavrogenous, una vera e propria eroina oggi celebrata come merita a Mykonos e a Paros, ma praticamente sconosciuta a Trieste dove peraltro nella sua giovinezza era nota come "La bella greca". —

LIBRI / IL ROMANZO

Nell'Hotel Universal passa l'umanità piagata della Romania di ieri e oggi

Francesca Schillaci



Bucarest, cuore pulsante di sommosse e di strade dove in centro sorge l'Hotel Universal, il luogo simbolo della vita che passa e lascia traccia. Un'epopea familiare è narrata dalla giovane Maia che ricorda la nonna Maria seduta sullo sgabello verde, intenta a insegnarle l'antica ricetta della marmellata di rose mentre, ad ogni giro di mestolo, la riempie di ricordi.

Una storia lunga centocinquant'anni viene tramandata per via matriarcale in **"Hotel Universal" di Simona Sora (Bottega Errante Edizioni, pag. 275, euro 18)**, un romanzo che sconfina nella tradizione popolare, nella Storia più profonda della Romania, per ricostruire le decine di vite racchiuse dentro le pareti di una struttura destinata a diventare una sorta di luogo di culto. Non c'è nessuna linearità nella narrazione, esattamente come accade alla memoria quando, stracolma, rincorre i racconti, le immagini, i suoni e gli odori incarnati nell'esperienza, quella della nonna Maria che dice a Maia "Un uomo che ti ama ti insegna a morire. Non ti mostra la sua paura, non ti illude con le parole. Ti mostra – attraverso strade che percorre senza di te – come vedere la morte prima che essa veda te".

Prima un bordello, poi rifugio della Securitate nell'epoca comunista, poi ancora ostello per giovani bohemièn dopo la rivoluzione del 1989, sono i passaggi storici dell'Hotel Universal che accoglie banditi, cartomanti, prostitute, aspiranti suicidi; il professore di lettere antiche Pavel Dreptu che ammalia gli studenti con i suoi racconti, incline alle giovani fanciulle, suadenti e accoglienti, assetate di piacere, e Maia che attraverso i suoi occhi raccoglie ogni storia e la unisce alle memorie della nonna Maria per capire quale sia la sua strada. Premonizione, sogno e magia sono i fili che intrecciano ogni vita, la stessa che Maia dalla stanza 308 cerca di sistemare, di ricordare, per paura di dimenticare.

E poi ancora odori e sapori, l'antica sapienza racchiusa nelle cucine delle donne, principali custodi di ogni memoria che necessariamente viene tramandata seguendo passo per passo gli ingredienti della marmellata di rose: "Cosa ne sapete, voi transilvani, di come si conserva il cuore di un fiore in un barattolo chiuso, senza aria e senza conservanti? Come potete sapere che ci sono solo due giorni all'anno in cui raccogliere i petali e che è lo zucchero del fiore a fare la marmellata? Come fate a sapere, anche se ve lo dico da una vita, che il succo del fiore non si bolle a fuoco vivo e non si addensa come la marmellata della drogheria?".

Vivi e morti convivono nei passaggi dell'Hotel, così umido e decadente, ma allo stesso tempo affascinante e accogliente. Quei morti che non si dimenticano mai, come la generazione di donne che ha preceduto la giovane Maia, in amori eterni ed eterni tradimenti, dentro i più classici conflitti umani. Hotel Universal è una memoria storica ricca di nostalgia per i fantasmi del passato, dove sacro e profano convivono, promiscuità e religione insieme respirano, soprattutto nel personaggio di Rada che andava in chiesa per confessare "i suoi numerosi peccati, il primo dei quali era leggere il futuro". Hotel Universal è la raccolta di memorie rese immortali da Simona Sora, definita dalla critica l'autrice di una delle più importanti opere letterarie della letteratura rumena contemporanea. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Alma** di Federica Manzon
FELTRINELLI
2. **Tutti i particolari in cronaca** di Antonio Manzini
MONDADORI
3. **Pesci piccoli** di Alessandro Robecchi
SELLERIO
4. **L'orizzonte della notte** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
5. **La portalettere** di Francesca Giannone
NORD

Narrativa straniera

1. **La prigione** di Georges Simenon
ADELPHI
2. **Tracce del passato** di Louise Penny
EINAUDI
3. **Tutti su questo treno sono sospetti** di Benjamin Stevenson
FELTRINELLI
4. **Gli innamorati di Piazza Oberdan** di Christian Klingen
BOTTEGA ERRANTE
5. **Elizabeth Finch** di Julian Barnes
EINAUDI

Varia

1. **Dare la vita** di Michela Murgia
RIZZOLI
2. **Chiassovezzano** di Piero Dorfles
BOMPIANI
3. **Quando eravamo i padroni del mondo** di Aldo Cazzullo
HARPER COLLINS
4. **La meraviglia del tutto** di Alberto Angela e Massimo Polidoro
MONDADORI
5. **Il fascismo non è mai morto** di Luciano Canfora
DEDALO

PROVERBIO

La carità xe ben fata anche al diavolo.

Chi smeti de esser amigo, no 'l xe mai stado.

EL CINCIUT

N. 136

N. 08/2024

PROVERBIO

A lagrime de eredi xe mato chi ghe credi.

I amici falsi xe come i fasoi: i parla de drio.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

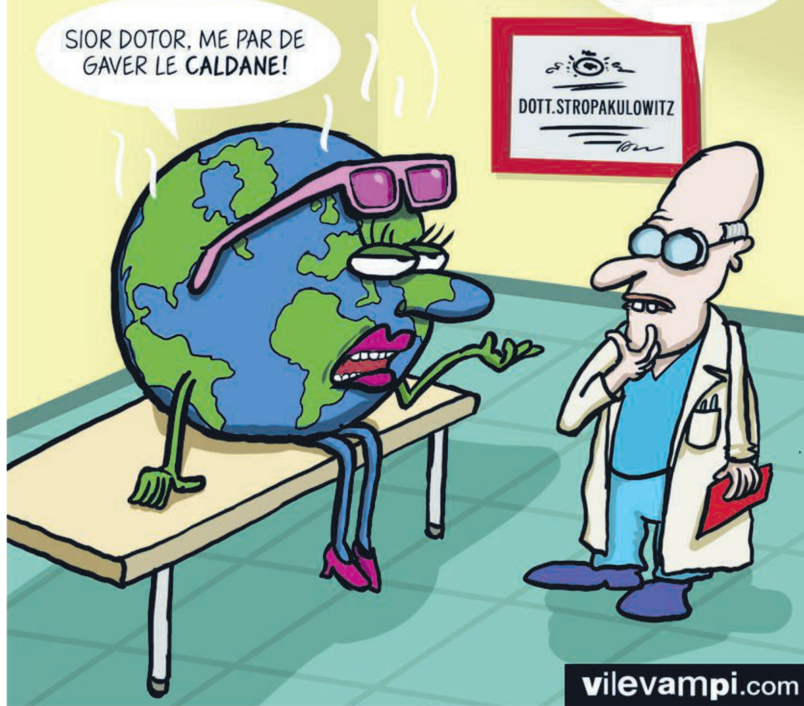
Tuto se poderà dir, ma no che Palazo Cheba no sapi far afari. Ciapemo el Porto Vecio, per dir. Par che se gabi fato 'vanti, con un'oferta, el finanziador misterioso. El dassi in cambio Parco dela Vitoria e Viale dei Giardini. L'assessor che xe una cima ga rilanciado: anche Vicolo Corto e Vicolo Streto o niente! Vederemo. Novità anche per Palazo Carciotti. Le Generali ga fato saver che oltre quei bori no i va. Za con quei, i ga dito, i podessi comprarse tuta Mogliano Veneto... El Comun ga capido l'antifona e tentado un timido rilancio: molene almeno la teraza panoramica de piaza Unità! Se trata. Se movi qualcossa anche per quel vanzume de Fabrica Machine che no vol nissun. Tale Pasquale O' Malamente volessi trasformarlo nela più grande pizeria d'Europa, che pizerie a Trieste manca sempre, come i supermercati. El zupano ghe pensa ma, giusto per perder ancora un poco de tempo, el ghe la ga proposta anche a Nautaverso. L'assessora coi ocioni volessi vender anche la scola Svevo, visto che no la riva a finirla. Ma no xe colpa sua, la ga in man le carte che dimostra le responsabilità de Franz Josef. Le scelte, comunque, dovessi finir in consiglio. Dovessi. Meravigliao ga za dito che lasserà fora l'oposizion blocando la porta co' la 29 e Pantera, visto el regolamento, assicura che el dirito de voto no xe un dirito ma al massimo una concession. E comunque xe colpa de quei de prima.

REFOLI DE FIOI

Gianfranco Pacco

Intun picio bugigatolo
coverta là in canton,
la sbrissa sula schena
la sburta remengon.
Tuti imbacucai
co' le barete fracade:
el tempo svola indrio,
strassinando le monade.
Rente i marciapie
la sburta scovazoni,
schizandoghe de ocio
verti xe i portoni.
Teti scalcagnai
straze a sugar
scovercia e stramaca
le taca a svolar.
La fa tuto pizigoso
fredo zito e sbisighin
la ziga in tele rece
la sventola morbin
Come strafanici
rodola ninzioi,
co xe bora che sufia
xe mismas tornemo fioi...





POVERA NOSTRA UNION

El mulo Roby

-No xe possibile, l'Union la ga perso ancora, i la ga rulada!
-Si, ciò, par squasi che i ghe fato 'na macumba. De 'sto passo ris'cia de no andar ai pleiof!
-Si, e cussì el Comun no 'l gavessi più el problema dei conzerti concomitanti cole partide della Union!
-A pensar mal se fa pecà, come diseva quel... Gira vose tra i tifosi che i ga visto girar un mato strano, coi cavei strazai, drio de Palazo Cheba e po i ga trovado al Rocco 'na pupeta da ziera cola maieta dela Union co' un fraco de aghi impirai...
-Te sa cossa digo? Iole portine do spriz dela Union co' qualche sbisighez ma no sta impirar le polpete coi stecadenti: noi no credemo a 'ste robe ma va ti a saver...

EL PAPA IN SILOS

Jure Petess

-Ciò, te ga sentido, in luglio vien el Papa a Trieste!
-Orca... e co el vederà i poveri disgraziai in Silos cossa el dirà de Dipiazza che ga dito che lui no vol far niente per quei là?
-Eh, el ghe zigherà e el ghe dirà che bisogna sempre 'iutar el prossimo.
-Anca mi penso, che figura ara.
-E ti te sa invece cossa ghe risponderà Dipiazza?
-No, dime.
-Che el ga ragion: alora el 'iuterà i prossimi, no questi.

TESSERE

El nipote de zia Mariucia

Come se giremo, in qualunque buso de negozio te entri, i te proponi una tessera. Per invoiarte i te disi che co te la mostri ala cassa te ga dirito a sconti da urlo.
Una volta i nostri noni gaveva la tessera del pan, altre no ghe iera. No ne bastava quela de identità e quela sanitaria, ogi gavemo quela dela farmacia sotocasa, del negozio de cinesi drio 'l canton, piutosto che quela del supermercato in centro cità o del bar per diese cafè. Fin un povereto, che domanda la carità sempre al stesso canton, me ga oferto una tessera. Ogni diese elemosine che ghe fazo, ghe ne go una a gratis.

NOVI ALBERI

Pasquin de Trieste

Oh che bei, oh che bei,
I meterà tre alberei,
I sarà in largo Bariera,
la cità ghe sarà fiera.
I servirà a risarcir
quei che i taierà
per poder costruir
l'ovovia, che beltà.
La cità la gaverà
finalmente, iera ora,
l'ovovia, che co' la bora
in qua e in là la balerà.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Siarada
D'ORA IN POI SOLO DETERSIVI!
Go trovado xx yyyy de salsa sul maion
cusì go ripescado, in fondo a un casseton,
el quaderno de zia Ema
con le soluzioni xxyyyy per ogni problema.
Go messo asedo e talco, che go sugà col fon,
go messo sal e riso, po el sugo de un limon...
ma ala fine per mandarle via
me ga tocà portar la maia in tintoria!

(do mace / domace)

NONO DISEVA...

Sorzo de Biblo

Nono diseva: meio pianzer con qualchidun che de soli!

XE QUESTION DE BUSI

Nevio Poclen

Xe tuta una question de busi. Bagolando per cità se conta cantieri verti che fa busi un poco per tuto. Che sia per zercar oro? Diamanti, piere preziose? Petrolio? No, sicuro che no! I servi a refar le condote de aqua e fogna che le xe dei tempi de marcocaco.
La verità, inveze, xe che sti busi servi a tegnir ocupai i zentomila pensionai de Trieste che, se no, dopo che i ga bevù el cafetin in bar, e leto el bugiardelo, no i savessi dove andar se no i gavessi sti cantieri sparsi de qua e de là.
Xe vero, qualche volta xe scomodo perché i magna parchegi, ma in sto modo i li tien ocupai a bordo cantier almeno un per de ore. Co' le man drio la schena, a vardar e comentar.
I verzi busi depertuto propio per darghe a tuti la possibilità de 'ver un cantier soto casa.
Par che presto i farà una campagna in favor: adota un buso! Insoma, sti pensionai xe mati pel buso perché un buso... te slonga la vita!

SFALDATO

Marino Pestelli

-Te ga visto Jure come xe ridota piaza unità?- Sì, xe busi per tuto. Coss' te pretendi, se i ga pensado ben de meter el sfaldato romano!



Michele Colucci





CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

ROBICOP.
Atesissimo remake del famoso Robocop, ambientado nela Trieste del 2033. La criminalità xe ormai ale stele e la gente ga paura de andar fora in strada.
El sindaco Dipi, al sesto mandato, el decidi cussì de potenziarse e trasformarse in un androide col s'ciopo, Robicop.
Finida l'operazion, i dotori ga paura che el zervel ghe sia andado in fuc', e per testarlo i ghe domanda cossa el pensa del'ovovia, realizada nel 2026 e andada a remengo nel 2029. "E' una cosa belissima che mi vanterò sempre", ghe rispondi Robicop, e cussì i dotori capissi che el xe ancora el vero sindaco.
Alora i lo manda in strada e tra una s'ciopetada e l'altra i problemi par pian pian risolti.
Ma un bruto giorno Robicop el riva in Silos, e co el vedi la situazion no'l sa più cossa far: da una parte, visto el color de quei poveri disgraziai, ghe parti l'istinto de ciapar tuti pel bavero, de l'altra quel de no far niente.
Cussì el va presto in corto circuito, e in un colpo de scena finale el ghe costruissi un belissimo supermercato, con tanti albereti e lucete.



SPORT

Calcio serie C

L'Unione e il derby anomalo da giocare con l'orgoglio Bordin: «Voglia di rivalsa»

Oggi partita durissima al Menti (diretta Raidue alle 16) contro un Vicenza in forma Redan fuori per motivi disciplinari. Non convocato D'Urso. In difesa rientra Struna



Antonello Rodio / TRIESTE

In altri tempi uno scontro diretto fra Vicenza e Triestina appaiate al terzo posto, sarebbe stato accompagnato da ben altro pathos. Ma almeno dalla sponda alabardata, tutte le vicissitudini degli ultimi tempi e le quattro sconfitte di fila hanno raffreddato gli entusiasmi e violente turbolenze. Ecco perché la sfida di oggi al Menti (si inizia alle ore 16, arbitra Scarpa di Collegno, diretta tv anche su Raidue) viene vissuta dall'ambiente alabardato quasi come una sorta di scontato plotone di esecuzione, in attesa che domani il presidente Ben Rosenweig chiarisca meglio cosa sta succedendo. E invece si inizia comunque dallo 0-0 e se questa Triestina ritrovasse solo un po' delle potenzialità dimostrate negli scorsi mesi, per non parlare dello spirito battagliero dell'andata, allora forse le cose potrebbero non essere così scontate. Certo non aiutano le numerose assenze, anche pesanti, e in generale il clima poco sereno: perché se finalmente Struna rientra fra i convocati, restano out D'Urso per problemi fisici e Redan e Agostino per motivi disciplinari, un'altra questione rovente che conferma la scarsa serenità nello spogliatoio. E mancheranno anche Ballarini e il solito Jonsson.

Ma nonostante tutto mister Roberto Bordin, che sa bene come la sua panchina dopo tre ko non sia saldissima, assicura (giustamente) che nella squadra c'è una grande voglia di rivalsa: «Effettivamente il clima è molto pesante e il trend negativo, su questo ci sono pochi dubbi - ammette il tecnico alabardato - ma stiamo lavorando per poter cambiare le cose. Troveremo un ambiente caldo e uno stadio pieno, affronteremo una squadra che ha recuperato tanti punti e sarà molto carica, ma noi abbiamo preparato bene la gara e le sensazioni sono buone. Abbiamo tutti una grande voglia di rivincita dopo le prestazioni e i risultati che non sono arrivati in quest'ultimo periodo. Ma in settimana abbiamo lavorato bene e sono soddisfatto». Se il tecnico alabardato ostenta fiducia, è anche per un altro motivo: «Il fatto di aver potuto finalmente lavorare una settimana tipo con i ragazzi e preparare bene la partita, è un fatto molto importante. Fino a questo momento avevamo fatto pochi allenamenti e molte partite. Stavolta abbiamo potuto caricare nei primi due-tre giorni della settimana per poi arrivare in fondo curando anche i dettagli nella rifinitura. È sicuramente un vantaggio rispetto alle partite precedenti». Ciò non toglie che l'avversario è di grande valore: «Il Vicenza sta andando molto forte dopo una prima parte non positiva - dice Bordin - sta giocando bene e credo abbia il suo punto di forza nel gruppo, perché altrimenti non fai una risalita di questo tipo. Inoltre hanno delle individualità offensive molto importanti». Svariate le ipotesi sul piatto per quanto riguarda formazione e modulo. Appurato che il 4-3-3 con Mantova e Renate non ha funzionato, a Lumezzane, clamorosi errori e atteggiamento a parte, è sembrato affiorare un minimo di equilibrio prima con il 4-2-3-1 e poi con il 3-4-1-2 della ripresa. Che in mancanza di D'Urso potrebbe anche diventare un più abbottonato 3-5-2. Ma sono solamente ipotesi, la verità la si saprà sul campo. La cosa fondamentale, piuttosto, è tornare a far punti. E riuscire a farlo al Menti, sarebbe un ottimo segnale di ripartenza.

Senza il trequartista il tecnico potrebbe riproporre il modulo con la difesa a tre

CALCIO GIOVANILE

Gli alabardati con tanti assenti sono travolti in casa dal Lecco e l'Olbia si avvicina in classifica

Guido Roberti / TRIESTE

Pesante e per certi aspetti inattesa sconfitta interna della Triestina Primavera, battuta in casa dal Lecco con un sonoro 1-4. Allo stadio "Zaccaria" di Muggia tutto è andato storto già nel corso del primo tempo, in cui i lombardi sono andati a bersaglio ben tre volte compromettendo o quasi l'esito della sfida già dopo i primi 45 minuti. Le insidie della vigilia erano molteplici.

L'assenza di Akpa Akpro in attacco è pesante, molto pesante, la squadra aveva già faticato parecchio in assenza del suo bomber principale, 8 reti in campionato e fermatosi alcune settimane fa per un problema muscolare. All'assenza del bomber, il tecnico Giuseppe Marino ha dovuto far fronte anche alle assenze di Manuel Crosara e Heitor Ogliari, convocati per il derby triveneto contro il Vicenza da Roberto Bordin. Non è bastato neppure poter disporre del portiere Agostino, abitualmente in prima squadra, a difendere i pali contro un Lecco che proprio ieri ha ritrovato lo smalto e la vittoria, dopo una striscia di quattro sconfitte consecutive. Dopo le prime tre reti, sussulto alabardato nella ripresa con il gol dell'1-3 firmato da Beyuku. Nel finale poker lecchese a chiudere i conti con una autorete. La squadra che maggiormente accorcia sulla Triestina in chiave play-off è l'Olbia. I sardi, con il successo ai danni della Lucchese, si portano a 6 punti dalla Triestina quinta e scavalcata dalla Pro Vercelli, ma con una partita in meno degli alabardati, così come le altre più prossime inseguitrici. Insomma dopo il k.o. che ha interrotto l'ottimo momento di forma, i play-off sono ancora tutti da conquistare per l'Unione e la mente deve correre già a Fiorenzuola dove sabato prossimo gli alabardati affronteranno gli emiliani potenzialmente ancora in corsa per il quinto posto. La nuova classifica: Modena 47; Pergolettese 36; Pro Sesto 35; Pro Vercelli 31; Triestina 30; Olbia 24; Pro Patria, Fiorenzuola 23; Rimini 22; Arzignano 21; Lecco 20; Lucchese 12; Carrarese 9.

Triestina-Lecco 1-4

Marcatori: 17' Oliva, 25' Poropat, 29' Reis Daquinto; 66' Beyuku, 98' aut. Dragomir.

Triestina: Agostino, Beyuku, Essengue, Kosijer, Nkodia, Safrani, Baricchio (85' Han), Mutavcic (85' Pian), De Luca, Panagiotakopoulos (31' Drago), Rossi (53' Dragomir), All: Giuseppe Marino.



Beyuku ha firmato l'unico gol della Triestina nella pesante sconfitta per 4-1 contro il Lecco

CALCIO FEMMINILE

Goleada delle ragazze di Della Mea: 7-2 al Perugia

La Triestina femminile non fallisce il primo di una serie di appuntamenti chiave nella rincorsa alla salvezza nel campionato di serie C. Una goleada al Perugia ultimo in classifica il miglior toccasana per respingere il passo indietro registrato la scorsa settimana sul campo del SudTirol. 7-2 il risultato finale a favore delle ragazze allenate da Della Mea. A segno per le giuliane due



volte la Iacuzzi, poi Racaj, Ruberti, Tortolo, Usenich e la Alberti. Con il quinto successo stagionale la Triestina sale a quota 18 punti ed aggancia provvisoriamente la Jesina all'undicesimo posto della classifica, in attesa delle partite di oggi. L'Unione è ancora in zona play-out ma è più vicina anche alla zona della salvezza diretta. La prossima settimana sfida sul campo del Villorba, allenato dall'ex tecnico alabardato Fabrizio Melissano. Intanto tre punti per il morale e la consapevolezza. —

G.R.



Il tecnico della Triestina Roberto Bordin deve affrontare una gara difficile sul campo del Vicenza (Foto Mariani/Lasorte)

Il tecnico dei biancorossi analizza il match alla vigilia e mette in guardia i suoi ragazzi

Vecchi: «La Triestina è pericolosa davanti Dobbiamo stare attenti a non perdere intensità»

TRIESTE

Il Vicenza che viaggia con il vento in poppa non snobba certo la Triestina. Mister Stefano Vecchi, che ha rivitalizzato l'armata biancorossa dopo la prima parte di campionato deludente con Diana in panchina, sa che comunque le partite nascondono mille insidie e non si fida dell'Unione, pur riconoscendo che la squadra alabardata è difficoltà. Proprio per questo oggi al Menti si attende dai suoi una sorta di prova di maturità per completare il sorpasso e conquistare il terzo posto solitario: «La Triestina non sta attraversando il suo momento migliore - afferma il tecnico del Vicenza - ma troveremo delle difficoltà perché è una squadra forte che ha soprattutto un potenziale offensivo importante, per cui dovremo alzare il livello di gioco e la qualità tecnica, mantenendo però l'atteggiamento e lo spirito giusto che ci hanno permesso di recuperare punti proprio sulla formazione alabardata e di acciuffare quel terzo posto che oggi è una cosa concreta». In ogni caso, Vecchi non vuole distrazioni: «Vero, siamo riusciti a creare fiducia, ma il mio modo di essere è di stare con i piedi per terra e fare attenzione a ciò che si può ancora fare, se noi abbiamo questo spirito e questo atteggiamento è dura anche per gli altri. Ho trovato dall'inizio un gruppo disponibile al lavoro, con questa squadra veramente poche volte ho dovuta alzare la voce. Ma ci sono margini di miglioramento sulla gestione della palla, vogliamo crescere per arrivare a fare bene i playoff». Venendo alla sfida di oggi contro la Triestina, il Vicenza recupera due giocatori importanti come Golemic e Costa, ma mancheranno Proia, De Col e Laezza. Sulla formazione si va verso la conferma del 3-4-1-2, con il terzetto difensivo formato da Cuomo, Golemic e Sandon davanti al portiere Confente. A centrocampo dovrebbero esserci Cavion e Ronaldo in mezzo con Talarico e Costa esterni, mentre Della Morte farà il trequartista alle spalle di Ferrari e Rolfini.

A.R.



Il tecnico del Vicenza Stefano Vecchi

GLI AVVERSARI

È un Lane modello Feralpisalò, difesa forte e 20 punti in 9 gare

Saverio Mirijello / VICENZA

Venti punti in 9 giornate, di cui 12 conquistati nelle ultime 4: con l'azzeramento del distacco dalla Triestina, ma soprattutto ricredendo nelle proprie capacità di rivitalizzare una seconda parte di stagione partita male, il Vicenza ha cominciato a risalire la classifica dimostrando che la cura riabilitativa avviata con la nuova gestione di Stefano Vecchi sta funzionando appieno, e ora sta lentamente ricucendo il rapporto anche con l'appassionata tifoseria che nel confronto con la compagine alabardata garantirà presenza e sostegno per un appuntamento molto importante, anche se non determinante, per il restante cammino in campionato d'entrambi i collettivi. Lo stesso gruppo di giocatori che, col pur bravo Aimo Diana alla guida, in 18 gare aveva ottenuto 26 punti toccando il fondo dapprima a Fiorenzuola e definitivamente a Trento fornendo avvilenti prestazioni, dopo il cambio di nocchiero è tornato a calarsi efficacemente nell'inferno della terza serie con l'umiltà d'una squadra operaia, scalando così dall'8° al 4° posto. I risultati conseguiti finora attestano che il nuovo tecnico dei berici, insieme al suo staff, ha saputo valorizzare le qualità specifiche degli uomini a disposizione, recuperando nel contempo fiducia nel modo di "fare squadra" in ognuno di loro tenendo comunque i piedi a terra. Il modello-Feralpisalò con cui l'allenatore bergamasco ha conquistato la B nel passato torneo è già evidente nell'applicazione dei principi di base: dalla prima partita diretta sulla panca biancorossa, contro l'Alessandria il 22 dicembre, in 6 gare sulle 9 disputate il Vicenza ha chiuso soprattutto senza incassare reti (furono 22 su 38 le volte in cui il team bresciano lo fece nel 2022-2023), segnando 12 gol a fronte di 4 subìte, vincendo 6 volte con 2 pareggi e patendo l'unica sconfitta in quel di Lumezzane. In casa del Renate, la quarta vittoria consecutiva è giunta con ben 4 titolari provenienti dal vivaio biancorosso (Fantoni e Sandon in difesa, Talarico e Tronchin in mezzo al campo) mentre i più "vecchi", come Ferrari e Ronaldo, hanno lottato a testa bassa e Rolfini (che sembrava sul punto di partire nelle ultime operazioni di mercato) s'è guadagnato palloni e ha piazzato la zampata d'apertura; nelle retrovie, il nuovo acquisto Cuomo ha diretto bene prendendosi pure la soddisfazione di segnare il gol che ha messo i 3 punti in ghiaccio. Il collettivo vicentino sta insomma vivendo un nuovo campionato con una media-punti da primo posto e ora, dal fondamentale banco di prova con la Triestina, potrà ricevere altre importanti risposte in vista della fine campionato. —

LE ALTRE PARTITE

Il Padova vola e rifila un poker all'Arzignano Pro Vercelli ko

TRIESTE

Nelle partite di ieri sugli scudi il Padova, che travolge l'Arzignano per 4-0 e spera che oggi il Novara riesca a fermare la capolista Mantova: per i biancoscudati doppietta di Liguori e reti di Zamparo e Dezi. Continua invece la caduta libera della Pro Vercelli che perde in casa della Pergolettese: 3-0 il risultato per i padroni di casa con tre gol fra il 63' e il 71' di Mazzarani, Bariti e Guiu Villanova. In zona salvezza sempre più notte fonda per Pro Sesto e Alessandria: i lombardi perdono col Trento, mentre i piemontesi cedono con l'Albinoleffe. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 28

Alessandria - AlbinoLeffe	0-1
Giana Erminio - Lumezzane	2-1
Padova - Arzignano	4-0
Pergolettese - Pro Vercelli	3-0
Pro Sesto - Trento	0-1
Pro Patria - Renate	OGGI ORE 14
L.R. Vicenza - Triestina	OGGI ORE 16
Novara - Mantova	OGGI ORE 16.15
Fiorenzuola - Virtus VR	OGGI ORE 18.30
Legnago - Atalanta	DOMANI ORE 20.45

AlbinoLeffe - Giana	1/3 ORE 20.45
Lumezzane - Arzignano	1/3 ORE 20.45
Pergolettese - Alessandria	1/3 ORE 20.45
Trento - Pro Patria	1/3 ORE 20.45
Virtus VR - Pro Sesto	1/3 ORE 20.45
Pro Vercelli - Mantova	2/3 ORE 18.30
Triestina - Legnago	2/3 ORE 18.30
Atalanta U23 - Novara	2/3 ORE 20.30
Renate - Padova	3/3 ORE 14
L.R. Vicenza - Fiorenzuola	3/3 ORE 18.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	MANTOVA	66	27	21	3	3	53	18	35
02.	PADOVA	61	28	17	10	1	44	18	26
03.	TRIESTINA	46	27	14	4	9	44	31	13
04.	L.R. VICENZA	46	27	13	7	7	36	23	13
05.	ATALANTA U23	45	27	13	6	8	30	25	5
06.	LUMEZZANE	41	28	12	5	11	33	31	2
07.	LEGNAGO	40	27	10	10	7	31	26	5
08.	PRO VERCELLI	38	28	10	8	10	36	36	0
09.	VIRTUS VR	38	27	10	8	9	27	27	0
10.	ALBINOLEFFE	37	28	10	7	11	27	27	0
11.	GIANA ERMINIO	37	28	11	4	13	37	42	-5
12.	PRO PATRIA	35	27	9	8	10	26	33	-7
13.	TRENTO	34	28	9	7	12	26	31	-5
14.	ARZIGNANO	33	28	8	9	11	21	28	-7
15.	RENATE	33	27	8	9	10	28	36	-8
16.	PERGOLETTESE	33	28	10	3	15	34	37	-3
17.	NOVARA	29	27	6	11	10	26	39	-13
18.	FIORENZUOLA	26	27	7	5	15	28	45	-17
19.	PRO SESTO	19	28	3	10	15	15	31	-16
20.	ALESSANDRIA	17	28	4	6	18	15	33	-18

BASKET SERIE A2

Trieste, questo è il momento per ritornare alla vittoria

Alle 18 a Valmaura i biancorossi ricevono la Moncada Agrigento con l'obbligo di interrompere la serie di quattro sconfitte consecutive e riconquistare i tifosi



Eli Brooks, qui in azione contro Cantù Foto Grassi/Lasorte

Roberto Degrassi / TRIESTE

L'ultima volta è stata lo scorso 24 gennaio. Poi un mese riempito solo di sconfitte. La Pallacanestro Trieste non può permettersi più di aspettare anche perchè prolungare la catena dei flop avrebbe conseguenze pesanti. Si gioca oggi alle 18 al PalaTrieste contro Agrigento davanti a un pubblico che ha bisogno di ritornare ad applaudire una squadra che produca buon gioco e soprattutto sappia come si vince. Le ultime due esibizioni casalinghe contro Rimini e Luiss Roma sono state pagine nere nella storia recente del basket biancorosso. Come cantava quel tale più in fondo di così c'è solo da scavare. Quindi, vittoria sia e pure convincente.

Il ritorno nei ranghi di Justin Reyes, almeno in palestra ma non ancora in partita (bisogna aspettare la trasferta di Torino), dovrebbe aver ridato un po' di carica al gruppo. In questa fase a orologio il calendario riserva ai biancorossi due tappe da sfruttare: oggi, appunto, in casa contro i siciliani e poi sabato a Ferentino, casa del Latina ultimo nel girone verde. La classifica di Trieste, si sa, racconta di un quinto posto che è destinato a rimanere tale ma meglio consolidarlo, non si sa mai quello che può inventarsi Cento, ora a sei rassicuranti lunghezze. Va inoltre arrestata la perdita di spettatori, dopo i 1700 contro la Luiss che rappresentano il minimo da diversi anni a questa parte. E l'appuntamento di oggi rappresenta una interessante riprova senza più l'alibi delle concomitanze con il sabato grasso e Sanremo in tv.

NUMERI A CONFRONTO C'è solo un numero che in questo momento conta per la Pallacanestro Trieste: i punti subiti. Ormai i biancorossi si sono tristemente abituati a concederne 90 a chiunque. La ripresa per la squadra di Jamion Christian non può che passare da qui. Sulla carta migliorare non sembra impossibile: nella prima fase la Moncada Agrigento ha segnato 75,5 punti a partita tirando con il 32% da tre. Nelle due partite della fase a orologio contro Rimini e Forlì, invece, i siciliani hanno segnato appena 65 punti a gara ma migliorando la vena dai 6,75 con il 41%.

IL PROGRAMMA Questo è un turno spezzatino. Ieri sera i due anticipi Piacenza-Casale Monferrato 89-76 (15 punti Fantoma) e Forlì-Urania Milano 73-59. Oggi alle 18 Verona-Vigevano, Pallacanestro Trieste-Agrigento, Nardò-Cantù, Orzinuovi-Rieti. Rinviata a giovedì 14 marzo Udine-Luiss Roma (Delia convocato con la nazionale Argentina), rinviata a venerdì 15 marzo Cividale-Torino, 17 marzo Rimini-Latina, Chiusi-Cremona, addirittura il 10 aprile Cento-Trapani, Fortitudo-Treviglio. —

NBA

Debutto vincente di Gallinari con i Bucks

Milwaukee, trascinata da un eccellente Giannis Antetokounmpo, passa in casa dei Timberwolves. Esordio vincente per Gallinari che gioca poco meno di 5 minuti. I Lakers battono San Antonio mentre gli Warriors hanno la meglio su Charlotte. I Clippers faticano ma vincono a Memphis, Miami piazza il colpo a New Orleans, così come Toronto ad Atlanta e Denver che passeggia a Portland.

LE CHIAVI DEL MATCH



Serviranno i punti di Candussi Foto Grassi/Lasorte

In difesa attenti all'accoppiata Ambrosin-Cohill Il rebus rotazioni

Raffaele Baldini / TRIESTE

La Pallacanestro Trieste prova a dare un senso all'ultima buona prestazione contro Cantù. Di fronte una Moncada Agrigento in forte difficoltà, priva di Sperduto e Peterson, formazione da rispettare ma assolutamente da battere.

Chi è più corto? Non è una prova di virilità al contrario, ma semplicemente un modo per capire chi ha la coperta più corta in termini di rotazioni. Coach Christian ha deciso di affidarsi a 6-7 giocatori, in assenza di Justin Reyes, coach Calvani è costretto a fare altrettanto. Trieste ha nettamente più qualità, anche se la chiave sarà ritrovare una difesa almeno sufficiente.

Il duo Ambrosin-Cohill Senza dubbio il duo più estroso offensivamente, in mancanza di Alessandro Sperduto (12.8 punti a partita con il 38% da tre punti ndr.). Fondamentale non mettere in ritmo i due, giocatori "di striscia" e bravi a crearsi tiri dal palleggio; raddoppi aggressivi sul "pick and roll" potrebbero essere il viatico a "scarichi" costretti per i compagni, decisamente meno pericolosi.

Giocare sui lunghi Tolto il biondo statunitense Jacob Polakovich (206 centimetri), la Moncada Agrigento ha un deserto in area pitturata. Nessuno neanche lontanamente in grado di pareggiare la forza fisica di Giovanni Vildera e l'altezza di Francesco Candussi; deve essere una partita da giocarsi in profondità, perché, come spesso capita, il tiro da tre punti risente di una stagione sull'ottovolante.

Segnale Sarebbe il primo punto delle "chiavi". Nel corso della mattinata di Desio prima del confronto con Cantù otrebbero essere cambiati degli equilibri all'interno della squadra o fra squadra e allenatore; si tratta di capire se la truppa ha ancora la voglia e la forza di remare dalla stessa parte. I 40 minuti contro Agrigento diranno abbastanza… —

QUALIFICAZIONI EUROPEE

Italbasket in cerca del bis Tra i magiari la stella Hanga

TRIESTE

Oggi alle 18 a Szombathely contro l'Ungheria l'ItalBasket cerca il secondo successo del girone dopo quello con la Turchia di giovedì scorso a Pesaro. L'Ungheria invece è a caccia del riscatto dopo la sconfitta in Islanda, subendo un parziale di 12-0 dopo essere stata a lungo in vantaggio. Si gioca alla Arena Savaria, casa del Falco ovvero del club che sta dominando il campionato con quattro titoli di fila e con una presenza costante in Champions League.

Il giocatore più rappresentativo dell'Ungheria è Adam Hanga, da anni protagonista ad altissimo livello in Eurolega, vinta l'anno scorso con il Real Madrid mentre ora è alla Stella Rossa. Giocatore completo, può essere schierato in tre ruoli, è un grande difensore e in nazionale ha un ruolo di leader tecnico riconosciuto. Molte le conoscenze del nostro basket. C'è Zoltan Perl, dopo Hanga il giocatore magiaro di maggior talento, che fu preso 20enne da Capo D'Orlando in Serie A e dopo un anno e mezzo in Sicilia si trasferì in A2 a Treviso per chiudere la stagione 16-17. Perl è uno dei beniamini dei tifosi del Falco e dunque il fattore campo per lui e per gli altri compagni di squadra varrà ancora di più. Sempre a proposito di ex italiani non è stato utilizzato in Islanda Marko Filipovity, ora al Flamengo ma passato da Pesaro nel 20-21. Ci sono poi due che condividono un passato reggiano: la guardia David Vojvoda e il centro naturalizzato Mikael Hopkins, che sono allo stesso tempo due delle armi principali su cui può contare coach Okorn. —

L'EVENTO

A Roseto giornata dedicata a Federico

Domenica speciale per Federico Franceschin, l'ex giocatore e allenatore malato di Sla e a favore del quale si sta mobilitando il mondo del basket. Fede sarà l'ospite d'onore a Roseto degli Abruzzi dove la squadra locale oggi affronta Taranto. Saranno presenti i suoi comapgni di squadra delle stagioni 95/96 e 96/97. —



PALLANUOTO – SERIE A1 FEMMINILE

Le Orchette reggono per soli due tempi Il Plebiscito Padova sbanca la Bianchi

Le triestine gestiscono bene i primi 16 minuti della gara
Poi le patavine cambiano marcia e si aggiudicano il derby

PALLANUOTO TS	8
PLEBISCITO PD	10

(3-2, 3-2, 1-4, 1-2)

Pn Trieste: Sparano, Citino, De March 2, Cordovani, Marussi, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati 2, Vukovic 2, Riccioli 2, G.Zizza, Ingannamorte, Zoch. All. P.Zizza

Plebiscito Pd: Teani, Bacelle, Cassarà 2, Schaap 2, Queirolo 1, Casson, A. Millo 2, Yaacobi 1, Al Masri, Meggiato 1, Sgrò, Grigolon, Pozzani, Bozzolan 1. All. Posterivo

Arbitri: Paoletti e Braghini.

Note: uscite per limite di falli Casson nel terzo tempo, Meggiato e Cergol nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Trieste 7/17 e Padova 5/9 + 2 rigori. Millo fallisce un rigore dopo 5'30'' del terzo tempo.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Non bastano due bellissimi primi tempi alla Pallanuoto Trieste per mettere il sigillo sulla terza vittoria stagionale contro il Plebiscito Padova. Le Orchette gettano al vento il derby per una scellerata gestione della terza frazione incassando alla Bruno Bianchi un amaro 8-10 (3-2, 3-2, 1-4, 1-2) nel match valido per l'11° turno del campionato di serie A1.

Peccato, peccato davvero, perché la squadra di Zizza ha retto benissimo il match nei primi 16 minuti dimostrando anzi di poter essere serenamente superiori alle patavine.

Il match viene sbloccato dalle ospiti con Yaacobi, Gragnolati firma il pari, nuovo vantaggio veneto di Queirolo, poi Riccioli e Vukovic, entrambe in superiorità numerica, chiudono sul 3-2.

Stessa musica nella seconda frazione. Trieste va sul +2 con De March, frena sull'acuto di Meggiato, ma ripigia sull'acceleratore grazie ancora a De March e a Gragnolati.

Al cambio campo sul 6-4 Trieste pare essere padrona del match. Non è così. Anzi.La formazione di Posterivo ribalta completamente l'incontro con un primo parziale di 3-0. Vanno a referto Cassarà, Bozzolan e Millo (quest'ultima sbaglia pure un rigore). A 38 secondi dalla sirena Riccioli, in azione di superiorità, ridà un po' di ossigeno alle alabardate che però nell'azione seguente, a 22 secondi dalla fine della frazione, incassano ancora da Millo il gol dell'8-6.

Trieste pare quasi sotto choc. La quarta ed ultima frazione si apre ancora con il Plebiscito Padova in gol grazie al centro dell'olandese Schaap. Mancano 7'19", le venete sono avanti di 2, ci sarebbe tempo per recuperare. Ma la palla non vuole proprio saperne di entrare. A 5'40" Cassarà trova anzi il gol del +3. Le alabardate si infrangono contro il muro eretto dalla difesa padovana. L'ultimo sussulto è a 13 secondi dalla sirena finale grazie al centro di Vukovic. Finisce 8-10.

Trieste viene dunque raggiunta dalla Sis Roma, il Plebiscito va a +3, la capolista Catania a +6.

Sabato prossimo subito un altro test complicato: alla Bianchi arriverà il Rapallo.

I risultati della 11ª giornata: Pallanuoto Trieste-Plebiscito Padova, Locatelli Genova-Cosenza 11-11, Orizzonte Catania-Rapallo 12-7, Bogliasco-Brizz 14-7, Sis Roma-Como 11-2.

La classifica: Orizzonte Catania 30; Plebiscito Padova 27; Rapallo, Pallanuoto Trieste e Sis Roma 24; Brizz 12; Bogliasco 10; Cosenza 8; Como 3; Locatelli Genova 1.

Il prossimo turno in programma sabato 2 marzo: Pallanuoto Trieste-Rapallo, Orizzonte Catania-Sis Roma, Plebiscito Padova-Cosenza, Bogliasco-Como, Locatelli-Brizz. —



L'alabardata Arianna Gragnolati è andato a segno due volte contro il Plebiscito Padova

ATLETICA

Tecuceanu, il padovano nato in Romania nella storia con il record degli 800 indoor

ROMA

Storica impresa del mezzofondista azzurro Catalin Tecuceanu che a Madrid ha vinto gli 800 metri indoor in 1'45"00, crono che migliora dopo ben 31 anni il precedente record italiano di 1'45"44 di Giuseppe D'Urso corso a Genova il 17 febbraio 1993.

Quello dell'atleta delle Fiamme Oro è una prestazione clamorosa perchè è anche il miglior risultato al mondo del 2024 ad una settimana dai Campionati mondiali indoor di Glasgow e l'undicesimo tempo europeo all-time.



Catalin Tecuceanu

Per Catalin, 24 anni nato in Romania e in Italia (a Trebaseleghe nel Padovano) dal 2008, c'è anche la vittoria finale nel "World Indoor Tour Gold negli 800".

Da quando esiste il circuito, dal 2016, solo un italiano aveva vinto la classifica di specialità, Gianmarco Tamberi nel suo salto in alto nel 2021.

Il primato di Tecuceanu completa lo scoppiettante avvio di stagione del mezzofondo italiano indoor al maschile. Nelle scorse settimane sono saltati anche i primati dei 1500 metri (Ossama Meslek 3'35"63) e dei 3000 (Pietro Arese 7'38"42). —

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa iVision sempre più quarta forza del girone

Le rosanero superano anche l'ostacolo Vicenza dimostrando di saper reagire a un quarto iniziale in salita. Ostojic mvp, bene Tempia e Sammartini

Loreno Gatto / TRIESTE

Pulsa forte il cuore rosanero, Futurosa supera anche l'ostacolo Vicenza e vola in una classifica che la conferma quarta forza del girone. Vittoria fortemente voluta dalla formazione di Andrea Mura che dopo un primo quarto in salita ha saputo reagire trovando dalla difesa l'energia per portare a casa i due punti.

Prova da incorniciare per Ostojic, trascinatrice di una squadra che grazie anche alle prove di Tempia e Sammartini ha saputo tener duro nei momenti difficili del match per piazzare l'accelerazione vincente nel finale. Canestro iniziale di Sammartini poi è Vicenza a prendere in mano il comando delle operazioni con Belosevic e Peserico che trovano la via del canestro e la bomba di Vitari a siglare il 6-11 dopo 4'.



Un time-out di coach Mura Foto Futurosa

Mura ferma la partita cercando di riordinare le idee della sua squadra ma dopo il botta e risposta Miccoli-Belosevic è ancora Vitari, con due triple consecutive, a firmare l'allungo portando in doppia cifra, 11-21, il vantaggio della sua squadra. Margine che sale fino al 14-26 di fine primo quarto, parziale in cui le vicentine chiudono con un ragguardevole 11/18 dal campo. Serve difesa e nel secodo quarto Futurosa entra in campo con un atteggiamento decisamente differente. Subito Sammartini e la tripla di Lombardi per il 19-26 poi, dopo il minuto chiesto da Zara, sono Leghissa e Ostojic a chiudere il parziale di 9-0 che riporta le padrone di casa a meno 3. Vicenza prova a reagire ma fatica a trovare il canestro come nel primo quarto, la rimonta di Futurosa si chiude a 1'30" dall'intervallo con Ostojic e Tempia che chiudono il parziale di 17-5 che riporta il risultato in parità sul 31-31. I liberi di Sturma e Leghissa e il canestro di Peserico mandano le squadre negli spogliatoi sul 32-34. Ripresa sul filo di un costante equilibrio, con Ostojic grande protagonista di un terzo quarto chiuso sotto di uno sul 49-50, ultimo parziale decisivo con Tempia che firma il 5-0 del 54-50 e poi, dopo il time out vicentino, Miccoli, Sammartini e la tripla di capitan Carini per il 62-53 che a 4' dalla fine chiude il match rendendo vano il tentativo di rientro finale delle vicentine. —

FUTUROSA	63
VICENZA	57

14-26, 32-34, 49-50

FUTUROSA IVISION: Sammartini 14, Tempia 12, Ostojic 17, Camporeale, Miccoli 9. Carini 3, Visintin, Leghissa 5, Lombardi 3. Ne: Briganti, Rosset. All. Mura.

VELCOFIN VICENZA: Togliani 9, Assentato 6, Vitari 11, Belosevic 4, Peserico 13. Bevolo, Fontana 3, Sturma 3, Pellegrini 6, Ruffo 2. All. Zara.

ARBITRI: Zuccolo- De Rico

NOTE: T.l. Fut 10/15, Vic 5/11. Rimb: Fut 35 (Sammartini 8), Vic 34 (Peserico 5). Ass: Fut 8 (Sammartini, Ostojic 3), Vlc 10 (Togliani 7).

PALLAMANO – SERIE A GOLD

Trieste ancora ko in trasferta, a Siracusa perde di 9

L'Albatro ferma i biancorossi rimasti a digiuno lontano dal PalaChiarbola. Andonovski top scorer alabardato con 6 gol

ALBATRO SR	27
PALLAMANO TS	18

Teamnetwork Albatro: Souto Coueto 3, Eyebe 6, Sciorsci 7, Mantisi, Zunghi, Pauloni 2, Calvo 4, Martelli, Burgio, Nemeth 3, Murga, Bobicic, Hermones, El Sabbagh 1, Crotti 1. All. Garralda

Pallamano Trieste: Radojkovic 1, Dapiran 1, Mazzarol 1, Urbaz, Di Nardo 1, Postogna, Ganz, Ceccardi 5, Visintin, Kosec 2, Garcia, Sandrin 1, Pranjic, Andonovski 6. All. Radojkovic

Arbitri: Simone-Monitillo.

Note: primo tempo 13-8.

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Brusco stop per la Pallamano Trieste, fermata in Sicilia sul campo dell'Albatro da un'avversaria capace di dominare il match dopo un avvio equilibrato.

Ancora un passo falso in trasferta per la formazione di Fredi Radojkovic, incapace di raccogliere punti lontano dal PalaChiarbola, un ruolino di marcia che allontana le chance di centrare la salvezza diretta già al termine della stagione regolare.

Pesante il passo falso subito a Siracusa contro una diretta concorrente, pesante perché consente ai siciliani di allungare a + 2 in classifica e perché ribalta anche la differenza reti dopo il successo di quattro reti conquistato dai biancorossi nella gara d'andata.

Eppure l'inizio di partita sembrava raccontare un match diverso. Dopo il botta e risposta Ceccardi–Calvo, infatti, la doppietta di Andonovski porta Trieste avanti 1-3 dopo 4' di partita.

Match equilibrato fino al 20' con Albatro che prova ad allungare e Andonovski che riporta la sua squadra sotto di una sola rete, black-out nel finale di primo tempo con il parziale di 5-0 che porta Albatro sul 13-7 prima della rete di Kosec che manda le squadre negli spogliatoi con i padroni di casa in vantaggio 13-8.

Trieste rientra in campo decisa a ricucire il gap: le reti di Andonovski (top scorer biancorosso con 6 gol) e Di Nardo riportano gli ospiti in partita sul 14-11.

È un fuoco di paglia che si spegne presto perché la formazione di Garralda torna a spingere sull'acceleratore.

Parziale di 4-0 per il 18-11 di metà ripresa, di fronte alla reazione inconsistente dei suoi avversari Albatro ha gioco facile nel controllare il vantaggio toccando il massimo scarto sul 25-16 e gestendolo fino alla sirena finale chiudendo su un significativo 27-18. —



Andonovski, top scorer ieri della Pallamano Trieste Foto Skalamera

CALCIO DILETTANTI – IL PROGRAMMA


Il San Luigi oggi sarà ospite della Sanvitese Foto Andrea Lasorte

Il San Luigi va a San Vito Kras, c'è la Pro Romans Derby Breg-Muggia Domio alla prova Ism

TRIESTE

Si è aperta ieri con l'1-2 nel big match Brian Lignano-Pro Gorizia la 24ª giornata del campionato di Eccellenza, in un sabato di anticipi che ha registrato anche la vittoria del Tolmezzo sulla Pro Fagagna per 2-1 e l'1-1 di Azzurra Premariacco-Maniago Vajont.

In campo alle 14.30 le quattro squadre triestine. Turno casalingo per Chiarbola Ponziana e Sistiana Sesljan: i veltri se la vedranno col Tricesimo in uno scontro diretto per la corsa salvezza, mentre i delfini ricevono il Fiume Veneto Bannia. In trasferta invece sia il San Luigi, impegnato sull'ostico campo della Sanvitese terza, sia lo Zaule Rabuiese di scena a Tamai.

La domenica del girone B di Promozione, dopo lo 0-0 nell'altro anticipo Virtus Corno-Lavarian Mortean, vede le restanti due squadre triestine in campo davanti al proprio pubblico: il Kras Repen ospita la Pro Romans Medea, la Trieste Victory Academy il Sevegliano Fauglis.

In Prima Categoria, all'indomani del 5-1 rifilato dall'Azzurra Gorizia al Mladost, tocca oggi alle sei squadre della nostra provincia, con i riflettori puntati sull'unico derby tra il Breg e la capolista Muggia, obbligata a vincere per riallungare sull'inseguitrice.

Queste le altre gare in programma: Isonzo San Pier-Opicina, Unione Friuli Isontina-Roianese, Costalunga-Ruda e Aquileia-San Giovanni.

Dunque il girone F di Seconda Categoria, che ha registrato ieri lo 0-2 nell'anticipo Bisiaca-Pieris (reti di Wisniewsky e Puntin). La capolista Domio, impegnata in trasferta sul campo dell'Ism Gradisca, spera in un favore da parte del Campanelle che fa visita all'inseguitrice Torre Tapogliano. Tre infine i derby in programma – Cgs-Vesna, Primorec-Zarja e Muglia Fortitudo-Primorje – in una giornata completata dall'impegno casalingo del Montebello Don Bosco contro l'Aris San Polo. —

FRANCESCO D.SEVERI

CALCIO DILETTANTI – PROMOZIONE

Sant'Andrea sconfitto sul campo del Ronchi

Gli amaranto di Caiffa si impongono con un netto 3-0
Il team bisiaco a segno con D'Aliesio, Piccolo e Visintin

RONCHI	3
S.ANDREA S.V.	0

Marcatori: pt 9' D'Aliesio, 36' Piccolo; st 36' Visintin.

Ronchi: Bertossi, Piccolo, Ronfani (st 20' Peric), Feresin, Dominutti, Stradi, D'Aliesio, Interlandi (st 11' Felluga), Yahya (st 22' Sammartini), Veneziano (st 32' Casotto), Visintin. All. Caiffa

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Palisca, Fino, Lorenzet (st 15' Signore), Carocci, De Lindegg, Stella, Pischianz (st 1' Toffoli), Giugovaz (st 22' Martinelli), Iadanza (st 30' De Chirico), Bresich (st 22'Sigur). All. Nonis

Arbitro: Goi di Tolmezzo.
Note: ammoniti Palisca, Felluga, Sammartini.


Niente da fare per il Sant'Andrea San Vito a Ronchi Foto Bonaventura

Luigi Murciano / RONCHI

Salvezza blindata. E ora, chissà, la possibilità di togliersi qualche soddisfazione di qui a fine stagione.

Il Ronchi non tradisce il pronostico e nell'anticipo col Sant'Andrea San Vito bada al sodo chiudendo la contesa già nella prima metà di gara. Ottavo risultato utile consecutivo per la creatura di Caiffa.

Nel tipico 3-5-2 del trainer di casa, Yahya-Veneziano la collaudata coppia avanzata, Piccolo e Visintin gli stantuffi a tutta fascia, a tre under (Ronfani, Feresin e Interlandi) vengono affidate responsabilità in zone nevralgiche del campo.

Più bloccato il 5-3-2 degli ospiti, in cui Giugovaz e Bresich hanno il compito di far salire la squadra in quello che si preannuncia un pomeriggio di sofferenza.

Il Ronchi infatti palesa subito buoni ritmi: nelle prime battute sono D'Aliesio e Veneziano, in particolare, a tentare di sfondare a sinistra, ma i loro spunti sfumano al momento dell'ultimo passaggio. Al 9' è già vantaggio amaranto: è proprio un giuliano, D'Aliesio, a punire gli ospiti e confezionare dal limite una splendida punizione vincente che non lascia scampo a Baldassi. Al 14' Veneziano fugge ancora di prepotenza a sinistra ma timbra il palo più vicino. Ancora Ronchi al 26': Veneziano lavora un gran pallone e scarica per Yahya, che dal limite centra una clamorosa traversa.

Il Sant'Andrea? Combattivo ma poco profondo, si vede per la prima volta al 33', con un destraccio alto in corsa di Fino. Ma è questione di minuti e la sfida va in cassaforte per i bisiachi: bel traversone basso di Yahya da destra per Veneziano che viene murato, ma in agguato c'è il settepolmoni Piccolo per il comodo 2-0. Veneziano neanche un giro di lancette più tardi calcia alto il possibile tris. Il buon primo tempo del Ronchi va in archivio con la bella combinazione Visintin-D'Aliesio: sul rasoterra di quest'ultimo sbroglia Baldassi.

Più farraginosa, e ciò va a merito di un Sant'Andrea San Vito battagliero nonostante l'esito segnato, la ripresa. Rompe il tedio in un paio di occasioni Yahya con la sua buona potenza fisica: in particolare al 18' con un destro che sibila a lato. La festa si completa allo scadere con la zampata sul filo dell'offside di Visintin che, rimpallata, si insacca per il tris. —

BEACH SOCCER

World Cup, Bielorussia ko Zurlo manda l'Italia in finale

TRIESTE

Vittoria meritata ma sofferta ai calci di rigore per l'Italia del beach soccer che ai Mondiali di Dubai sconfigge la Bielorussia e centra la finalissima in programma oggi contro il blasonato Brasile.

Semifinale complicata per gli Azzurri del ct Emiliano Del Luca in cui militano anche due triestini: il viceallenatore Michele Leghissa e il preparatore Luca Bossi.

La Bielorussia va sul 2-0 (reti di Bryshtsel e Novikau), poi l'Italia trova il pareggio con Josep Junior e Giordani.

Nel terzo tempo Bryshtsel rimanda avanti i bielorussi. Ci vuole il colpo di testo di Zurlo a ripristinare la parità che sancisce i calci di rigore. La Bielorussia compie un unico errore con Drozd.

L'Italia segna quattro gol su quattro. Tocca a capitan Emmanuele Zurlo avere sui piedi il tiro decisivo: il numero 9 non si fa sorprendere dall'emozione e trafigge Avgustov.

Un'altra grande rimonta dunque per gli Azzurri che già ai quarti di finale avevano ribaltato Tahiti dopo l'iniziale 0-2 imponendosi per 5-2.

Oggi alle 16.30 andrà in scena la finalissima contro il Brasile che ha battuto 3-2 (doppietta di Alisson e centro di Brendo) l'Iran. Si tratterà della rivincita della finale del 2008, quando i brasiliani si imposero per 5-3.

Per l'Italia del calcio da spiaggia sarà la terza finale mondiale.—

TOSQ.

IL BIG MATCH

Pioli: «Atalanta fastidiosa» Per il Milan uno scontro chiave

Il tecnico rossonero avverte i suoi alla vigilia della sfida contro i nerazzurri
Gasperini polemico sul calendario: «Un pasticcio nato per la Supercoppa»



Stefano Pioli e Gian Piero Gasperini prima del match d'andata ANSA

Francesca Cozzi / MILANO

Il Milan va «dal dentista» a San Siro e affronta l'Atalanta «fastidiosa», come la ha definita Stefano Pioli in conferenza stampa citando una famosa frase di Pep Guardiola sui bergamaschi. Una partita tutt'altro che semplice per il Milan, reduce dal ko ininfluente contro il Rennes ma pur sempre un ko e dalla larga sconfitta con il Monza. Il match con la Dea è uno scontro diretto per la zona Champions League: sette i punti che separano le due squadre, con l'Atalanta che deve ancora recuperare la sfida contro l'Inter. «È una gara importante per la classifica - ammette Pioli - per tornare a vincere. Non sarà facile. Noi, l'Atalanta e l'Inter siamo le squadre che hanno fatto più punti nell'ultimo periodo. Affronteremo una squadra in forma. Loro stanno bene, ma vale anche per noi».

IL PUNTO ROSSONERO

All'andata a Bergamo, il Milan si ritrovò per due volte in svantaggio, riuscì a riequilibrare il match per poi crollare nel recupero con la rete di Muriel. I black out difensivi facevano già preoccupare ed è una tendenza che i rossoneri non hanno ancora migliorato. «L'Atalanta non è forte solo sulle ripartenze ma ha tante soluzioni. Dovremo essere compatti, attenti e aggressivi. Dovremo cercare di fare male all'Atalanta perché abbiamo le caratteristiche per farlo», spiega sicuro Pioli. Osservato speciale Lookman che all'andata segnò una doppietta e sembra recuperato. Difficile conoscere le condizioni della squadra rossonera. Pioli decide di fare conferenza la mattina presto, prima dell'allenamento, per evitare domande sullo stato di forma dei giocatori dopo la sfida di Europa League. Farà così anche dopo lo Slavia Praga, prendendosi tutto il tempo prima di dare giudizi. «Non so ancora niente.Kalulu sta bene, parlerò con lui e vedremo se convocarlo. Tomori è un po' più indietro ma sta bene anche lui», spiega il tecnico. Sicuramente l'attacco sarà affidato a Giroud che ha riposato contro il Rennes in favore di Jovic, squalificato.

LA RABBIA DI GASPERINI

Dall'altra parte, Gian Piero Gasperini non riesce a nascondere il disappunto per un calendario che obbligherà l'Atalanta a sfidare a stretto giro le due milanesi e subito dopo il Bologna: «Il pasticcio del calendario è stato fatto con la Supercoppa. Non è qualcosa che posso cambiare, dobbiamo adattarci. L'asimmetria del campionato ci ha messo di fila una serie di partite importanti, ma ce le carichiamo sulle spalle. Se fosse successo a qualcun altro, non oso immaginare le polemiche. In questo momento temo di più il Milan, abbiamo troppe partite di cartello davanti per spendere energie su cose che non possiamo controllare. Oltre al Bologna prima di Lisbona, avremo anche Juventus e Fiorentina a cavallo di andata e ritorno di Europa League». —

LA CAPOLISTA

L'Inter fa visita al Lecce Sommer non recupera

Le fatiche di coppa, ma anche qualche problemino fisico e l'influenza. L'Inter fa la conta dei presenti per l'insidiosa trasferta di Lecce, con l'obiettivo di allungare in vetta ma anche con una situazione non perfetta dal punto di vista dell'infermeria. Per la gara in Puglia mancherà Sommer, fermato dalla febbre, che si aggiungerà alla lista degli infortunati di cui fanno già parte Acerbi e Thuram.



MOMENTO MAGICO DEL TENNIS ITALIANO

Dubai, il trionfo di Paolini

Jasmine Paolini ha vinto il torneo di Dubai, ottenendo il suo primo successo in un Wta 1000, battendo in rimonta la russa Anna Kalinskaya col punteggio di 4-6, 7-5, 7-5. L'azzurra a partire da domani salirà inoltre al n.14 della classifica mondiale.

GLI ANTICIPI

L'Empoli piega il Sassuolo Vincono Genoa e Monza

Sono tre punti pesantissimi quelli conquistati dall'Empoli sul campo del Sassuolo in uno scontro salvezza dalla posta in palio di grande valore. Ha deciso al 94' un colpo di testa di Bastoni. Prosegue così ad alta velocità il cammino dei toscani, imbattuti (12 punti in sei gare) da quando è arrivato Nicola e ora a +5 dal Sassuolo, terzultimo a quota 20 alla pari del Verona. È crisi nera per la squadra di Dionisi: una vittoria appena nelle ultime 12 partite, un punto conquistato nelle ultime sei.

Il Monza sbanca Salerno (2-0) con i gol di Maldini e Pessina. La Salernitana cade ancora ed è a un passo dal baratro: per i campani, alla 17ma sconfitta in campionato, la zona salvezza resta distante sette punti ma la situazione sembra essere davvero compromessa.

Nel match serale, tutto facile per il Genoa, che batte 2-0 l'Udinese grazie alle reti siglate da Retegui e Bani. —

SERIE A - 26ª GIORNATA

RISULTATI

Bologna-Verona	2-0
Sassuolo-Empoli	2-3
Salernitana-Monza	0-2
Genoa-Udinese	2-0
Juventus-Frosinone	oggi ore 12.30
Cagliari-Napoli	oggi ore 15
Lecce-Inter	oggi ore 18
Milan-Atalanta	oggi ore 20.45
Roma-Torino	domani ore 18.30
Fiorentina-Lazio	domani ore 20.45

PROSSIMO TURNO

VENERDÌ 1 MARZO	
Lazio-Milan	ore 20.45
SABATO 2 MARZO	
Udinese-Salernitana	ore 15
Monza-Roma	ore 18
Torino-Fiorentina	ore 20.45
DOMENICA 3 MARZO	
Verona-Sassuolo	ore 12.30
Empoli-Cagliari	ore 15
Frosinone-Lecce	ore 15
Atalanta-Bologna	ore 18
Napoli-Juventus	ore 20.45
LUNEDÌ 4 MARZO	
Inter-Genoa	ore 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	PT
INTER	63
JUVENTUS	54
MILAN	52
BOLOGNA	48
ATALANTA	45
ROMA	41
LAZIO	40
FIORENTINA	38
NAPOLI	36
TORINO	36
MONZA	36
GENOA	33
EMPOLI	25
LECCE	24
UDINESE	23
FROSINONE	23
SASSUOLO	20
VERONA	20
CAGLIARI	19
SALERNITANA	13

MARCATORI

20 RETI: Martinez (Inter, 2 rig.).
13 RETI: Vlahovic (Juventus, 2 rig.).
12 RETI: Giroud (Milan, 4 rig.).
10 RETI: Soulé (Frosinone, 4 rig.); Thuram (Inter).

PARTITE

BOLOGNA 2 - VERONA 0

MARCATORI: pt 27' Fabbian; st 20' Freuler
BOLOGNA (4-1-4-1): Skorupski 6; Posch 6.5 (30'st De Silvestri 6), Beukema 6, Lucumì 6, Kristiansen 6; Freuler 7 (37'st El Azzouzi ng); Orsolini 6.5 (30'st Lykogiannis 6), Fabbian 7.5 (36'st Aebischer ng), Ferguson 6, Ndoye 6 (37'st Karlsson ng); Zirkzee 6.5. A disp. Bagnolini, Ravaglia, Calafiori, Ilic, Moro, Corazza, Odgaard, Saelemaekers, Urbanski. All. Thiago Motta 6.5.
VERONA (4-2-3-1): Montipò 5.5; Centonze 5.5 (13'st Tchatchoua 6), Magnani 5.5, Dawidowicz 5.5, Cabal 5.5; Duda 6 (37'st Dani Silva ng), Serdar 6; Folorunsho 5.5 (42'st Lazovic ng), Suslov 6, Noslin 5.5 (37'st Henry ng); Swiderski 5.5 (13'st Mitrovic 6). A disp. Chiesa, Perilli, Belahyane, Tavsan, Vinagre, Charlys, Coppola, Bonazzoli. All. Baroni 5.5.
ARBITRO: Abisso di Palermo ng (dal 12'pt Camplone di Pescara 6).
NOTE: Al 12' pt l'arbitro Abisso è costretto a uscire per infortunio. Al suo posto il quarto ufficiale Camplone. Ammoniti: Freuler, Ferguson, Duda, Cabal. Angoli: 11-1 per il Bologna. Recupero: 8' pt; 3' st.

SASSUOLO 2 - EMPOLI 3

MARCATORI: pt 11' Luperto; st 9' rig. Pinamonti, 19' rig. Niang, 32' Ferrari, 49' Bastoni
SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6; Pedersen 6, Tressoldi 6, Ferrari 6.5, Doig 5.5; Boloca 6 (1' st Bajrami 6), M.Henrique 5.5; Thorstvedt 5.5 (44' st Defrel ng), Volpato 5.5 (24' st Mulattieri 6), Laurienté 5.5 (44' st Racic ng); Pinamonti 6.5. A disp. Pegolo, Cragno, Missori, Obiang, Kondradsen, Kumbulla, Castillejo, Toljan, Lipani. All. Dionisi 6
EMPOLI (3-4-2-1) Caprile 6; Ismajli 5, Luperto 7, Walukiewicz 6; Cacace 6 (43' st Destro ng), Marin 7, Kovalenko 6 (35' st Bastoni 7), Maleh 6, Cambiaghi 6 (43' st Bereszynski ng); Cancellieri 6.5 (43' st Pezzella ng), Cerri 6 (10' st Niang 7). A disp. Perisan, Berisha, Goglichidze, Shpendi. All. Nicola 5.5
ARBITRO Aureliano di Bologna 6
NOTE Ammoniti Boloca, Ismajli, Cancellieri, Bastoni. Angoli: 4-1 per il Sassuolo. Recupero: 2' pt; 5' st.

SALERNITANA 0 - MONZA 2

MARCATORI: st 33' Maldini, 38' Pessina
SALERNITANA (3-4-2-1): Ochoa 7; Pasalidis 5, Manolas 6 (16' st Boateng 6), Pellegrino 6.5; Zanoli 6, Basic 6 (28' st Dia 6), Coulibaly 6, Bradaric 5; Kastanos 5.5 (28' st Legowski 6), Candreva 6 (42' st Simy ng); Weissman 6 (17' st Tchaouna 5.5). A disp. Costil, Alloca, Sambia, Martegani, Gomis, Maggiore, Ikwuemesi, Vignato. All. Liverani 5.
MONZA (4-2-3-1): Di Gregorio 6.5; Birindelli 5.5, Izzo 6 (29' st Kyriakopoulos 6), Marì 6 (22' st Caldirola 6.5), A. Carboni 6.5; Gagliardini 6.5, Pessina 7; Colpani 6 (1' st Bondo 6), V. Carboni 5.5 (37' st Akpa Akpro ng), Mota 6 (22' st Maldini 7); Djuric 6.5. A disp. Sorrentino, Gori, Donati, D'Ambrosio, Machin, Pedro Pereira, Popovic, Colombo, Zerbin. All. Palladino 6.
ARBITRO: Fabbri di Ravenna 6.
NOTE: Ammoniti: Pasalidis, Marì, Izzo, Basic. Angoli: 7-12 per il Monza. Recupero: 0' pt; 4' st.

GENOA 2 - UDINESE 0

MARCATORI: 36' Retegui, 40' Bani.
GENOA (3-5-2): Martinez 6; De Winter 6.5, Bani 7, Vasquez 6 (10' st Vogliacco 6); Sabelli 6 (35' st Spence ng), Badelj 6 (44' st Strootman ng), Frendrup 6.5, Messias 6.5 (35' st Malinovskyi ng), Martin 6.5; Gudmundsson 7, Retegui 7.5 (35' st Ekuban ng). A disp. Leali, Bohinen, Cittadini, Haps, Thorsby, Vitinha. All. Gilardino 7.
UDINESE (3-5-2): Okoye 6; Perez 5.5, Giannetti 5, Kristensen 4.5; Ehizibue 5 (1' st Ebosele 5.5), Samardzic 5 (10' st Joao Ferreira 6), Walace 6, Lovric 6 (44' st Zarraga ng), Zemura 5.5 (10' st Kamara 5.5); Thauvin (33' st Davis ng), Lucca 5.5. A disp. Brenner, Kabasele, Padelli, Payero, Silvestri, Success, Tikvic. All. Cioffi 5
ARBITRO Fourneau di Roma 1 6.5..
NOTE: ammoniti Giannetti, De Winter, Kristiansen, Ebosele. Espulso Kristiansen al 48' per doppia ammonizione. Spettatori: 31.126. Recupero 2' pt; 4' st.

Scelti per voi





Màkari
RAI 1, 21.25
Saverio (**Claudio Gioè**) viene chiamato a fare da moderatore a una conferenza a Gibellina, che fu tragicamente distrutta nel 1968 da un terremoto. Ma la conferenza viene interrotta dall`omicidio di Leone, il principale organizzatore dell`evento.



9-1-1
RAI 2, 21.00
La squadra corre dopo che un`esplosione ha colpito l`ospedale dove il dottor David Hale sta eseguendo un intervento. Nel frattempo, Michael prende una decisione che gli cambierà la vita.



Aspettando Indovina chi...
RAI 3, 20.50
Al via la nuova stagione del programma di inchieste, condotto da **Sabrina Giannini**. Stasera si ripropone il meglio del reportage sulla moda sostenibile e sul greenwashin, le tecniche ingannevoli che usano alcune aziende.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Màkari (1ª Tv) Fiction
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 Speciale TG1 Attualità
0.55 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità
1.25 Applausi Attualità
2.25 Il Caffè Documentari
3.20 Che tempo fa Attualità

RAI 2
8.05 Tg2 Cinematinée Att.
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2... Spett.
10.20 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
10.50 Super G Femminile Sci
12.15 Citofonare Rai2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
15.00 Origini Documentari
16.00 Rai Sport Live Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.00 Rai Sport 90° Minuto - Tempi supplementari
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Sorgente di vita Attualità
7.30 Sulla Via di Damasco Att.
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Una meravigliosa avventura (1ª Tv) Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.50 Aspettando Indovina chi viene a cena Attualità
22.50 Illuminate Documentari

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.20 Ciak Speciale Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Super Partes Attualità
8.20 Poirot Serie Tv
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.10 Grande Fratello Spettacolo
14.15 I signori della truffa Film Thriller ('92)
17.05 Seminole Film Western ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.43 Meteo.it Attualità
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Brivido biondo Film Commedia ('04)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.28 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
7.30 Be Cool, Scooby-Doo! Cartoni Animati
7.55 Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.45 Due uomini e mezzo Serie Tv
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.25 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset News
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Chinese Zodiac Film Azione ('12)
16.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.50 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo Film Azione ('04)
23.50 Pressing Attualità

LA 7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 Amarsi un po' Lifestyle
10.45 Uozzap Attualità
11.30 La7 Doc Documentari
12.30 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una Giornata Particolare Documentari
16.10 La7 Doc Documentari
18.10 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 K-19 Film Drammatico ('02)
23.45 Il sistema Putin Documentari
0.45 Tg La7 Attualità

TV8
14.15 Australia Motociclismo
14.45 Post WorldSBK Motociclismo
15.15 Prepartita Sei Nazioni Rugby
16.00 Francia - Italia Rugby
18.00 Cucine da incubo Italia Spettacolo
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Petra Fiction
23.15 Quelle brave ragazze Lifestyle

NOVE
16.05 Colpevole d'innocenza Film Thriller ('99)
18.00 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.20 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.15 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 — 20
14.40 Chuck Serie Tv
19.00 After the Sunset Film Azione ('04)
21.05 The Losers Film Azione ('09)
23.20 Into the Sun Film Azione ('05)
1.15 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
2.35 Caccia alla spia - The enemy within Fiction
3.55 Distretto di Polizia
4.35 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 — 21
16.00 Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.25 Lol :-) Serie Tv
17.30 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
23.00 The Limehouse Golem - Mistero sul Tamigi Film Horror ('16)
0.55 Outback Film Horror ('19)
2.25 Midnight in the Switchgrass - Caccia al serial killer Film Thriller ('21)

IRIS — 22
11.30 Formula per un delitto Film Giallo ('02)
13.55 Conflitto di interessi Film Drammatico ('98)
16.10 Note di cinema Attualità
16.20 Frontera Film Drammatico ('14)
18.20 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)
21.00 L'ora più buia Film Drammatico ('17)
23.35 Boy Erased - Vite cancellate Film Drammatico ('18)

RAI 5 — 23
14.00 Evolution Documentari
15.50 In Scena Documentari
16.50 Di mamma ce n'è una sola Spettacolo
18.40 Rai News - Giorno
18.45 Appresso alla musica
19.40 Claudio Abbado, artista di progetto Spettacolo
20.10 Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N1 E N5
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 The Tomorrow Man Film Commedia ('19)

RAI MOVIE — 24
15.35 Sono affari di famiglia Film Commedia ('89)
17.35 Questione di cuore Film Drammatico ('08)
19.20 Gotti - Il primo padrino Film Biografico ('18)
21.10 Belle & Sebastien: Amici per sempre Film Avventura ('17)
22.40 Agente speciale 117 al servizio della Repubblica - Missione Rio Film Azione ('09)

RAI PREMIUM — 25
14.50 Don Matteo Fiction
16.00 Un'estate sul lago di Garda Film Commedia ('22)
17.40 Sposami Serie Tv
21.20 The Voice Senior Spettacolo
24.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.20 Piloti Serie Tv
3.30 Un'estate sul lago di Garda Film Commedia ('22)
5.00 Ricominciare Soap

CIELO — 26
14.00 Kickboxer - La vendetta del guerriero Film Azione ('16)
16.00 The Core Film Fantascienza ('03)
18.30 Il giardino del diavolo Film Fantascienza ('11)
20.15 Affari al buio
20.45 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Balla coi lupi Film Western ('90)
0.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.00 La signora del West
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Ritorno al futuro - Parte III Film Fantascienza ('90)
23.10 Scuola di polizia 6: La città è assediata Film Commedia ('89)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
14.30 Caro Gesù Attualità
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Quando chiama il cuore
17.00 Finalmente domenica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Casa Howard Serie Tv
22.20 Casa Howard Serie Tv

LA7 D — 29
14.25 Joséphine, Ange Gardien
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Miss Marple: Il segreto di Chimneys Film Giallo ('10)
23.15 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)
1.05 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
14.35 X-Style Attualità
15.10 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.40 Inga Lindstrom - Cuore Rubato Film Commedia ('20)
18.35 Grande Fratello
19.10 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
21.10 Quando l'amore arriva in città Film Commedia ('14)
23.00 Amici di Maria Spettacolo

REAL TIME — 31
6.00 Vite al limite
8.50 Il Dottor Alì Serie Tv
11.45 Casa a prima vista
13.50 Il forno delle meraviglie
16.50 Il boss delle cerimonie
18.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.25 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo
22.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO — 38
10.15 Balthazar Serie Tv
11.15 Alexandra Serie Tv
13.10 Il giovane ispettore Morse Fiction
15.10 L'ispettore Gently
17.10 Grantchester Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
1.05 Tandem Serie Tv
5.15 Murder by Numbers Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 I Misteri Di Belle Ile Film Drammatico ('19)
17.35 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Maigret e la Principessa Film Giallo ('03)
22.55 Poirot: filastrocca per un omicidio Film Giallo ('96)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX — 52
14.15 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
15.55 Vado a vivere nel bosco
17.45 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.35 Airport Security: Spagna Documentari
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.15 Operazione N.A.S. Documentari

RAI3 BIS
9.15 "Lynx Magazine" di febbraio, e i filmati "Muggia, la terra contesa" e "Ketty, la Dama Bianca", di E. Spezza e S. Švagelj

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "I suoni della piccola Vienna", a cura di Giorgio Vidusso, regia di Mario Licalsi – prima puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30 Sconfinamenti: Presentiamo l'ultimo CD di Davide Circota, l'abile e talentuoso pianista di Circoti; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino; Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.00** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; Musica e sport; **17.30** Prima fila: Alla ricerca dell'ispirazione - Cerimonia in occasione della Festa della Cultura slovena; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Serie A: Lecce - Inter
20.10 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Milan - Atalanta

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Fazioli Concert Hall
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 We-Jay parte 1
16.00 We-Jay parte 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Davide Rizzi
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.40 Invictus - L'invincibile Film Sky Cinema Drama
18.45 Mission: Impossible - Fallout Film Sky Cinema Collection
19.05 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Sky Cinema Uno
19.10 Limitless Film Sky Cinema Suspense
19.15 Nico Film Sky Cinema Action
19.15 Il debito Film Sky Cinema Due
19.20 Scuola di polizia Film Sky Cinema Comedy
19.20 Lei mi parla ancora Film Sky Cinema Romance
19.30 Space Jam Film Sky Cinema Family
21.00 Big Game - Caccia al presidente Film Sky Cinema Action
21.00 Compromessi sposi Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Untouchables - Gli intoccabili Film Sky Cinema Drama
21.00 The Karate Kid - La leggenda continua Film Sky Cinema Family
21.00 Come ti divento bella! Film Sky Cinema Romance
21.00 Predestination Film Sky Cinema Suspense
21.15 Mission: Impossible - Dead Reckoning - Parte uno Film Sky Cinema Collection
21.15 Orlando Film Sky Cinema Due
21.15 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.10 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.15 IL SETTIMANALE
14.45 SHAKER
15.40 CHISSÀ, CHISSÀ DOMANI...
17.25 LE PAROLE PIU' BELLE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 KUHINJA NAŠIH NON-DEDIŠČINA SOLIN
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 EST-OVEST
20.00 L'UNIVERSO E' ... REPLAY
20.30 TV TRANSFRONTALIERA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISTRIA E ...DINTORNI
21.55 FOLKEST 2023
23.10 TUTTOGGI ATTUALITA'
23.45 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 "MISIOT"
06.30 COOK ACADEMY
07.00 AGRICULTURA VENETA
07.30 TELEQUATTRO STORY
08.50 CATTEDRA di SAN GIUSTO
10.20 FEDE PERCHE NO
10.30 LA SANTA MESSA
11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
12.45 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO ep. 305
13.00 IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
15.20 TELEQUATTRO STORY
16.15 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
17.15 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
17.35 FILM - L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 "MISIOT"
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.30 SERIE C - Girone A 2023/2024 - 28° VICENZA vs TRIESTINA dd 25/02/2024
23.20 IL NOTIZIARIO - R

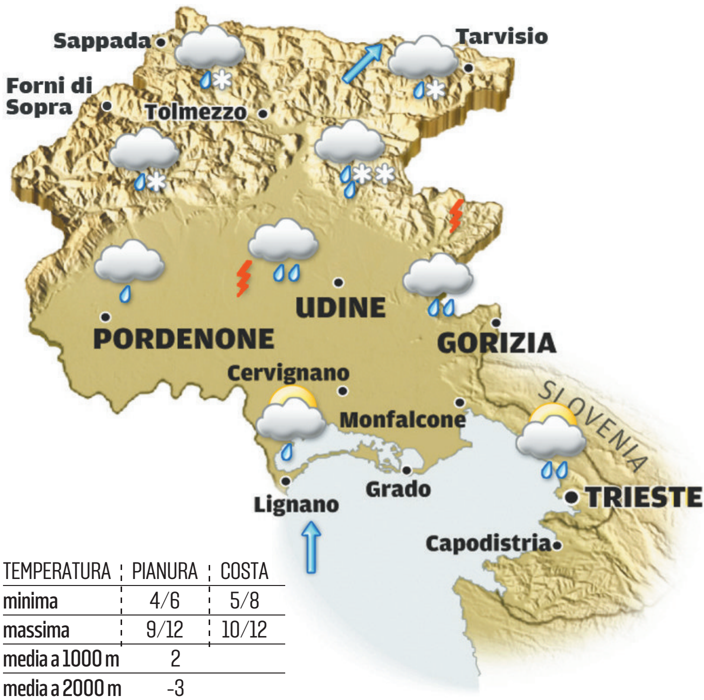
STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
07.00 Aspettando Radiovision Derdy show
10.00 Catavolo Show di Domenica
13.00 Basket NO BORTHER Europei U16. In diretta dal PalaTrieste gara 3 e 4 posto
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo
14.30 Studiopiù external live – In diretta dal Monte Baldo Vr
15.00 Yes week and
18.00 Basket Serie B interregionale Jadran
19.30 DOMENICA LIVE – In diretta da CASA LA CORTE di Forlì
20.00 From disco to disco dal Peperoncino di Brescia
23.00 WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Piacenti
00.00 Vivi la notte con S+

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino e fino al primo pomeriggio sarà probabile cielo in prevalenza coperto con piogge sparse intermittenti in genere deboli o moderate, localmente abbondanti sull'alta pianura e sulle Prealpi e sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco. Quota neve a 700-1000 m. circa. Sulla costa ed in quota soffierà a tratti vento da sud o sud-ovest moderato. Dal pomeriggio-sera probabile miglioramento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	5/8
massima	9/12	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino cielo da nuvoloso a coperto, dal pomeriggio e soprattutto in serata, a partire dalle zone occidentali saranno probabili piogge sparse in genere deboli o moderate, con quota neve a 1000 m. circa. Sui monti in quota vento moderato da sud-ovest.

Tendenza: cielo coperto con piogge sparse deboli o moderate su pianura e costa, quota neve oltre 1200-1600 m. Sulla costa soffierà Bora moderata e le temperature saranno in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/5	4/7
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: variabilità con schiarite e annuvolamenti associati a brevi piogge e deboli nevicate sulle Alpi. **Centro:** alternanza tra schiarite e annuvolamenti con qualche isolato fenomeno sulla Toscana durante le ore pomeridiane. **Sud:** instabile o perturbato con rovesci e temporali, localmente intensi su Salento, Calabria e Sicilia.

DOMANI

Nord: perturbato con piogge e rovesci diffusi, anche a sfondo temporalesco. Neve abbondante fino a quote collinari in Piemonte. **Centro:** perturbato con piogge e temporali sulle regioni tirreniche, fenomeni meno diffusi sull'Adriatico. **Sud:** rovesci e temporali in transito sulla Sardegna verso Campania e ovest Sicilia. Meglio altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,4	12,1	77%	24 km/h
Monfalcone	8,1	13,6	81%	35 km/h
Gorizia	8,9	13,7	55%	35 km/h
Udine	6,2	12,6	62%	24 km/h
Grado	11,2	13,0	75%	40 km/h
Cervignano	5,4	14,1	83%	28 km/h
Pordenone	6,6	13,5	64%	18 km/h
Tarvisio	-0,4	3,5	89%	12 km/h
Lignano	7,1	13,8	76%	33 km/h
Gemona	4,5	10,7	86%	22 km/h
Tolmezzo	0,0	4,2	100%	15 km/h
Forni di Sopra	-0,9	4,3	90%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	10,9	0,47 m
Monfalcone	mosso	11,0	0,64 m
Grado	mosso	11,7	0,73 m
Lignano	mosso	11,7	0,73 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	6	Copenaghen	3	6	Mosca	-2	1
Atene	11	18	Ginevra	2	8	Parigi	3	10
Belgrado	11	15	Lisbona	11	17	Praga	3	11
Berlino	4	10	Londra	2	9	Varsavia	5	10
Bruxelles	3	7	Lubiana	5	11	Vienna	4	10
Budapest	10	14	Madrid	4	10	Zagabria	9	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-2	6
Bari	12	14
Bologna	6	11
Bolzano	5	12
Cagliari	9	11
Firenze	7	14
Genova	8	12
L'Aquila	2	12
Milano	7	12
Napoli	10	15
Palermo	10	14
R. Calabria	15	17
Roma	8	14
Torino	1	10
Venezia	7	12

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8		9
	■	10							■	
11	12	■	13					■	14	
15		16	■	17			■	18		
19			20	■		■	21			
	■	22		23		24				■
■	25								■	26
27				■		■	28		29	
30			■	31		32	■	33		
34		■	35				36	■	37	
	■	38						39	■	
40										

ORIZZONTALI: 1 Un'operazione dello stradino - **10** Palmipedi da piumaggio nero - **11** Ultime di sport - **13** Una ciocca più chiara - **14** Un breve giorno - **15** Assale chi s'arrabbia - **17** Calle selvatiche - **18** Il "flash" collettivo - **19** Alban, il musicista di *Lulù* - **21** Li visita il navigatore - **22** La svolge il commando - **25** Formazioni torreggianti dei ghiacciai - **27** Il cantante leader degli U2 - **28** Lo Stato con Mascate - **30** Suo il brano *Amoureux solitaires* - **31** Città termale belga - **33** In questo preciso istante - **34** Lo standard delle batterie stilo - **35** Vendetta familiare - **37** Scrisse *La Gerusalemme liberata* (iniz) - **38** Condizione "secolare" - **40** Agiatamente, agevolmente.

VERTICALI: 1 Un ruminante artico simile alla renna - **2** Fanno stoffa... con il sofà - **3** Un tipo di Cd (sigla) - **4** Rischio eventuale - **5** Evidentissima, grossolana - **6** Le fogliotine di molte conifere - **7** Articolo del Guardian - **8** Unione Europea - **9** Scagiona l'imputato - **12** Tanti erano gli uomini in barca per Jerome - **14** Qualità naturale - **16** Lo si parla a Erevan - **18** Si oppone al massimo - **20** Breve passeggiata - **21** Noto quartiere londinese - **23** L'Accorsi attore (iniz.) - **24** Intercity in orario - **25** Se ne gustano i germogli - **26** Lo sono i germani reali - **27** Laurent del calcio francese - **29** Il Tatum del jazz - **31** Porto d'accesso al Canale di Suez - **32** L'economista Smith - **35** L'Onu contro la fame - **36** La dea che venne cacciata dall'Olimpo - **38** La fine del film - **39** Rigonfio nel mezzo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con la persona amata.

TORO
21/4 - 20/5

Vi sentirete peni di energia e di decisione, ma questo non basta per riuscire ad imporre i vostri progetti alle persone che vi stanno a cuore. Un invito divertente per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi andare. Maggiore disinvoltura durante un colloquio importante.

LEONE
23/7 - 23/8

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

VERGINE
24/8 - 22/9

I compiti che vi attendono verso la fine della mattinata sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Vi renderete conto di quanto numerosi e gravi siano stati gli impegni della settimana. Procedete con calma e non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Discussioni nell'ambiente familiare. Stenterete a raggiungere un accordo sulle decisioni da adottare. Prendete una posizione netta e tutto sarà facilitato. Autocontrollo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dedicatevi a quelle faccende noiose che da tempo attendono una soluzione e che ogni volta rinviate. Dopo vi sentirete più sollevati. Non affaticatevi troppo. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una questione burocratica, che avevate sottovalutato, vi preoccupa da giorni. Ottima l'intesa mentale ed emotiva con il partner. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La situazione generale sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo da dedicare ai problemi trascurati. In amore sono poche le certezze. Molta cautela.

PESCI
20/2 - 20/3

Col vostro tempismo riuscirete a risolvere una situazione delicata che coinvolge un amico. La sua riconoscenza vi gratificherà moltissimo. Sincerità in amore.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 febbraio è stata di 13.449 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppونem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DANIELI ACADEMY
PROGETTO
DI FORMAZIONE INDE

DANIELI

Training on the job



Il progetto Inde di Danieli Academy offre, ogni anno, la possibilità ad una quarantina di diplomati e laureati di vivere un'esperienza formativa di otto mesi entrando a far parte del Gruppo Danieli con uno speciale contratto di apprendistato.

Sotto la guida di esperti tutor provenienti dall'azienda stessa gli iscritti a questo percorso di formazione alternano le lezioni frontali ad attività pratiche all'interno di uffici e reparti di competenza correlata. Questo speciale approccio di istruzione fortemente orientato alla realtà del fare, procede con l'intento di facilitare il possibile ingresso in azienda.

Questo programma ha permesso la formazione in Danieli di figure altamente specializzate come progettisti meccanici, tecnici per i servizi di assistenza, supervisori tecnici di cantiere, progettisti in ambito civile e buyer. Negli ultimi cinque anni sono stati quasi duecento i percorsi conclusi con successo.

Per maggiori informazioni e per candidarti scansiona il QRcode



danieli.com







